ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale [...] stratione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gra[...] plare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono [...]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 23 Dicembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5608

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

La Svizzera ripudierà gli obblighi assunti come socia della Lega

Motta illustrata al Parlamento la portata del gesto italiano annunzia il ritorno della Confederazione alla piena neutralità

GINEVRA, 22

Nel tardo pomeriggio dinanzi al Parlamento l'on. Motta, capo del Dipartimento politico ha tenuto la preannunciata dichiarazione sulla posizione della Svizzera nei confronti della Società delle Nazioni. Questa dichiarazione per cui vivissima era l'aspettativa nei circoli politici e diplomatici, è stata provocata da un'interpellanza del deputato Gut onde conoscere il pensiero del Governo circa la posizione della Confederazione dopo l'uscita dell'Italia dalla Lega e la nota riaffermazione tedesca, secondo la quale la Germania non tornerà mai più a far parte dell'istituto ginevrino.

Deliberazione unanime

All'inizio del suo discorso l'on. Motta ha tenuto innanzi tutto a premettere che la sua dichiarazione doveva essere considerata non già come una manifestazione individuale, ma come il risultato di una deliberazione collettiva e unanime del Consiglio federale.

«La decisione dell'Italia — ha detto Motta — pare a noi gravida di conseguenze. Non condividiamo l'avviso di coloro che, per diminuirne l'importanza e la gravità, si compiacciono col dire e con lo scrivere che l'uscita dell'Italia non modifica la realtà politica e non fa altro che legalizzare una situazione di fatto acquisita già da oltre due anni. Abbiamo sperato, nonostante ogni dubbio, che venendo un giorno ad essere riconosciuta direttamente o indirettamente la sovranità italiana sul territorio etiopico, il Governo italiano non si sarebbe rifiutato più a riprendere la propria collaborazione attiva, che era stata fino ad allora quella di uno Stato fondatore della Lega. La politica del Consiglio federale è stata costantemente ispirata dal desiderio di questa ripresa di collaborazione. Tale speranza non è stata confermata dagli eventi. Ciò che non possiamo più ignorare è che la S. d. N. del 1937 non rassomiglia più a quella del 1920. Siamo entrati nella S. d. N. mediante voto a scarsa maggioranza, ma chiaro, del popolo e dei Cantoni. Oggi veniamo a trovarsi dinanzi all'obbligo impellente di esaminare se lo statuto garantitoci con la dichiarazione di Londra del 13 febbraio 1920 risponde a tutte le esigenze della nostra sicurezza.

Il primo passo nel 1935

Più di una volta, nel corso di questi ultimi anni — continua Motta — qualche dubbio è sorto in noi. Finchè tutti i nostri vicini erano membri della S. d. N. era legittimo e naturale di rimanere fiduciosi; l'uscita di un secondo tra i nostri grandi vicini ci impone ora di riprendere l'esame del grave problema. L'avviso del Consiglio federale è che la Confederazione deve ormai mirare senza esitazione a fare intendere che la sua neutralità, non potendo limitarsi ad essere differenziale, sarà integrale conformemente alla tradizione secolare, alla geografia e alla storia del Paese. Il Consiglio federale ha, sin dal 1935, mosso già i primi passi in tale direzione. Il 10 ottobre di quell'anno, scoppiato il conflitto armato tra l'Italia e l'Etiopia, esso fece dichiarare dal capo della sua delegazione all'Assemblea di Ginevra che la Svizzera non si sarebbe giudicata tenuta ad applicare le sanzioni, che consistevano nel rompere interamente le relazioni commerciali tra l'Italia e noi; così pure quando si è trattato dell'embargo sulle armi e sul materiale da guerra ci appoggiammo alla convenzione dell'Aja riguardante i diritti e i doveri dei neutri per decretare l'embargo contro uno o l'altro Stato in guerra.

Contro la coalizione leghista

Il nostro atteggiamento nel 1935 sollevò delle obiezioni e suscitò qualche mormorio in alcuni membri della S. d. N. Ma ebbe in definitiva pieno successo.

Il Dipartimento politico, ha continuato l'on. Motta, dopo essersi consigliato con uomini di sua fiducia, sottometterà al Parlamento un rapporto scritto nel corso del prossimo gennaio».

L'on. Motta ha poi proseguito escludendo che la Svizzera abbandonerà la Lega, ma ha aggiunto che la Svizzera non intende dare l'impressione o far sorgere il dubbio che essa si muova nell'orbita di un gruppo determinato di grandi Potenze:

«Siamo neutri, egli ha affermato, perchè vogliamo essere autonomi e liberi ed il senso superiore della nostra neutralità è appunto quello di essere essi la garanzia più preziosa della nostra indipendenza e integrità.

La S. d. N. si trova esposta ad un pericolo; quello di trasformarsi così senza volerlo, in una coalizione che si opporrebbe ad un'altra coalizione, ma essa saprà evitare questa jattura che le sarebbe rapidamente mortale. Ginevra non potrebbe a nessun prezzo diventare sede di una coalizione. Il Consiglio federale non dubita un istante che Potenze come la Granbretagna e la Francia, sostenute dalla ferma volontà degli altri Stati, penso in particolare i Paesi Bassi, al Belgio, agli Stati Scandinavi, all'Austria e a molti altri, veglieranno a che la S. d. N. non cada mai nell'errore fatale e imperdonabile di diventare un'ancella di tale o tal altra ideologia e di alterare così la propria natura, la ragione della sua esistenza, i suoi fini, le sue tendenze».

L'assemblea ha calorosamente applaudito questo discorso. Gremita era specialmente la tribuna dei diplomatici, fra cui si notava il Ministro di Granbretagna.

Repliche tedesche a Chamberlain
"La Lega è arcimorta„

BERLINO, 22

Il discorso di Chamberlain è stato accolto in Germania con quel riserbo che consiglia l'oscillante politica britannica, ma nell'insieme l'impressione non è sfavorevole anche se taluni come il *Lokal Anzeiger* non è d'accordo sul tentativo di Chamberlain di prendere alla leggera l'uscita dell'Italia dalla Lega ginevrina.

«Chamberlain non si faccia illusioni; la Lega è morta e arcimorta».

Ma da altri si pensa che il Primo Ministro britannico ha forse voluto salvare le apparenze mentre in sostanza ha pronunciato anche lui su Ginevra un giudizio capitale.

La *Corrispondenza Politica e Diplomatica* ravvisa un tale giudizio nella risposta data da Chamberlain al capo dell'opposizione e cioè che ogni potenziamento della politica societaria condurrebbe fatalmente alla guerra. Queste parole colpiscono l'istituto ginevrino nella sua essenza e siccome, a sentire la stampa parigina, anche Delbos nel suo rapporto ai colleghi di Gabinetto sul suo recente viaggio avrebbe esposto concetti analoghi, l'organo della Wilhelmstrasse formula qualche speranza sulla possibilità di più favorevoli sviluppi della politica internazionale.

Anche il *Berliner Tageblatt* ravvisa un buon sintomo nel riserbo dimostrato da Chamberlain in riguardo all'eventualità di un accordo con la Germania e nel constatare che ora il Governo britannico è perfettamente in chiaro su ciò che vuole Berlino.

«Speriamo che con ciò siano finiti i tempi in cui si attribuivano alla Germania i più tenebrosi e temibili propositi. Ora si sa quali sono le nostre giustificate richieste e speriamo pure che la stampa britannica tenga conto del monito di Chamberlain di non rendere più difficile il compito della diplomazia, dando continuamente la stura ai sospetti e alle diffidenze».

Alcuni giornali si rallegrano che, sebbene il Primo Ministro abbia insistito su un regolamento generale, tuttavia abbia riconosciuto il naturale desiderio delle singole Nazioni di migliorare la propria situazione: «tutto ciò non è certo molto, ma è pur sempre qualche cosa».

D'altra parte si deve notare come oggi stesso il solito *Daily Herald* inventi e diffonda notizie tali da suscitare legittime reazioni e principalmente si cita l'informazione da Gibilterra secondo la quale l'Italia invierebbe arabi libici a riempire i vuoti delle truppe marocchine combattenti sotto la bandiera del Generale Franco.

«Fino a che non la si smetterà con simili metodi — dichiara la *Kreutzzeitung* — non sarà possibile creare quell'atmosfera di fiducia che è assolutamente indispensabile per avviare negoziati suscettibili di successo».

La proposta dell'Olanda ai Paesi della convenzione di Oslo

LONDRA, 22

Sulla propaganda antibritannica che ha quasi avuto dopo il Giappone, il posto d'onore nella seduta di ieri alla Camera dei Comuni l'*Evening Standard* scrive:

«Su questa propaganda, il Primo Ministro ha detto che bisogna prendere delle misure per controbattere le distorsioni circolanti a detrimento dell'Inghilterra da parte straniera. Su questo fenomeno un tipico esempio è la propaganda antibritannica fatta per radio dall'Italia. Nello stesso tempo bisogna riconoscere che la propaganda in se stessa è principalmente un sintomo di disagio fra due Nazioni, la reazione di una crisi artificiale perchè la tensione fra di esse non sorge da un reale conflitto di interessi; è largamente una questione di mentalità, di fierezza, di prestigio, di pregiudizio e di abitudine. La lamentela degli italiani contro la Granbretagna è che noi non riconosciamo l'evidente fatto che essi hanno conquistato l'Abissinia. Il Governo olandese ha proposto ora che gli Stati della convenzione di Oslo chiedano alle Potenze occidentali di riconoscere la sovranità dell'Italia in seguito alla sua conquista affricana. Certo una proposta che viene da un ambiente così notevole e così disinteressato merita una risposta da parte del nostro Governo. Ma si farà ora quello che un giorno o l'altro dovremo fare? Come si sa il Governo olandese ha proposto infatti, secondo telegrammi della *Reuter*, che gli Stati firmatari della convenzione di Oslo si rivolgano alle Potenze occidentali chiedendo il riconoscimento della conquista italiana in Abissinia. La mossa olandese non è certo il risultato di una pressione da parte del Ministro italiano all'Aja. Ma contemporaneamente la stessa Agenzia *Reuter* comunica da Oslo che il Governo della Norvegia si oppone all'iniziativa dell'Olanda affermando che la questione del riconoscimento è un problema che le grandi Potenze devono risolvere da sole.

La disinvolta incoerenza del signor Eden

ROMA, 22

Commentando le due manifestazioni della Camera dei Comuni dell'altro giorno e di ieri, dedicate alla politica estera, il *Giornale d'Italia* nota che esse si caratterizzano con una evidente confusione e contraddizione di linguaggi. E se è vero che la parola traduce il pensiero, si dovrebbe concludere che c'è oggi, nelle intenzioni e nell'indirizzo della politica estera britannica, un notevole sbandamento mentale. Il giornale si sofferma a quel punto delle manifestazioni che si riferisce alla pretesa propaganda antibritannica, che con le sue trasmissioni radio l'Italia eserciterebbe nel Medio Oriente. E rispondendo alla dichiarazione di Eden il quale ha detto «se la propaganda non finisce, sarà impossibile creare quell'atmosfera che è necessaria per la continuazione delle conversazioni intese al miglioramento dei rapporti italo-britannici», il giornale scrive:

Pretesti che non reggono

«Eden parla di una continuazione delle conversazioni italo-britanniche per il miglioramento dei rapporti che sarebbe compromessa dalla pretesa propaganda italiana. Ma quando mai queste conversazioni sono cominciate? Si ha ragione di ritenere che esse non siano mai cominciate. Ed è allora per lo meno superfluo alla verità, se non al giuoco tattico del Ministro degli Esteri, parlare di continuazione. In realtà contro l'inizio di queste conversazioni tutti i pretesti inventati in qualche ambiente di Londra sono finora apparsi buoni. Prima vi è stato quello della presenza di volontari in Spagna. Vi è stato poi il pretesto della pirateria mediterranea che con estrema disinvoltura, nonostante le contrarie prove, si è voluto imputare all'Italia per salvare la Francia dei rossi. Ora viene avanti la favola della propaganda italiana antibritannica in Palestina. La favola non è nuova. Ricompare solo in edizione riveduta e ridotta.

Si è già parlato a Londra allo inizio dei moti arabi di milioni aurei che misteriosi agenti italiani avrebbero profuso fra gli insorti per muoverli contro il mandato britannico. A questo proposito il giornale rileva che in Inghilterra, mentre si è sempre pronti a dichiarare con stolta disinvoltura che l'Italia sarebbe sull'orlo del fallimento finanziario, non si esiti poi a denunciare le grandi riserve auree che l'Italia ha sempre disponibili per sospette agitazioni straniere oltre che per i suoi bisogni nazionali e imperiali. La verità, continua il giornale, è un'altra. La propaganda antibritannica che si svolge in Palestina parte, non dall'estero, ma dall'interno. E' creata dai fatti. E i fatti e la loro responsabilità appartengono interi all'indirizzo politico della Granbretagna. Gli arabi lottano ricordando le antiche promesse britanniche e constatando gli afflussi di elementi stranieri che di iniziativa britannica sono immessi nel loro territorio.

Meglio parlar chiaro

Va segnalata la notizia, proprio oggi sfuggita al *Times*, da Gerusalemme, nella quale è detto che «l'effetto della propaganda italiana viene soprattutto dalle visibili prove di utili attività svolte dall'Italia nel fondare scuole e ospedali e nel favorire l'educazione degli arabi sui suoi territori». Propaganda creata spontaneamente dall'esempio di un'alta civiltà fattiva. Alla luce di questi stessi documenti britannici, le dichiarazioni del signor Eden si rivelano un tentativo alquanto infelice di creare un nuovo alibi per la inazione della sua politica nei riguardi dei buoni rapporti con l'Italia e per la azione della politica britannica nella repressione palestinese.

Sarebbe preferibile che il signor Eden, per soddisfare i suoi amici, dicesse chiaro e tondo che concepisce il suo compito europeo come un netto rifiuto della collaborazione con l'Italia e la Germania per la loro sostanza nazionale e imperiale, e con una Palestina messa a ferro e fuoco, piuttosto che correre dietro le farfalle della pretesa propaganda italiana, immemore dell'attiva e ben più reale propaganda contro l'Italia, che i suoi agenti hanno esercitato e continuano ad esercitare, durante le sanzioni e ancor oggi, in tutti i Paesi accessibili, con particolare riguardo agli Stati Uniti.

Le cose vanno messe a posto. Ne guadagna la chiarezza dell'Europa e degli spiriti europei alla quale anche la politica del signor Eden dovrebbe figurare interessata».

Le credenziali al Re Imperatore presentate dal Ministro dell'Equatore

ROMA, 22

Il nuovo Ministro dell'Equatore, S. E. Luis Antonio Pena Herrera è stato ricevuto in udienza solenne al Quirinale dove ha presentato al Sovrano le lettere credenziali che lo accreditano quale Ministro plenipotenziario ed inviato straordinario della Repubblica dell'Equatore presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

Don Luiz Pena Herrera non è un uomo nuovo nel mondo diplomatico romano. Imparentato per parte della moglie con famiglie della nostra aristocrazia fu già alcuni anni fa come incaricato di affari dell'Equatore a Roma, dove seppe acquistarsi larghe e cordiali simpatie.

Ritornato all'Equatore si adoperò con la parola e con gli scritti a far conoscere ai suoi concittadini il rinnovamento prodotto dal Fascismo, esaltando lo spirito e l'organizzazione della nuova Italia.

Egli è ora di nuovo fra noi come Ministro plenipotenziario di un Paese che ha dato all'Italia indubbie prove di amicizia abolendo per il primo le sanzioni mai applicate e solo fra gli Stati sud americani votò a Ginevra l'esclusione di Tafari dalla Lega.

La battaglia per l'antarchia

Il Duce riceve il Comitato per la piccola industria

ROMA, 22

Dopo la conclusione dei lavori del Consiglio generale del Comitato per la piccola industria il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, alla presenza di S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni, S. E. il conte Volpi di Misurata presidente della Confederazione degli industriali, il dott. Pirelli vicepresidente, il prof. Balella, direttore della Confederazione stessa e i componenti della Giunta del Comitato, Bertieri, Bonciani, Bruni, Carboni, Perino e Ziccardi col segretario dott. d'Havet. Il conte Volpi ha rinnovato al Duce, Fondatore dell'Impero la illimitata devozione di tutti i piccoli industriali italiani ed ha assicurato che la piccola industria si considera mobilitata nella lotta impegnata per il conseguimento dell'autarchia economica, quindi il segretario del Comitato ha letto la mozione votata dal Consiglio generale del Comitato per la piccola industria.

Nuove dimostrazioni studentesche in favore di Re Faruk e contro il Governo di Nahas Pascià

CAIRO, 22

Sono continuate le manifestazioni studentesche. Un corteo di universitari si è diretto verso il palazzo Reale acclamando al Sovrano ed emettendo grida ostili al Governo. I dimostranti si sono incontrati con numerose forze di polizia, che hanno tentato invano di sbarrare loro il passo. Dopo una serie di violenti tafferugli essi sono riusciti a passare oltre il cordone formato dagli agenti e a riunirsi sul piazzale della Reggia, dove hanno fatto una calda manifestazione a Re Faruk. Vi sono una ventina di feriti.

Un rimaneggiamento ministeriale alle viste nel Belgio

BRUSSELLE, 22

Nei circoli ufficiosi si confermano le voci di un prossimo rimaneggiamento ministeriale. Il Ministro delle Finanze, Deman, la cui cattiva gestione ha scosso la fiducia, sarebbe sostituito dal deputato socialista Buzet, mentre il Ministro degli Affari economici Can Isacker sarebbe nominato governatore della Banca Nazionale. Il portafoglio degli Affari economici sarebbe assunto dal deputato Delwaide.

Ala fascista: ogni giorno una vittoria

Conquista del primato di velocità su mille chilometri di percorso con un carico di dieci tonnellate

ROMA, 22

Oggi un apparecchio «S. 74» munito di quattro motori Alfa Romeo 126 R. C. 34 pilotato da Tesei Giuseppe e da Rosci Lino ha battuto il primato internazionale di velocità per aeroplani su mille chilometri di percorso con 10 tonn. di carico utile, realizzando una media oraria di km. 322.089.

La prova si è svolta sul circuito Santa Marinella-Napoli (Vesuvio)-Montecavo-Santa Marinella. L'apparecchio è entrato in pista alle ore 12.26'45"⅕ e ne è uscito alle ore 15.33'2"⅕ coprendo l'intero percorso in ore 3.6'17".

Il precedente primato apparteneva alla Francia con un apparecchio quadrimotore Farman 2231 che il 18 ottobre del corrente anno aveva realizzato una media oraria di chilometri 262.275.

La R. Unione Nazionale Aeronautica ha sottoposto i verbali e gli incartamenti del volo alla Federazione aeronautica internazionale per la conseguente omologazione.

Ogni giorno segna una nuova conquista dell'ala fascista nel cielo. Quest'ultima, sia per la lunghezza del percorso, sia per l'entità del carico utile, assume un valore anche militare che è superfluo sottolineare. Va rilevato peraltro che mentre l'apparecchio detentore del primato oggi battuto, il Farman 2231, è uno dei più recenti aeroplani francesi, il nostro «S 74» presta servizio regolare dal 1935 sulla linea Roma-Parigi, gestita dall'Ala Littoria. Il Farman 2231 partecipò, come si ricorderà, alla corsa Istres-Damasco, classificandosi ultimo. Se ne può desumere che gli apparecchi italiani in servizio superano costantemente di molte lunghezze i migliori prototipi stranieri, mentre nei laboratori aeronautici gli studi per la creazione di nuovi apparecchi proseguono senza interruzione, per fare sì che l'Italia non solo mantenga vittoriosamente le posizioni conquistate, ma superi sè stessa.

9000 lire al Fascio di Milano offerte dagli aviatori della zona

MILANO, 22

Il Comandante la prima zona aerea territoriale con il Capo di S. M., i Comandanti di corpo e il presidente provinciale della «Runa», ha consegnato al Segretario federale la somma di lire 9000, offerta a nome degli aviatori della zona, per le attività del Partito. Il Comandante la zona ha sottolineato i vincoli di schietto cameratismo che legano gli aviatori alle CC. NN.

Il Federale ha ringraziato vivamente per la significativa offerta e ha rivolto a nome delle CC. NN. un fervido saluto all'Arma azzurra. Prima di lasciare la Casa del Fascio gli ufficiali hanno reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

La trasmissione radio per i militari si terrà sabato alle 9

ROMA, 22

La consueta trasmissione radiofonica dedicata ai militari, invece che domenica 26, sarà anticipata alle ore 9 del giorno di Natale. Verrà diffusa una radioscena di Carlo Salsa: «Natale nell'Impero», cui farà seguito la lettura di un messaggio augurale di S. E. il Sottosegretario alla Guerra, Generale Pariani. Chiuderà la trasmissione, organizzata dal Ministero della Guerra con la collaborazione dell'«Eiar» e dell'Ente radio rurale, un breve programma ricreativo.

Personalità svedese in visita a Littoria

LITTORIA, 22

Stamane, accompagnato da un addetto alla Legazione di Svezia e dal sen. Prampolini, è qui giunto l'ex Ministro svedese del commercio, Nols Richard Wehlin, attualmente in viaggio di studio in Italia. Ricevuto dal Prefetto, dal Preside della provincia e dalle altre autorità, l'ospite ha visitato le città pontine e le grandiose opere di bonifica, esprimendo la sua viva ammirazione per la redenzione dell'ampio territorio e per la perfetta organizzazione dei servizi.

Trionfale ingresso all'Asmara del Duca d'Aosta

Imponente schieramento di truppe, di fascisti, di indigeni acclamanti al Re, al Duce, al nuovo Viceré

ASMARA, 22

Il Viceré d'Etiopia ha lasciato stamane Massaua alle ore 7.30, ossequiato dalle autorità cittadine e salutato con altissime acclamazioni da numerosissima folla di nazionali e di eritrei. Il passaggio della macchina vicereale lungo la camionabile suscitava continue manifestazioni di entusiasmo fra gli operai addetti ai Cantieri di manutenzione della strada e fra gli autisti scesi dagli autocarri, su cui spiccava la scritta «Viva il Viceré Duca d'Aosta».

Scorta di 100 motociclisti

Sopra le case e sulle baracche dei Cantieri dell'Azienda della Strada e sulle officine erano applicati grandi striscioni con scritte inneggianti al Re Imperatore ed al Duce. A Ghinda, a Embaktalla e Nefasit, la macchina del Viceré ha dovuto sostare per la folla dei nazionali e degli eritrei convenuti a salutare l'Augusto Principe e a rendergli omaggio. All'incontro delle vie di Nefasit-Asmara-Decamerè cento motociclisti del Fascio di Asmara, mettendo i motori in pieno regime, hanno dato il loro fragoroso saluto al Duca d'Aosta, che poi scortavano sino alle porte di Asmara dove giungeva alle ore 10.15. Prima di entrare in città plotoni di carabinieri, di zaptiè in grande uniforme, si dispongono in modo da precedere e seguire la vettura scoperta.

Sulla stessa macchina prende posto il Governatore dell'Eritrea Daodiace e l'aiutante di campo del Duce d'Aosta Generale Volpini; sulle altre macchine che compongono il corteo vicereale si trovano il Duca di Ancona, il Ministro Cobolli Gigli, il Vicegovernatore generale dell'A. O. I. Cerulli. Passando sotto l'arco di trionfo eretto al largo Puglie il nuovo Viceré fa il suo ingresso in Asmara. Un gigantesco arco regge lo stemma sabaudo e i fasci littori. Da questo arco trionfale si dipartono due immense braccia di folla che si distende per oltre tre chilometri nel cuore della città fino alla residenza governatoriale: folla compatta e festosa quale non fu mai vista finora all'Asmara. Alla popolazione della città si sono aggiunte circa 20 mila persone convenute dalle regioni di Hamsiem, Serae, Acchelegusa e Cheren. Inoltre circa 30 mila nazionali si sono radunati nell'ultimo tratto di Corso del Re nel Viale Mussolini e nella Piazza De Cristoforis. La popolazione eritrea è radunata invece dove termina la camionale di Massaua in Largo Puglie, nel primo tratto di Corso del Re.

Ammirazione per il Principe

Al Principe sabaudo, mentre passa sotto l'arco di trionfo, si presenta lo spettacolo meraviglioso di una immensa moltitudine di eritrei che con i loro pittoreschi costumi di gala gremiscono completamente il corso, lasciando solo lo spazio libero per il passaggio del corteo, affollano tutte le strade adiacenti, formano in Piazza della Moschea una compatta massa di popolo, si raggruppano intorno ai cocuzzoli dominanti la zona della ferrovia e in quella ove sorge Enda Mariam, la maggior chiesa copta.

Di mano in mano che la macchina vicereale procede attraverso il Corso del Re la popolazione eritrea leva alte grida e agita con frenesia che raggiunge il parossismo foglie di palma in segno di immenso giubilo. E bandiere e bandiere sono ovunque. Sopra questa sterminata moltitudine eritrea dilagante per tutta la zona circostante dominano i tre colori: bianco-rosso-verde annodati intorno a fasci e a scudi guerrieri, piantati sopra le capigliature femminili, messi sui turbanti o sui tarbusc. Dalle ovazioni e dagli applausi della folla appare soprattutto evidente la grande ammirazione popolare per la magnifica figura del Principe. La popolazione di Asmara, come ieri quella di Massaua, mostra di sentire con mirabile consapevolezza e grande esultanza l'alto significato storico dell'evento. Reparti di ascari presentano le armi. Moltissimi ostentano con giusta fierezza i nastrini delle campagne libica ed etiopica e i segni azzurri del valore. Alcuni deggiac e fitaurari, alcuni vecchi sciumbasci che oggi hanno il compito di capo distretto, sono decorati con due o tre medaglie d'argento. A questi valorosi spetta il primo posto in testa allo schieramento della popolazione eritrea e attraverso un trionfo di canti, di grida, di suoni, mentre preti e donne danno inizio a danze sacre, il Duca d'Aosta percorre le vie dell'Asmara.

I cordoni travolti

I bambini delle scuole e i preascari, nella loro uniforme candida attraversata dalla fascia del battaglione Toselli, cantano «Giovinezza!»; quindi dalle loro fresche voci viene ritmato il grande nome invocato: «Duce! Duce! Duce!».

Alle voci dei fanciulli si associano quelle della popolazione schierata e altre voci vengono dalle finestre e dalle terrazze gremite inverosimilmente. Per la Via Bianchini incomincia, accanto all'allineamento delle truppe nazionali, degli allievi e delle CC. NN., il grandioso schieramento di tutti i fascisti dell'Asmara, dei lavoratori e della cittadinanza. I fascisti, stretti intorno ai gagliardetti dei gruppi rionali, manifestano con il loro numero, la loro disciplina e il loro entusiasmo l'altissimo grado di efficenza raggiunto dal Fascismo dell'Asmara. Il passaggio del Viceré d'Etiopia è salutato ovunque con entusiastiche manifestazioni al Duce. Quando il Duca d'Aosta entra nel Viale Mussolini, traboccante di folla, le note di «Giovinezza» si levano impetuose. Lo schieramento delle CC. NN. continua oltre il Viale Mussolini fino alla Piazza De Cristoforis, dove è radunato il gruppo rionale più numeroso della città.

Nel Viale Principe di Piemonte, che conduce al palazzo, sono schierati i fascisti universitari e le organizzazioni della Gioventù Italiana del Littorio, mentre dentro il giardino del palazzo del Governatore sono adunati i funzionari del Governo, ufficiali delle Forze Armate e ufficiali in congedo. Anche qui si rinnovano le grandiose manifestazioni già avvenute poco prima nel Viale Mussolini. La folla adesso travolge i cordoni e irrompe nel giardino, ammassandosi in moltitudine acclamante dinanzi alla gradinata del palazzo.

Presentazione delle autorità

Più volte il Principe Sabaudo torna per rispondere all'entusiastico saluto della popolazione che gremisce il giardino e di quella che, non trovandovi posto, si accalca fuori dei cancelli fino a Piazza De Cristoforis. Nel salone d'onore del palazzo il Duca d'Aosta ha ricevuto quindi, presentategli dal Governatore, tutte le autorità cittadine.

L'ultimo trasporto di C.C.N.N. partito per l'A. O. I. fra grandi manifestazioni al Duce

NAPOLI, 22

Alle ore 18, è partito per l'A. O. I. il piroscafo «Sardegna» con a bordo 91 ufficiali, 162 sottufficiali e 2544 Camicie Nere appartenenti ai Battaglioni 116 Rieti, 85 Massa Carrara, 164 Catanzaro e 170 Agrigento. Alla Stazione marittima erano convenuti il Comandante della 12.a zona Camicie Nere, comandante dei Gruppi battaglioni, ufficiali della Milizia e le autorità portuali. Il Capo di Stato Maggiore Gen. Russo ha rivolto brevi parole alle Camicie Nere partenti, portando loro il saluto del Duce. Le CC. NN. hanno acclamato lungamente al Capo.

Con la partenza del piroscafo «Sardegna», si chiude il ciclo delle partenze per l'A. O. I. delle Camicie Nere, che hanno raggiunto il totale complessivo di 10.000 uomini.

Il Quartiere dei mutilati sorto nella nuova Tripoli

TRIPOLI, 22

Appena fuori Porta Benito, in una ridente zona all'inizio della strada che porta a Tarhuna, fra rigogliosi alberi, è sorto un bianco elegante quartiere a cura dell'Istituto cooperativo abitazioni economiche «Carlo Delcroix», creato in seno alla Sezione della Libia occidentale dell'Associazione nazionale mutilati di guerra. L'Istituto ha una organizzazione speciale, che ha consentito pure ai mutilati meno abbienti di divenire soci della Cooperativa e, senza alcun aggravio, padroni di casa. All'iniziativa hanno dato tutto il loro appoggio morale e materiale il Governatore generale della Libia, il Ministero dei Lavori Pubblici, le associazioni di guerra e la Cassa di Risparmio della Libia.

Il Maresciallo Balbo ha concesso il terreno quasi gratuitamente in una salutare zona demaniale. La Cassa di Risparmio della Libia, con alto spirito di comprensione, ha concesso il prestito di un milione a un tasso di favore. Ma il capitale non dovrà essere interamente restituito dai soci, perchè il Ministero dei Lavori Pubblici e le Associazioni di guerra hanno concesso un contributo annuo cinquantennale del 3.90% sulla quota di ammortamento.

Il quartiere dell'Istituto «Carlo Delcroix» è costituito da villette da quattro a sei vani, le quali differiscono nelle linee architettoniche una dall'altra. Ogni casa è dotata di ogni comodità, di una ampia veranda e di una zona di terreno di 1500 mq., che i soci dovranno coltivare a orto e giardino. Con il quartiere dei mutilati, mentre si è dato un giusto aiuto a coloro che più hanno dato alla Patria, si è valorizzata un'altra zona della nuova Tripoli.

Le udienze del Sovrano
Tommaso Sillani

ROMA, 22

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata Tommaso Sillani che gli ha presentato un esemplare speciale del volume «L'Impero A. O. I.» da lui compilato e pubblicato in edizione della rassegna italiana con prefazione del Maresciallo d'Italia Badoglio e la collaborazione di alte personalità del Governo, degli studi e dell'amministrazione coloniale.

Il vino cirenaico
Qualità eccellente

ROMA, 22

Nei villaggi agricoli creati sul Gebel cirenaico dall'Ente per la colonizzazione della Libia ferve il lavoro per l'intensificazione e la estensione delle culture di varia specie. Mentre nuovi poderi sono in via di costituzione, quelli già sistemati da tempo si vanno man mano consolidando, segnando ogni anno una nuova tappa importante nel campo produttivo. Fra gli aspetti più significativi delle conquiste dei rurali italiani in queste zone richiamate a vita nuova sotto i segni del Littorio vi è da segnalare la produzione del vino, la cui qualità è reputata eccellente.

L'estremo saluto del Führer e della Germania alla salma di Ludendorff

MONACO DI BAVIERA, 22

Nelle prime ore del mattino il feretro di Ludendorff coperto dalla bandiera del vecchio esercito germanico e portato a spalla da sei sottufficiali è stato posto su un catafalco sotto l'arco della Vittoria sotto il quale subito dopo, malgrado il freddo intensissimo di 15 gradi sotto zero, ha incominciato a sfilare una fiumana di popolo. Sei ufficiali di S. M. prestavano servizio d'onore. Qualche minuto prima delle 10 è giunto il Führer accompagnato dai Marescialli Blomberg e Mackensen, dal Ministro dell'Aviazione Gen. Göring, dai capi supremi dell'Esercito e della Marina e dai comandanti del 7.o Corpo d'Armata e del 5.o Distretto di aviazione. Giunto davanti alla bara il Führer ha sostato per qualche istante salutando a braccio teso, mentre le compagnie d'onore, poste ai due lati, presentavano le armi. Il feretro quindi al rullo del tamburo è stato posto sull'affusto del cannone, preceduto da quattro ufficiali che portavano le decorazioni dell'estinto (circa 80 ordini tra tedeschi e stranieri) e da quattro alfieri con le bandiere del 39.o reggimento del vecchio esercito, comandato da Ludendorff prima della guerra. Il feretro fiancheggiato da quattro Generali è stato seguito dal Führer, dai Marescialli e dai Comandanti supremi. Il solenne corteo, al suono della marcia funebre di Wagner, passando per l'ampia Ludwigstrasse, parata a lutto, è stato salutato da una enorme folla, silenziosa e reverente, ed è giunto alla loggia dei condottieri.

Il Maresciallo von Blomberg ha pronunciato una breve allocuzione, nella quale ha ricordato gli alti meriti militari e patriottici dello estinto che, egli ha detto, rimarrà sempre nella storia, una delle figure più eminenti della grande guerra ed il cui alto e fiero spirito militare e patriottico vivrà eternamente nell'Esercito tedesco. Quindi Hitler ha detto:

«In nome del popolo tedesco riunito, depongo davanti a te, con profonda graditudine, questa corona».

Indi il feretro è stato deposto su un carro armato, che, scortato da formazioni motorizzate si è avviato verso Tutzing, sul lago di Starenberg dove, secondo la disposizione testamentaria dell'estinto ha avuto luogo la tumulazione.

Incrociatore francese avariato durante una manovra a Suez
Truppe di fanteria marocchina a bordo

LONDRA, 22

Si ha da Porto Said:

L'incrociatore francese «Goire» è stato portato a rimorchio in questo porto stamane, avendo subito guasti ad un'elica durante esercitazioni nel Canale di Suez. L'incrociatore ha un grosso reparto di fanteria marocchina a bordo.

Roosevelt si oppone al progetto del referendum sulla dichiarazione di guerra

NEW YORK, 22

Il Presidente Roosevelt, continuando nella sua opposizione al progetto del referendum popolare sulla dichiarazione di guerra, ha espresso in un messaggio al Governatore del Texas, Landon, il giudizio che il cieco isolamento non può garantire la sicurezza, e che gli Stati Uniti non sono per la pace ad ogni costo. Inoltre Roosevelt, parlando con alcuni giornalisti ha dichiarato di essere disposto alla cooperazione internazionale e di consentire anche di venire messo a capo di un movimento inteso a salvaguardare la pace.

Il grande successo elettorale dei «Tutto per la Patria» romeni

BUCAREST, 22

Stamane si sono iniziate le operazioni elettorali per il Senato le quali finora si svolgono in perfetta calma.

Dai calcoli definitivi risulta che le elezioni per la Camera dei deputati hanno dato i seguenti risultati: partito liberale governativo 971.000 voti; partito nazional-contadino 530.000 voti; «Tutto per la Patria» 430.000 voti. Seguono gli altri partiti. Nella nuova Camera, oltre i 142 deputati liberali, i quali non rappresentano per il Governo Tataresecu la maggioranza assoluta, entreranno una settantina di deputati del partito «Tutto per la Patria».

Crescente disavanzo del bilancio inglese

LONDRA, 22

Il redattore finanziario dell'*Evening Standard* rileva che al 31 dicembre il disavanzo del bilancio dello Stato ascenderà a 165 milioni 486 mila sterline, mentre al 31 dicembre 1936 il disavanzo era di 134 milioni 880 mila sterline.

Sei campi d'aviazione saranno costruiti a Sumatra

AMSTERDAM, 22

Il Governo ha disposto per l'impianto di sei nuovi campi di aviazione nell'isola di Sumatra.

I nuovi obiettivi nipponici dopo la conquista di Nanchino

L'avanzata verso Hankou e il concentramento navale nelle acque di Canton - L'alleanza militare cino-sovietica confermata da opere strategiche in corso

SCIANGAI, 22

Un'ulteriore conferma della conclusione di una vera e propria alleanza militare fra l'Unione sovietica e la Cina, della quale si parla da molto tempo e che è sempre meno smentita, è giunta oggi con la notizia pervenuta agli ambienti cinesi della zona internazionale, sempre ottimamente informati, che è stata iniziata la costruzione di una strada, lunga circa 5000 chilometri, fra il territorio sovietico e la Cina.

Un milione di cinesi per la costruzione di una strada

All'impresa sono stati adibiti più di un milione di lavoratori cinesi. Il tracciato della nuova grande arteria corre attraverso la regione del Kan-Su e del Turkestan, con diramazione a Urga, passando per Ning-Hsia. La nuova rotabile sostituirà la Urga-Kalgan, la quale, come è noto, fu tagliata tempo addietro dalle truppe nipponiche. La costruzione della nuova strada è paragonata a quella della Grande Muraglia cinese, che una leggenda popolare dice costruita sui cadaveri delle migliaia di cinesi adibiti all'opera ciclopica.

L'importanza militare della nuova strada è presto rilevata, solo che si pensi che attraverso di essa i rifornimenti bellici sovietici alla Cina potranno giungere a destinazione in due settimane, in luogo dei molti mesi che attualmente sono necessari, data l'interruzione della strada Urga-Kalgan. La direzione dei lavori è stata affidata a ingegneri e tecnici cinesi, che hanno studiato all'estero, e il suo compimento avverrà nell'estate prossima al più tardi.

Quanto alla guerra vera e propria, è da segnalare che le truppe nipponiche che avanzano in direzione di Han-Chou, hanno occupato Mo-Kan-Shan, famosa stazione climatica e idroterapica, favorita dalla colonia cinese di Sciangai.

Nella metropoli e nelle campagne vicine intanto si verifica una impressionante recrudescenza della criminalità. Di essa ne sono indubbiamente responsabili i cinesi che, prima di ritirarsi, aprirono le prigioni e rimisero in libertà tutta la delinquenza della regione, fra cui molti assassini condannati all'ergastolo. Molti di essi si sono infiltrati in Sciangai, si sono organizzati in associazioni a delinquere e terrorizzano con i loro misfatti la regione all'esterno delle barricate. La truppa e la polizia militare hanno già iniziato un'efficace repressione di questo fenomeno di banditismo.

Hankou minacciata

La sosta seguita alla caduta di Nanchino è stata molto breve. Alle proclamate dichiarazioni di nuovi preparativi di resistenza cinese, i giapponesi rispondono intensificando e soprattutto accentuando l'estensione delle operazioni militari: passati sulla riva settentrionale dello Yang-Tze, oltre Nanchino, prima ancora che la capitale cadesse in loro possesso, per accerchiare le divisioni messe successivamente in lotta sul fronte Sciangai-Nanchino e quindi sgominate e decimate, gli imperiali hanno ripreso energicamente la marcia al nord della capitale conquistata. Contemporaneamente i nipponici avanzano a sud e a sud-est di Nanchino, verso Hankou, una delle più belle, ricche e forse più moderne città della Cina.

I cinesi assicurano che la capitale Chechang è fortificata assai solidamente; pur tuttavia i giapponesi la investono con quattro colonne, delle quali la prima si vale dell'ottima rotabile Sciangai-Hankou, che si svolge in prossimità della costa, la seconda procede provvedendo ai lavori di riattamento lungo la ferrovia, la terza seguendo il tracciato del grande canale, mentre la quarta progredisce da Huchou, ancora più a nord-ovest di Hankou.

E già Hankou, che si può considerare, almeno parzialmente, la nuova capitale della Cina, attende l'attacco dei giapponesi. Il panico raggiunge la popolazione, che ascende complessivamente a due milioni di persone, compreso quasi mezzo milione di fuggiaschi dal passo Yagaze-Yangtze. Ma il problema dello sgombero della nuova improvvisata capitale, che concerne pure un migliaio di stranieri, diviene sempre più pressante.

Intanto un concentramento di navi da guerra nipponiche lungo le coste della Cina meridionale sembra preludere a più vaste operazioni militari. Ci si domanda se Canton, già ripetutamente bombardata, verrà essa pure attaccata. Intanto, continuando la resistenza del Generalissimo dei cinesi, i giapponesi giungeranno definitivamente all'occupazione della città, dalla quale si diparte una via traverso cui i cinesi possono ricevere rifornimenti dall'estero e che rappresenta il centro propulsore delle idee e delle attività antinipponiche. Anche gli uffici del Governo provinciale del Kwangtung sono stati rimossi dalla città, mentre i ricchi cantonesi riparano specialmente a Hong-Kong e a Macao.

10 aeroplani cinesi abbattuti

Anche la provincia dello Sciantung, che si sperava potesse mantenere una specie di neutralità che avrebbe valso a salvaguardare contemporaneamente le vite e gli interessi della popolazione cinese e insieme gli interessi giapponesi che vi sono notevolissimi, è coinvolta nel turbine della guerra. La ricca provincia costiera sembra essere ora il principale obiettivo delle forze nipponiche, che sono concentrate nella Cina settentrionale e centrale. Infatti gli imperiali avanzano lungo la linea Tien Tsin-Pukow e lungo il canale imperiale, mentre altre forze avvolgono le provincie dal sud, entrandovi dall'estremità meridionale del confinante Hopei. Anche Tsin Tao sembra inevitabilmente destinata a conoscere gli orrori della guerra, nonostante che alla sua conservazione fossero interessati tanto i cinesi che i giapponesi, i quali vi posseggono proprietà rappresentanti buona parte dei loro investimenti nella Cina. E a questo stato di cose non è estraneo lo stesso Governatore, al quale con tutta probabilità si deve l'incendio delle filande nipponiche, valutate 300 milioni di yen e capaci di dar lavoro a 25.000 cinesi.

Le forze aeree della Marina nipponica hanno sorvolato Lanchow, capitale della provincia del Kangsu, dove hanno bombardato i capannoni di aviazione, sei aeroplani di grandi dimensioni e due apparecchi di piccole dimensioni, tutti di fabbricazione sovietica, i quali si trovavano sul terreno. L'azione ha provocato l'intensa reazione dell'aviazione cinese e ne è seguito un combattimento aereo, nel corso del quale gli aviatori giapponesi hanno abbattuto dieci aeroplani cinesi da combattimento, anch'essi, tutti di costruzione sovietica.

L'Inghilterra decide l'invio di rinforzi navali in E. O.

LONDRA, 22

Il Consiglio di Gabinetto si è riunito oggi molto a lungo per due volte, prima nell'abitazione del Primo Ministro, poi alla Camera dei Comuni, per più di due ore ciascuna volta. Non si hanno particolari sulle discussioni, ma si crede che i due Consigli sono stati dedicati quasi esclusivamente alla situazione in Cina.

La Francia chiede un preavviso

Si vuole affermare stasera che il Governo ha molte preoccupazioni circa Hong Kong, attorno alla quale si svolge già la guerra in seguito all'attacco dei giapponesi contro Canton e la provincia meridionale della Cina.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso in massima l'invio di rinforzi navali in Estremo Oriente, qualora la situazione si aggravi. Eden ha comunicato al Consiglio che il Governo francese è disposto a rimpiazzare con le proprie navi le navi della squadra britannica del Mediterraneo che si trasferirebbero in Cina, ma ha dichiarato che gli abbisognerebbe un preavviso in tempo utile.

Alla Camera dei Comuni il Ministro della Marina Duff Cooper ha dato assicurazioni che i movimenti navali giapponesi nelle vicinanze di Hong-Kong sono seguiti con grande attenzione, aggiungendo però che non poteva dare informazioni in proposito, essendo tutte di carattere riservato. Egli poi non ha risposto alla domanda di un deputato che voleva sapere se era tranquillo sull'entità delle forze navali britanniche che si trovano nelle acque cinesi e se considera che queste forze sieno sufficienti a fare fronte ad ogni eventualità.

La Granbretagna ha chiesto assicurazioni al Governo giapponese sulla sicurezza di Hong-Kong. La richiesta è stata fatta a mezzo di una nota che l'Ambasciatore britannico a Tokio ha consegnato oggi a quel Governo e riguarda un incidente avvenuto l'11 dicembre.

La nave per il trasporto di truppe «Dunera» è partita oggi da Southampton per Malta, l'India e Hong-Kong, trasportando un battaglione di fanteria che sarà sbarcato a Malta il 29 dicembre, in sostituzione del secondo battaglione della Brigata fucilieri, che dovrà imbarcarsi il 30 dicembre per l'India. Il «Dunera» arriverà a Bombay il 13 gennaio e sbarcherà un altro battaglione di fanteria, che sarà trasportato a Hong-Kong. Al ritorno trasporterà le truppe che hanno finito il loro turno di servizio nei mari lontani.

Incidenti vecchi e nuovi

Un piccolo piroscafo per la protezione dei redditi della dogana marittima cinese, mentre si trovava entro le acque territoriali di Hong-Kong, fu fatto segno a colpi d'arma da fuoco da parte di un cacciatorpediniere, che stava fuori del limite territoriale. Il cacciatorpediniere inviò anche due motoscafi nelle acque territoriali di Hong-Kong per prendere a rimorchio il piccolo piroscafo della dogana e trascinarlo altrove. L'Ambasciatore inglese ha avuto l'ordine di chiedere al Governo giapponese l'assicurazione che saranno date istruzioni molto precise alle forze navali giapponesi per assicurare il totale rispetto del territorio e delle acque territoriali di Hong-Kong. La gravità dell'incidente, secondo il pensiero del Governo britannico, sta nel fatto che vi è stata un'infrazione delle norme che regolano i diritti e i doveri nelle acque territoriali. Il bombardamento del piroscafo non lede solo gli interessi della Cina — in quanto il battello è stato danneggiato — ma anche quelli della Granbretagna, dell'America e di altre Nazioni che hanno fatto dei prestiti garantiti sul reddito delle dogane cinesi.

Si sono poi avuti due nuovi incidenti che coinvolgono la bandiera americana. A Wuhu, il porto fluviale a circa 80 chilometri a sud di Nanchino, dei soldati giapponesi avrebbero strappato la bandiera americana da una imbarcazione e avrebbero gettato il drappo nel fiume. La bandiera è stata poi ripescata da un medico americano. Il personale dell'imbarcazione ha protestato presso il Comandante giapponese, il quale ha subito espresso il suo rammarico.

L'altro incidente riguarda certi ordini dati da soldati giapponesi a dei portatori cinesi di togliere la bandiera americana dall'Accademia di Vu-Hu. In seguito al rifiuto, i soldati giapponesi avrebbero strappato la bandiera dell'edificio. Fu presso Wu-Hu che la cannoniera americana «Panay» fu attaccata e affondata.

I primi risultati dell'inchiesta sull'affondamento della "Panay,,

Nessuna deliberata ostilità contro l'America

TOKIO, 22

Il Ministero degli Esteri ha pubblicato un rapporto delle autorità militari sulle accuse di mitragliamento della «Panay» da parte di alcune motolancie dell'esercito giapponese.

Soccorsi premurosi ai feriti

Il rapporto rileva che l'inchiesta, tuttora in corso, è condotta da autorità militari locali giapponesi, in cooperazione con ufficiali di Stato Maggiore, addetti al Quartier Generale imperiale, che sono stati inviati sul posto da Tokio dopo l'incidente. Secondo quanto si è potuto rilevare, i soldati giapponesi hanno visitato la «Panay» rapidamente e con intenzioni amichevoli. Non si è raccolta alcuna prova che la cannoniera sia stata fatta segno intenzionalmente a colpi di arma da fuoco da parte giapponese.

Verso le 14 del giorno 12, alcuni reparti nipponici, a bordo di motolance, avevano lasciato Taibing, diretti a Pukow. Lungo il viaggio effettuato seguendo la corrente del fiume, due lance che precedevano le altre, funzionando da esploratori, avendo incontrato a valle di Taibing cinque grosse navi a vapore, che esse giudicarono del tipo di quelle usate dai cinesi, tornarono indietro per segnalare il fatto all'unità a bordo della quale si trovava il comando e quindi tutte le motolance presero terra sulla riva destra del fiume a circa due chilometri dalle navi stesse, che aerei della Marina giapponese sopraggiunti cominciarono a bombardare in tre fasi successive.

Subito dopo il secondo bombardamento, il comandante della flottiglia si avvicinò alla nave, scoprì che era americana e ordinò subito di prendere cura dei feriti che, nel frattempo, erano stati portati a terra. Giungeva frattanto sul luogo anche un comandante di compagnia, ma mentre i due ufficiali stavano discutendo con l'equipaggio americano circa i mezzi atti a salvaguardare la nave, sopraggiunsero, per la terza volta gli apparecchi giapponesi i quali, nell'impossibilità di riconoscere i segnali fatti con bandiere giapponesi dagli stessi giapponesi, continuarono il bombardamento, colpendo la nave e provocando perdite anche tra i giapponesi, cioè due morti e tre feriti, fra cui il comandante la compagnia. Dato che si faceva tardi, i feriti della nave americana furono trasportati in una casa situata in cima e una collina che sorge nelle vicinanze.

La caccia a un vapore cinese

Presso a poco in questo momento si scoprì che anche un'altra nave stava affondando presso la riva sinistra. Un reparto giapponese salito a bordo constatò che la nave identificata per «Panay» era ormai del tutto deserta e completamente perduta. In quell'altro piccolo bastimento a vapore (che si scoprì più tardi essere la nave cinese «Lita») con 14 o 15 soldati cinesi a bordo, stava risalendo la corrente, nei dintorni del luogo ove si era svolto l'incidente. Malgrado che la distanza da quest'ultimo bastimento fosse di circa 1800 metri, i soldati giapponesi, che erano scesi a terra, aprirono il fuoco su di esso, mentre le motolance si precipitavano a inseguirlo, dirigendo contemporaneamente su di esso il fuoco delle loro mitragliatrici. Anche un'altra motolancia fu inviata all'inseguimento.

A pochi chilometri a monte, il bastimento cinese, sui cui fianchi furono riscontrati i fori prodotti dai proiettili che gli erano stati sparati contro, fu catturato. I colpi sparati erano dunque diretti contro il «Lita» e non contro le navi americane, che non sono state mai fatte bersaglio a mitragliamenti. Si suppone che quanto viene riferito circa colpi sparati contro la «Panay» sia stato affermato da persone che sono state tratte in errore dai colpi sparati contro i cinesi e che qualche colpo sperduto possa essere passato in direzione della «Panay».

L'inchiesta riguardo agli ulteriori dettagli relativamente al mitragliamento sarà proseguita. In poche parole, le azioni delle forze militari giapponesi non avevano alcuna mira ostile nei riguardi delle navi americane e di coloro che vi si trovavano a bordo. E' impossibile che le forze giapponesi abbiano potuto attaccare e salire a bordo di alcune navi americane, sapendo di avere a che fare con una nave americana, conclude il rapporto.

Interrogato da un giornalista straniero, il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Giappone ha fatto varie proteste presso l'Unione sovietica per quanto riguarda gli arresti di sudditi giapponesi in territorio sovietico. Il portavoce ha detto che è stata ricevuta risposta soddisfacente per taluni casi, ma che le risposte in molti altri casi non sono soddisfacenti.

E' morto Kellogg autore del patto antibellico

SAINT PAUL (Minnesota), 22

E' deceduto ieri sera in questa città l'avv. Frank Kellogg in seguito a polmonite. Fu Ministro degli Affari Esteri durante la Presidenza Coolidge ed autore del Patto antibellico che porta il suo nome. *(United Press).*

Frank Billings Kellogg era nato il 22 dicembre 1856 a Potsdam, villaggio nello Stato di New York. A nove anni si trasferì con i genitori in una fattoria del Minnesota, presso la città di Rochester. Ivi lavorò, come ogni figlio di agricoltori, nei campi. Assai irregolare fu la sua frequenza scolastica, poichè solo d'inverno aveva tempo di recarsi all'unica classe aperta nel villaggio. Non frequentò mai scuole superiori o Università.

A diciannove anni entrò quale impiegato presso un avvocato di Rochester. In capo a due anni vi aveva acquistato tali cognizioni giuridiche da poter chiedere l'ammissione alla professione d'avvocato. Fu esaminato da una Commissione di avvocati, ma il suo eccessivo nervosismo gli fece totalmente fallire la prova orale. I suoi eccellenti lavori scritti furono invece approvati, e così, a 21 anni, divenne avvocato. Si diede presto alla politica, divenne Procuratore dello Stato per Rochester, poi della Contea; si trasferì quindi a St. Paul, dove ebbe uno studio importante. Si affermò soprattutto nei dibattimenti giudiziari ed ebbe numerosa clientela. Accettò, nel 1902, di sostenere la querela dello Stato contro il trust della carta. Questo processo, uno dei più memorabili negli annali della giustizia americana, fu vinto da Kellogg. In riconoscimento dell'opera sua, Roosevelt gli affidò la rappresentanza dello Stato nel processo contro la Standard Oil; egli fu inoltre parte attiva di varie cause contro grandi compagnie commerciali, ciò che gli fece dare il soprannome di «distruttore di trust».

Nel 1916 Kellogg si presentò per la prima volta al suffragio degli elettori senatoriali del Minnesota. Qualche mese dopo entrava nel Campidoglio, a Washington, e vi propugnava con ardore la cooperazione intima con gli alleati contro la Germania.

Sette anni dopo, nel 1923, lasciava la politica per la diplomazia ed era destinato a rappresentare gli Stati Uniti a Londra. Assistette quindi, nella sua veste di Ambasciatore, a quasi tutte le conferenze internazionali del biennio successivo, fra le altre, nel giugno del '24, a quella che trattava del Piano Dawes e nella quale ebbe, con Owen D. Young, parte molto importante.

Ritiratosi nel gennaio del 1925 Hughes da Segretario di Stato (Ministro degli Esteri) Kellogg fu chiamato a succedergli.

Nell'agosto del '28 egli compilò quel Patto che reca il suo nome e che trasmise a tutti i Governi invitandoli a sottoscriverlo insieme a Parigi. Ma l'accordo navale fra l'Inghilterra e la Francia, concluso proprio in quei giorni, parve dovesse far sorgere le massime difficoltà alla firma del Patto. Washington dimostrò il suo malcontento rinunciando alla visita di Kellogg a Londra, progettata già da parecchio tempo. Comunque, il 24 di quel mese Kellogg arrivava a Parigi e avveniva la firma del Patto. Quindi il Segretario di Stato fece una breve visita nel Regno Unito e poi ritornò in America. Trascorso il periodo presidenziale di Coolidge, Kellogg si ritirò dal suo ufficio. Nel novembre del 1930 gli fu conferito il Premio Nobel per la pace.

Un incendio devasta la Hollywood di Bucarest

Fiammata su un palcoscenico che mette in fuga 1500 spettatori - Tre fabbricati distrutti

BUCAREST, 22

In pieno centro di Bucarest, e precisamente in quel tratto del Boulevard Elisabetta che, per il centinaio di cinema e di teatri che vi si trovano, viene chiamato la Hollywood bucarestina, questa sera è scoppiato un incendio che ha assunto così vaste proporzioni come mai era accaduto in questa capitale.

Verso le 22.30, ora di pieno fervore di tutti gli spettacoli, sul palcoscenico del teatro «Efora» è stata vista una fiammata. E' stata questione di un attimo perchè scene, fondali e tutta la cartapesta teatrale prendesse fuoco. Gli attori si sono gettati dal palcoscenico nella sala e il pubblico, in preda al panico e alla disperazione, urlando in modo straziante, ha preso d'assalto le porte di sicurezza e le uscite di servizio riversandosi pesto e malconcio nelle strade, lasciando nel guardaroba pellicce, pastrani e cappelli.

Questa sera in quel teatro, che è uno dei più popolari della capitale, si rappresentava una novità. La sala era affollata di ben 1500 spettatori. Le scene di terrore che si sono prodotte durante l'evacuazione del locale sono state innumerevoli. Attori truccati e ballerine quasi nude sono fuggiti gettandosi da una finestra del palcoscenico e mettendo l'allarme nelle strade che si trovano dietro il teatro. In un primo momento essi sono stati scambiati per dei pazzi; ma la triste realtà è stata subito avvertita dalla spaventosa grandezza delle fiamme. Infatti il fuoco, dal palcoscenico, si è esteso immediatamente alla sala e gli ultimi spettatori sono rimasti vittime del fuoco. Finora si contano sei feriti gravissimi e molte diecine di feriti più leggeri e di contusi.

Dal teatro «Efora» con violenza enorme il fuoco si è esteso subito a tutto il fabbricato e ai due palazzi che lo affiancano. In mezza ora ogni cosa è crollata in questi altri due fabbricati, nei quali era installato il teatro Vesel nonchè un cinematografo, i cui spettatori sono stati fatti uscire in tempo. Solo i muri sono rimasti in piedi di tutti e tre i palazzi. Le fiamme altissime si sono poi estese anche ad un fabbricato adiacente ove erano conservati tutti gli archivi dell'opera pia degli ospedali di Bucarest ed anche qui tutto è andato distrutto.

Tutti i pompieri della capitale sono accorsi sul posto ed hanno lavorato per ore ed ore prima di riuscire a localizzare il fuoco, mentre nelle tarde ore della notte sono stati fatti evacuare da tutta la zona in pericolo gli abitanti, che a quell'ora dormivano tranquillamente. Mentre vi telefono, l'incendio continua ancora. I danni ammontano, dalle prime sommarie indagini, a molte diecine di milioni di lire e sulle cause che hanno provocato il fuoco, nulla è stato finora possibile accertare.

Madre morta bruciata assieme a quattro figli

NAPOLI, 22

Nel Comune di Caivano, in una modesta casa, a pianterreno, dimorava la vedova Carmela Falco insieme ai suoi quattro figli Luigi di 16, Angelo di 14, Salvatore di 11 e Immacolata di 6 anni. Ieri sera, terminata la funzione nella chiesa parrocchiale, la Falco, che aveva nella chiesa stessa funzioni di scaccino, tornava a casa e, dopo una frugale cena, si metteva a letto con i suoi figli, accendendo prima un braciere per riscaldarli.

Durante la notte evidentemente le esalazioni del carbone hanno dovuto immergere in un profondo torpore la mamma e i figlioli, così che nessuno di essi si è avveduto che qualche scintilla partita dal braciere aveva comunicato il fuoco alle coltri del letto. In breve tutto il terreno era in preda alle fiamme. Dato l'allarme, accorrevano i pompieri, i quali si accingevano innanzitutto ad isolare l'incendio; ma le fiamme purtroppo avevano attaccato anche la soffitta della casa che con grande fragore crollava.

Spento il fuoco, i vigili si davano ad affannose ricerche tra le macerie nella speranza di portare in salvo la disgraziata famiglia, ma purtroppo non riuscivano che ad estrarre cinque cadaveri.

10 sotto zero a Budapest

VIENNA, 22

Un'improvvisa ondata di freddo si è abbattuta sull'Ungheria. A Budapest si registrano 10 gradi sotto lo zero. A Nagy Koros 15 gradi e a Kecskemet 12 gradi sotto lo zero.

La neve a Atene

ATENE, 22

Un'ondata di freddo rigidissimo con abbondanti nevicate ha colpito da oggi la Grecia centrale e meridionale, causando grave disagio nelle popolazioni. Le colline intorno ad Atene sono coperte di neve.

Ingegnoso espediente per dirimere una controversia di confine

PARIGI, 22

Una curiosa cerimonia si è svolta alla frontiera franco-lussemburghese in prossimità di Esch sur Alzette. La frontiera passa in questo punto su un incrocio stradale, dove la circolazione è di una speciale intensità, sicchè da tempo era sentita la necessità di un allargamento della strada. Senonchè, procedendosi a detto allargamento, uno dei pilastri di pietra che segnano il confine, veniva a trovarsi in mezzo alla strada, ciò che avrebbe egualmente ostacolato la circolazione. Si pensò ad una rettifica di confine; ma nè la Francia nè il Lussemburgo vollero cedere un pezzetto, sia pur minimo, di territorio nazionale. Si ricorse allora ad un'altra soluzione ed una commissione venne nominata, la quale si è levata d'impaccio con un procedimento ingegnoso. Il pilastro è stato interrato sul posto, a 30 centimetri di profondità rispetto alla superficie stradale. Il pilastro è sormontato da un'asta di ferro la cui estremità superiore, che corrisponde alla superficie della strada porta una targa di bronzo su cui è posta l'iscrizione che designa il confine. Sotto la targa, in un apposito ripostiglio, è stato murato il processo verbale dell'accordo intervenuto coi particolari della cerimonia di inaugurazione.

Bollettino meteorologico

22 dicembre

Città	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	ser., m.	+6	+2
Roma.....	aum	ser., cal.	+8	+1
Milano.....	aum	nebbioso	+2	—1
Torino.....	staz.	sereno	+2	—6
Genova...	aum	piov., m.	+8	+5
Sanremo	staz	misto, cal.	+12	+6
Venezia..	aum	misto, ag.	+3	+1
Trento....	staz	misto	—2	—8
Bolzano..	aum	misto	0	—9
Bologna.	aum	misto	+2	0
Firenze...	aum	nebbioso	+3	—2
Rimini....	aum	ser., cal.	+5	—1
Ancona...	aum	misto, m.	+7	+4
Napoli....	—	—	—	—
Foggia....	—	—	—	—
Bari........	aum	misto, ag.	+9	+7
Lecce......	—	—	—	—
Taranto..	aum	cop., m.	+9	+4
Messina..	aum	piov., m.	+12	+8
Palermo.	aum	cop., cal.	+14	+4
Catania..	—	—	—	—
Cagliari..	staz	ser., cal.	+13	+6
Sassari...	—	—	—	—
Tripoli....	aum	cop., m.	+18	+5
Bengasi..	—	—	—	—
Rodi.......	dim.	piov., ag.	+27	+13

Previsioni del tempo per il 24 dicembre. (Roma, «Telemetaereo») L'Europa nord-occidentale è occupata da una profonda depressione con minimo sull'Islanda, mentre un'altra depressione interessa l'Asia Minore.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti forti a raffiche intorno nord-est, Cielo poco nuvoloso, Mare agitato. Temperatura stazionaria.

La prima riunione a Pola del Consiglio provinciale corporativo

L'imponente mole delle realizzazioni conseguite nel campo agricolo industriale e commerciale

POLA, 22

Presieduta da S. E. il Prefetto Cimoroni e alla presenza del Federale Sommariva, è stata tenuta questa mattina nel Palazzo del Governo, la prima riunione plenaria del Consiglio provinciale delle Corporazioni, dopo la trasformazione dei Consigli provinciali dell'Economia.

La relazione Apollonio

Prima di iniziare la trattazione dell'ordine del giorno, il vicepresidente dott. Gianni Apollonio ha letto la formula del giuramento dei nuovi membri della presidenza, alla quale tutti hanno risposto con la parola di rito. E' seguita l'approvazione del verbale dell'ultima riunione plenaria e quindi il dott. Apollonio ha esposto la sua relazione sull'attività del Consiglio e dell'Ufficio durante l'anno 1937, illustrando le realizzazioni conseguite a favore degli istriani e precisamente la revisione degli estimi catastali e il consolidamento dei mutui passivi comunali.

L'oratore ha altresì rilevato che non è stato trascurato il problema degli usi civici, vale a dire il potenziamento delle forze agricole e l'esonero dei Comuni istriani dal pagamento di imposte su terreni attualmente improduttivi, rilevando che sarà presto attuata anche la trasformazione fondiaria dell'Istria, mentre è in istudio anche la difesa della piccola proprietà. E' stata inoltre prestata assistenza all'opera intrapresa dall'Ente Nazionale della Cooperazione per l'incremento dell'ammasso collettivo delle uve, unico mezzo per difendere il prezzo del prodotto e per salvare la viticoltura istriana e con essa l'economia agraria della Provincia.

Il Consiglio ha ancora appoggiato presso il Competente Ministero l'azione delle organizzazioni sindacali per la valorizzazione del piretro (unico cespite dell'agricoltura misera e stentata dell'isola di Cherso) e sono in corso delle pratiche per l'eventuale valorizzazione dell'alianto, altra pianta che cresce nell'isola di Cherso, e che può essere utilizzata nella fabbricazione della carta.

Nel campo industriale il Consiglio è prontamente ed efficacemente intervenuto a difesa della silice istriana, la quale incominciava a risentire la forte concorrenza di quella francese ed è recente il parere favorevole del Consiglio dato al superiore Ministero in merito alla richiesta di apertura di un'industria vetraria nella città di Pola.

Per quanto concerne l'attività marinara e peschereccia è stata costituita in seno al Consiglio la sezione marittima; sono stati fatti dei passi presso i competenti Ministeri in difesa del patrimonio ittico della costa istriana e sono stati appoggiati i postulati dell'Ente nazionale della cooperazione.

Comunicazioni

Nel ramo delle comunicazioni sono state oggetto di cura del Consiglio la linea ferroviaria Trieste-Pola, le comunicazioni marittime con Lussinpiccolo, Ossero e Neresine, con Cherso, con le isole Brioni e con Orsera e la linea Trieste-Parenzo. Sono stati appoggiati i postulati di Rovigno per il servizio ferroviario fra quella città e Canfanaro e quelli di Capodistria nei riguardi delle comunicazioni col capoluogo a mezzo ferrovia.

Con successo il Consiglio si è inoltre rivolto al Ministero della Guerra per il ripristino a Pola della Scuola allievi ufficiali ed ha fatto presente ai competenti Ministeri lo stato precario dei locali nei quali ora ha sede l'Amministrazione giudiziaria, chiedendo la costruzione di un palazzo di Giustizia ed esprimendo il voto che il nuovo edificio abbia a sorgere nel Foro. Il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli ha assicurato il suo valido interessamento a tale problema.

Oltre a tutto il complesso lavoro d'ufficio è stata svolta anche una viva azione per la disciplina dei prezzi ed il Consiglio ha mantenuto il suo contributo finanziario al Consorzio per l'istruzione tecnica, all'Ispettorato agrario provinciale, all'Ente provinciale per il turismo ed all'Ente Opere Assistenziali.

A conclusione della sua esauriente relazione il dott. Apollonio ha terminato il suo dire esprimendo a S. E. il Prefetto la gratitudine del Consiglio per la sua opera amorosa costante ed efficace svolta.

Dopo brevi parole del cav. Servilio Clai è seguita l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 1936 e quello preventivo per l'anno 1938 e sono pure approvati il regolamento e il ruolo organico del personale consiliare e le spese effettuate durante l'anno in corso. Alle eventuali l'ing. Turina parla sul credito fondiario che deve essere intensificato se si vuol dare maggior sviluppo anche all'industria edilizia.

Il discorso di S. E. Cimoroni

Ha parlato quindi S. E. il Prefetto, il quale dopo aver risposto all'ing. Turina che il Consiglio si occuperà volentieri del credito fondiario, ha così continuato:

«Per quanto riguarda il resto io credo che la situazione dell'Istria, sebbene non sia ancora rosea, ideale, sia però effettivamente migliorata per diverse ragioni. Una di queste può essere la situazione politica interna e quella internazionale. Per quella interna, oggi, mercè la collaborazione valorosa e volenterosa dei fascisti e del Partito è perfettamente a posto. Sono state riviste le situazioni che potevano ancora lasciare dei dubbi; sono finite le beghe piccole che purtroppo hanno sempre dilaniato per il passato i piccoli centri, i piccoli comuni, per cui si può pensare a cose molto più serie e molto più sostanziose, quali sono le organizzazioni della gioventù, le opere assistenziali, ecc.

Per quanto riguarda la situazione internazionale, l'incontro con la Jugoslavia ha portato a una distensione di quelli che erano i nostri rapporti e credo che questa porterà, se non immediatamente, in un secondo tempo, dei benefici economici perchè aumentando evidentemente gli scambi economici e commerciali, aumenterà il movimento turistico.

Particolare importanza rivestono i lavori pubblici: la Mostra fatta testè ha dimostrato effettivamente che in questi ultimi cinque anni si è lavorato in modo che forse nemmeno noi stessi ci siamo accorti; la Provincia è vastissima, le necessità sono immense. L'Austria si era curata soltanto del porto militare di Pola e di una linea ferroviaria che in una via più breve unisse questo porto a Vienna; era logico che tutto il resto venisse trascurato. Quindi c'è stato tutto da fare.

L'acquedotto

Per quanto riguarda l'acquedotto istriano voi sapete che i lavori procedono con costante ritmo; ormai già 130.000 abitanti, in quattordici Comuni, hanno l'acqua; presentemente si stanno facendo nelle zone, che hanno avuto già i grandi allacciamenti, le penetrazioni capillari, di modo che, man mano, si potrà arrivare a portare l'acqua alle frazioni più grandi prima, e quindi alle frazioni più piccole per poi arrivare ai casolari e alle case isolate. Si stanno inoltre studiando le possibilità di fondere le gestioni singole degli acquedotti interni dei vari Comuni con la gestione dell'Acquedotto istriano. A Parenzo e a Pisino l'acqua sarà quanto prima, essendo in costruzione il grande sifone che attraverserà il Quieto. Sono in corso anche le pratiche perchè sia incluso nell'Acquedotto istriano il comprensorio della città di Pola.

Finora per l'Acquedotto istriano, compresa la zona mineraria dell'Arsa, la spesa è stata rilevante; per la bonifica delle saline di Capodistria si sono spesi 22 milioni e sono stati bonificati 1800 ettari di terreno; per la bonifica dell'Arsa sono occorsi 20 milioni ed ora si sono avute assicurazioni di nuove assegnazioni di fondi, messi a disposizione dal Capo del Governo, per i lavori di bonifica in corso».

S. E. il Prefetto ha quindi ricordato i provvedimenti legislativi del Governo fascista adottati in favore dell'agricoltura istriana, provvedimenti che hanno incontrato l'unanime consenso. Coll'indirizzo autarchico — ha detto S. E. il Prefetto — le industrie istriane, specialmente quelle estrattive (carbone, bauxite, silice) hanno avuto un grande impulso. Il carbone è salito da tonnellate 66.378 nel periodo gennaio-ottobre 1936 ad una produzione media mensile di tonn. 80.000; la produzione della bauxite e della silice è più che raddoppiata. In materia della bauxite e della silice S. E. il Prefetto ha assicurato, anche per espresso incarico del Duce, che detti prodotti stranieri non verranno più importati.

Dopo aver raccomandato agli industriali di attrezzarsi convenientemente per aumentare la produzione nazionale, S. E. il Prefetto ha riferito sul crescente impiego di mano d'opera industriale, la quale da 14.046 operai nel 1933 è salita a 17.557 nel 1936 e a circa 24.000 nel 1937.

Il messaggio al Duce

Terminato tra fragorosi applausi il discorso di S. E. il Prefetto, il vicepresidente del consiglio provinciale delle Corporazioni dott. Apollonio ha dato lettura dei telegrammi inviati a S. E. il Capo del Governo, a S. A. R. il Duca di Spoleto, al Ministro Segretario del Partito e al Ministro delle Corporazioni. Come all'inizio della seduta, col saluto al Duce ordinato dal Segretario federale, la seduta plenaria del Consiglio ha avuto termine.

I telegrammi inviati sono i seguenti:

«A S. E. il Capo del Governo, Roma. Il Consiglio delle Corporazioni di Pola, riunito in seduta plenaria, esprime a V. E. la gratitudine profonda delle forze produttive istriane per la benevolenza sempre dimostrata verso questa nobilissima terra, che è orgogliosa di essere all'avanguardia dell'autarchia economica per la valorizzazione delle risorse minerarie e industriali. Afferma la volontà di raggiungere le mete che sono e saranno segnate da V. E.».

«S. A. R. il Duca di Spoleto, Pola. Il Consiglio delle Corporazioni, riunito in seduta plenaria, esprime a V. A. R. con la devozione alla gloriosa Casa di Savoia, la gioia delle genti istriane orgogliose di ospitarvi in questa italianissima terra e la profonda riconoscenza per l'interessamento dato ai problemi del capoluogo.

«A S. E. il Ministro Segretario del Partito. Le classi produttive istriane, nella riunione plenaria del Consiglio provinciale delle Corporazioni mettono le loro forze agli ordini del Partito, decise ad occupare con passione fascista il posto di avanguardia nella battaglia economica».

«A S. E. il Ministro delle Corporazioni, Roma. Il Consiglio delle Corporazioni di Pola, rappresentante delle forze produttive di questa fascistissima provincia, esprime a V. E. l'orgoglio per il poderoso contributo dell'Istria all'economia nazionale e la ferma volontà di raggiungere le mète segnate nella nobile lotta per l'indipendenza economica».

DROLI ZARA
La più antica fabbrica di liquori in Italia fondata nel 1759
Maraschino
Cherry Brandy

ENTERASEPTIKON
(DISINFETTANTE INTESTINALE)
La STITICHEZZA, la GASTRICA, la INTOSSICAZIONE, il CATARRO BRONCHIALE, l'ENTERITE e le MALATTIE CUTANEE si curano bene con l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10 per una scatola oppure L. 58 per 6 scatole spedirò racc. franco: *Prof. Dott. P. RIVALTA Corso Magenta, 10 - Milano (9).*
(Aut. Pref. Milano 42972: 6-7-37-XV)

Chi pensa praticamente Regala una cucina a Gas
Triplex
in vendita presso la Ditta
Bruno Rupini figlio di G. Rupnik
VIA UDINE N. 11 - TRIESTE

CONTINUA CONTINUA
La raccolta delle etichette CIRIO continuerà per autorizzazione Ministeriale fino al 30 GIUGNO 1938
Tutte le etichette dei prodotti contenuti nella Cassetta Natalizia Cirio sono valevoli per la raccolta
CONTINUA

COMUNICATI
PELLICCE
VENDITA STRAORDINARIA PER NATALE
NELZ
VIA GIUSTO MURATTI 1
(dirimpetto Cine Excelsior)

Buda
OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51
(ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficeria, sveglie. Ribassi 30-50%

Anche il
SALONE LIBERA
VIA S. CATERINA N. 8
si è provveduto dalla rinomata macchina senza fili
FUVA - GLORIA
Permanenti d'incomparabile bellezza su qualsiasi tipo di capello, anche ossigenato.
Ondulazioni ad acqua ultima creazione.

BUONI TESORO
RENDITE ITALIANE 5%
A. BOLAFFIO - VIA DANTE 6

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore: 11.30-12.30; 18.30-19.30
(Aut. Pref. 8219-10564 A XVI)

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO 1 CURA
Tariffe minime Orario: 15.30-19.
Via Valdirivo, 27 Telef. 34-50, 85-394
Ant. Pref. Trieste 3219-28894-16-XI-35

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-37)

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

La giornata di Starace a Milano fra entusiastiche manifestazioni al DUCE

Lavoratori, goliardi, bersaglieri intorno al Gerarca - Una visita al glorioso "Covo,,

MILANO, 22

Il Ministro Segretario del Partito ha stamane presenziato, nel salone del Consiglio provinciale delle Corporazioni, alla premiazione dei lavoratori agricoli vincitori del terzo concorso di perticato per granoturco indetto dall'Unione provinciale dei lavoratori agricoli e di un folto gruppo di prime mondine particolarmente distintesi nella campagna risicola del Milanese.

Premi alle mondine

Nel salone gremito di rurali con i labari e i gagliardetti e dei Dopolavoro agricoli, il gerarca, che era accompagnato dal Prefetto e dal Federale, è stato ricevuto dal presidente della Confederazione on. Angelini e dai dirigenti dell'Unione ed accolto da una calorosissima dimostrazione all'indirizzo del Duce. Dopo che il Segretario dell'Unione ha portato a S. E. Starace l'espressione di ringraziamento dei lavoratori agricoli milanesi e del loro proposito di contribuire con tutta la loro energia alla campagna autarchica, il Segretario del Partito, in un breve discorso, ha rilevato che la battaglia per l'indipendenza economica della Nazione poggia particolarmente sulla fede nella vittoria della solida fanteria costituita dalle categorie rurali ed ha portato loro la schietta simpatia di tutte le CC. NN. Ha pure rivolto il suo elogio alle mondine. S. E. Starace ha quindi personalmente proceduto alla consegna del diploma e del premio ai 38 vincitori del perticato e alle 150 prime mondine che hanno, con comprensione ed attaccamento al lavoro degnamente sostituiti gli antichi capisquadra. Il saluto al Duce dato dal Segretario del Partito ha chiuso la cerimonia in una vibrante dimostrazione dei rurali al grande Capo dell'Italia fascista.

Successivamente il Gerarca si recava al quartiere di Trenno dove procedeva all'inaugurazione del Dopolavoro della Società incremento della razza equina e dei labari di altri 32 Dopolavoro istituiti dal Gruppo fascista «Sciesa». Le autorità e gerarchie hanno accolto il Ministro Segretario del Partito, mentre la folla numerosa di popolo e le rappresentanze di tutti i Gruppi fascisti e dopolavoristi alzavano l'acclamazione entusiastica al Duce.

Il primo Dopolavoro ippico

S. E. Starace ha assistito alla benedizione ed allo scoprimento dei vessilli del Dopolavoro ed ha distribuito alle madrine una medaglia ricordo con l'effige del Duce. Chiamato all'esterno dalle acclamazioni delle CC. NN. e dalla massa dei dopolavoristi, S. E. Starace al ringraziamento rivolto per il suo interessamento, si è detto lieto di avere inaugurato il primo Dopolavoro ippico italiano, esortando i giovani a coltivare l'amore del cavallo e si è felicitato per la costituzione del nuovo Gruppo di Dopolavoro, che viene a sempre più fondere lo spirito di cameratismo nella vita organizzativa. Ha lanciato infine il saluto al Duce cui ha risposto l'«A noi!» vivissimo della folla. Salutato dalle autorità il Segretario del Partito ha quindi lasciato Trenno, mentre reparti e popolo intonavano gli inni fascisti.

Nel pomeriggio S. E. Starace ha compiuto una serie di visite piene di alto significato. Prima meta è stato il glorioso «Covo» di via Paolo da Cannobio, l'antica sede del *Popolo d'Italia* donde partì il nuovo verbo del Duce e dove per disposizione del Duce avrà sede la Scuola di mistica fascista; quindi, dopo una rapida rassegna ai lavori del nuovo palazzo della Federazione provinciale fascista in piazza San Sepolcro S. E. Starace ha raggiunto la nuova sede del P. N. F. «Benito Mussolini» in via ...sio. Sull'ampio viale si trovano schierate le forze della G. I. L.

S. E. Starace ha subito iniziato la visita ai diversi locali ed affacciatosi poi alla loggia si è dichiarato lieto di constatare quale intensa fede animi il gruppo che ha denominazione dal Duce. Tornato a Roma egli sarà fiero di annunziare al Capo come il fascismo milanese sia sempre animato da immutata passione. Mai come oggi, ha soggiunto il Segretario del Partito, le Camicie Nere milanesi gli sono apparse, sotto la guida di Rino Parenti, potenziate nello spirito e nell'azione. Infine dopo aver rivolto un elogio per il dirigente del gruppo «Mussolini» e dopo aver indicato l'azione che il fascismo dovrà perseguire nell'avvenire, S. E. Starace ha elevato un vibrante saluto al Capo.

Nelle caserme dei fanti piumati

L'alto gerarca si è recato poi a visitare la caserma del 3.o Reggimento bersaglieri in via Mario Pagano: visita questa del tutto improvvisa; tanto che il Segretario del Partito al suo ingresso è stato ricevuto dall'ufficiale di picchetto. La novella del suo arrivo si è diffusa in un baleno tra camerate e ufficiali del Comando e in breve l'intero reggimento si è ammassato nel cortile. Il Segretario del Partito ha voluto vedere vecchi compagni d'arme, già combattenti dell'A. O. I. e quindi ha partecipato ai canti bersagliereschi elevati a gran voce dalla truppa, gli stessi canti che accompagnarono la gloriosa marcia su Gondar. Mentre S. E. Starace lasciava la caserma, ufficiali e soldati gli hanno improvvisato una calda, affettuosa dimostrazione di simpatia.

Alle 18 il Cardinale Schuster accompagnato dal Segretario particolare si è recato alla Federazione provinciale fascista per porgere a Rino Parenti gli auguri natalizi. Incontro al Presule, che è stato accolto con gli onori militari dalle organizzazioni giovanili, sono mossi il Ministro Segretario del Partito e il Federale. S. E. Schuster è salito nella stanza di lavoro di Rino Parenti intrattenendosi in cordiale colloquio con S. E. Starace e col Federale. Il Presule ha avuto parole di vivo compiacimento per l'opera assistenziale che il Fascismo milanese svolge a favore del popolo ed ha quindi consegnato a Rino Parenti un dono personale. Lasciato l'ufficio, S. E. Schuster si è trovato nell'anticamera tra una folla di donne e di bambini in attesa di essere ricevuti dai gerarchi della Federazione milanese. Il porporato ha distribuito medaglie e piccoli doni accompagnandoli con parole di conforto e di fede. Quindi il Cardinale è disceso nella cripta dei martiri, dove è sostato alcuni minuti in raccoglimento deponendo poi una corona dai nastri bianchi e gialli sul ricordo marmoreo.

Gli emblemi ai Littori

Alle 19 il Segretario del Partito si è recato alla sede del «Guf», dove erano radunati coi goliardi i Rettori di tutte le Università cittadine. La sosta del Segretario del Partito tra i goliardi è stata improntata ad un vibrante, affettuoso entusiasmo. Il segretario del «Guf» milanese ha puntato sul petto di S. E. Starace la fatidica «M» d'oro dei Littori tra gli scroscianti applausi degli studenti; quindi S. E. Starace ha proceduto alla consegna dello stesso emblema ai Littori della cultura, dell'arte e del lavoro. Successivamente il Ministro Starace ha rivolto un breve discorso ai giovani, ricordando loro l'opera che compie quotidianamente il P. N. F. per il potenziamento dei «Guf» e la preparazione delle classi dirigenti di domani, elevando alla fine il saluto al Duce e sollevando fra i goliardi il più fervido entusiasmo. In serata S. E. Starace è ripartito per Roma salutato alla stazione dalle autorità cittadine.

Arnaldo Mussolini rievocato da Sandro Giuliani

Nobili parole di Manlio Morgagni

MILANO, 22

Una palpitante rievocazione di Arnaldo Mussolini attraverso la luce di ignorati episodi di una intensa vita di spiritualità e di azione ha tenuto questa sera, al Circolo XXIII Marzo, Sandro Giuliani, che dell'inobliabile Maestro fu lungamente l'assiduo e fedele collaboratore. Il presidente camerata Manlio Morgagni, dato il saluto al Duce, ha rilevato non essere questo richiamo alla memoria del grande Scomparso una delle consuete commemorazioni, bensì un doveroso rito d'amore verso Colui che gli appartenenti al Circolo hanno profondamente amato e mai potranno dimenticare. Alla fine della commossa ed intima cerimonia, all'appello di Arnaldo, ha risposto il «Presente!» del folto pubblico di soci e di personalità intervenuti.

Il Consiglio confederale professionisti riconferma la Giunta per il triennio

ROMA, 22

Nella sede della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti si è riunito il Consiglio nazionale della Confederazione, sotto la presidenza dell'on. Pavolini ed alla presenza dell'on. Delcroix, per l'Associazione nazionale tra mutilati e invalidi di guerra, e del dott. Mezzasoma, per i Guf, oltre che di tutti i segretari e commissari nazionali dei Sindacati aderenti. Dopo aver riferito sulle iniziative in corso per dare concreto contenuto all'apporto dei professionisti e degli artisti alla battaglia autarchica, il presidente confederale ha rinnovato l'espressione della viva gratitudine dei professionisti e degli artisti al Duce per il recentissimo riconoscimento giuridico delle Casse di assistenza e di previdenza per tutte le loro categorie.

Ha accennato inoltre ad altri risultati conseguiti nelle ultime settimane, quali la firma del contratto di lavoro per gli insegnanti privati, la pubblicazione della tariffa nazionale delle prestazioni medico-chirurgiche e l'approvazione del Comitato corporativo centrale alla tariffa nazionale per le prestazioni dei ragionieri.

Il Consiglio ha approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio trascorso ed ha proceduto alla conferma della Giunta confederale per il triennio 1938-1940.

L'on. Fossa inaugura un ospedale costruito dalla brigata "Pusteria,,

ADDIS ABEBA, 22

L'Ispettore del Partito e del Lavoro ha inaugurato ad Ambo l'ospedale costruito interamente dalle CC. NN. della Brigata «Pusteria» per il ricovero dei nazionali, con un reparto per gli indigeni. Presenziavano alla cerimonia il Generale Belly comandante del settore, il Generale Fermo Gatti comandante la Brigata «Pusteria», le autorità politiche e civili e folte rappresentanze. Il Federale di Addis Abeba era rappresentato dal Vicefederale. Era presente tutta la popolazione indigena con a capo ras Ailù. L'Ispettore del Partito ha pronunciato parole di ammirazione per la grande opera umanitaria compiuta, rilevando l'importanza dell'ospedale che, non solo risponde a necessità di primissimo ordine militare e civile, ma altresì alle direttive di politica sociale del Regime e segnalando le virtù delle CC. NN. che, mentre presidiano l'Impero, provvedono alle realizzazioni della civiltà in obbedienza al comandamento del Duce, portando ovunque i segni della potenza di Roma. Durante il viaggio di ritorno ad Addis Abeba l'on. Fossa ha sostato in tutti i cantieri disseminati sulla strada intrattenendosi con quei dirigenti e coi lavoratori, interessandosi alla vita ed alle condizioni e necessità dei militi e degli operai, ricordando ad essi i loro doveri materiali di lavoro prestigio dignità sacrificio.

Il sen. Crespi offre al Duce la sua recente pubblicazione

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto il senatore Silvio Crespi, il quale gli ha fatto gradito omaggio della sua recente pubblicazione «Alla difesa d'Italia in guerra ed a Versailles».

Convegno a Budapest italo-austro-ungherese il 9 gennaio prossimo

ROMA, 22

La *Tribuna* riceve da Budapest la seguente informazione del *Negely Ujsag:*

I rappresentanti del Governo austriaco e del Governo italiano si incontreranno il 9 gennaio a Budapest con gli uomini di Stato ungheresi. I colloqui dureranno fino alla sera del 12 gennaio. Il Cancelliere Schuschnigg sarà accompagnato dal Segretario di Stato agli Esteri dott. Schmidt e dal capo della sezione politica Hornbostel.

Secondo le informazioni del giornale, necessariamente generiche, i colloqui toccherebbero fra l'altro del viaggio di Stojadinovic a Roma, delle relazioni tedesco-polacche, dello stato delle trattative fra l'Ungheria e la Piccola Intesa come anche delle eventuali conseguenze che potrà avere per l'Austria e l'Ungheria l'uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni e infine del regolamento delle relazioni economiche fra l'Italia e l'Austria da una parte e l'Italia e l'Ungheria dall'altra.

Cottimi e collocamento

Il contenuto e l'alto significato delle decisioni del Comitato corporativo

ROMA, 22

Le Confederazioni fasciste degli industriali e dei lavoratori dell'industria dirameranno nei prossimi giorni alle organizzazioni dipendenti istruzioni intese a precisare il contenuto e la portata del contratto collettivo nazionale per la disciplina del cottimo approvato dal Comitato corporativo centrale. Le disposizioni che saranno inviate dalle due organizzazioni mireranno soprattutto a fornire delucidazioni e a indirizzare ad una uniformità di azione l'opera degli uffici dipendenti, dato che lo spirito saggiamente innovatore connesso alla nuova regolamentazione appare chiaro sia dal complesso delle norme contenute nel contratto come dalle dichiarazioni che lo hanno accompagnato nell'esame e nella ratifica dell'organo direttivo dell'ordinamento corporativo.

Due milioni di lavoratori interessati al nuovo contratto

Perchè le nuove pattuizioni appaiano nel loro fondamentale valore giova precisare che il nuovo contratto interessa più di due milioni di lavoratori dell'industria. Ad esclusione infatti delle attività produttive che si manifestano nella gestione di servizi, il lavoro a cottimo risulta largamente praticato in tutte le altre lavorazioni industriali: metallurgiche e meccaniche, tessili, edili, estrattive, alimentari, abbigliamento ecc. Se poi si considera che solo la maestranze metallurgiche e meccaniche allineano nel complesso 600.000 lavoratori, quelle tessili dalle 7 alle 800 mila unità lavorative e che quelle edili rappresentano un complesso di 900.000 operai, si ha la dimostrazione che la suaccennata cifra di due milioni di lavoratori è suscettibile di variazioni piuttosto in più che in meno. Il nuovo contratto di lavoro andrà in vigore il prossimo 15 gennaio. Perchè una tale condizione possa verificarsi il Ministero delle Corporazioni provvederà entro tale data a pubblicarlo ufficialmente.

Dal canto loro i Ministri della Giustizia e delle Corporazioni si affretteranno ad emanare le norme legislative necessarie, a dare valore giuridico alle decisioni dell'organo tecnico previsto per la cognizione e la risoluzione delle eventuali controversie.

La promulgazione di un provvedimento di legge in tale senso è reso indispensabile dalla circostanza che le vigenti disposizioni fanno divieto di includere nei contratti clausole compromissorie intese a creare magistrature arbitrarie.

Passando poi al particolareggiato esame delle forme contenute nel nuovo accordo sulla disciplina del lavoro a cottimo è utile precisare che esse, non solo perfezionano e sviluppano le clausole già contenute al riguardo dai contratti nazionali di lavoro per l'industria meccanica, metallurgica e affine e per le industrie edili che rispetto alle clausole vigenti per le altre lavorazioni rappresentavano un decisivo passo in avanti, ma adeguano altresì ad una uniforme regolamentazione anche le pattuizioni stabilite per le maestranze delle altre industrie che non avevano ancora potuto conseguire un miglioramento contrattuale in tale senso.

Le innovazioni

In altri termini, dal 15 gennaio in poi tutte le industrie in cui si pratica il lavoro a cottimo, si avvicinino o meno i loro contratti alla nuova regolamentazione stabilita, dovranno osservare le norme sancite dall'accordo ratificato dal C. C. C.

Le innovazioni fondamentali della nuova disciplina fissata rispetto alla vigente sono le seguenti:

1) soppressione di ogni limitazione della garanzia del limite minimo di percentuale. Alla formula dell'operaio laborioso di normale capacità lavorativa che aveva dato origine a tante contestazioni, si sostituisce la disposizione in base alla quale si prescrive che ogni tariffa di cottimo deve garantire al lavoratore il conseguimento di un guadagno non inferiore alla paga ad economia, maggiorata dalla percentuale di cottimo stabilita dai singoli contratti collettivi di lavoro;

2) istituzione di un organo tecnico con poteri deliberativi per la cognizione delle vertenze sorte. Un tale organo che dal contratto metallurgico veniva all'articolo 10 previsto con funzioni di carattere esclusivamente consultive, delibererà sui reclami che saranno presentati e le sue decisioni trarranno efficacia giuridica dalle disposizioni di legge che saranno emanate dai Ministeri delle Corporazioni e della Giustizia;

3) estensione a tutte le categorie dei lavoratori dell'industria del principio già affermato dal contratto di lavoro metallurgico ed ora perfezionato di mettere a conoscenza degli operai tutti gli elementi intesi a renderli edotti del sistema di commisurazione e di retribuzione del lavoro a cottimo:

4) fissazione del divieto per le aziende di servirsi di operai cottimisti che abbiano alla loro dipendenza altri lavoratori. Un tale concetto è importante per le industrie edili, ove si verificano frequenti i casi in cui un muratore assunto per l'esecuzione di un lavoro a cottimo finiva per incaricare dell'opera commessagli un altro operaio percependo la differenza fra la somma pattuita e il compenso effettivamente corrisposto;

5) delimitazione, nell'ambito di ogni tariffa di cottimo, dell'assieme dell'andamento dei guadagni nell'intento di fornire agli operai la sicura garanzia che lo svolgimento di nuovi eventuali cottimi verranno a realizzare il compenso percepito nelle quindicine precedenti.

Maturità dei sindacati

E' opportuno aggiungere che, salvo per alcune categorie per le quali dalla Confederazione degli industriali è stata avanzata la riserva di richiedere una revisione delle percentuali e cioè a dire per quelle attualmente regolate sulla base della media di reparto invece che con la consueta formula della Carta del Lavoro, le nuove norme saranno introdotte nei contratti vigenti in sostituzione di quelle attualmente esistenti automaticamente, senza cioè dar luogo a particolari trattative.

Giova infine precisare che nessuna modificazione deriverà alle tariffe vigenti di cottimi individuali e di squadre, che resteranno inalterate.

Come la decisione sui cottimi così quella che attribuisce alle associazioni sindacali la funzione del collocamento è stata accolta dai lavoratori con profonda soddisfazione. Non da oggi il Duce aveva affermato che la funzione del collocamento costituiva una necessaria integrazione delle funzioni di assistenza e di rappresentanza che lo Stato fascista affida ai Sindacati dei lavoratori; ma è logico e pienamente soddisfacente che ciò si realizzi soltanto oggi in quanto ciò significa che il Regime ha voluto prima, attraverso una lunga esperienza, accertarsi della maturità di tali associazioni sindacali e che oggi tale maturità è pienamente riconosciuta.

Il numero delle onorificenze che potranno conferirsi nel 1938

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. col quale si stabilisce che il numero delle onorificenze che potranno conferirsi nell'anno 1938 nelle cinque classi degli ordini cavallereschi dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia sarà il seguente: Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro: cavalieri di gran croce 8, grandi ufficiali 43, commendatori 144, ufficiali 335, cavalieri 865. Ordine della Corona d'Italia: cavaliere di gr. cr. 24, gr. uff. 190, commendatori 1012, ufficiali 1850, cavalieri 5000. Non sono comprese nel numero le concessioni di onorificenze per «motu proprio».

SUL FRONTE DI TERUEL

Il massiccio di Villastar occupato dai nazionali

SALAMANCA, 22

Il Gran Guartier generale dei nazionali alle 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

«Sul fronte di Teruel le nostre truppe vincendo la resistenza del nemico, al quale hanno inflitto ingenti perdite, hanno occupato il massiccio di Villastar. La notizia diramata dalla stazione radiofonica rossa secondo cui Teruel sarebbe caduta in potere del nemico, è assolutamente falsa. Teruel resiste eroicamente e la sua guarnigione con magnifico morale è decisa a difendere la città.

Per il capo di Stato Maggiore il col. Francisco Maria Moreno».

Si apprende che nelle loro edizioni odierne, i giornali della Spagna nazionale pubblicano il testo del decreto relativo alla sopratassa addizionale sulle corrispondenze, istituita allo scopo di raccogliere fondi per il patronato nazionale antitubercolare. Le corrispondenze affrancate normalmente con almeno 15 centesimi per l'interno della Spagna nazionale, dovranno portare dal 22 dicembre al 3 gennaio compreso, la sopratassa di dieci centesimi.

Il quotidiano falangista Unitad *protesta vibratamente contro le autorità di Bruxelles le quali costrinsero alcuni giocatori di «pelota» provenienti dalla Spagna nazionale ad abbandonare il Belgio. Il giornale oppone tale contegno settario alle facilitazioni che la Spagna nazionale accorda invece ai cittadini belgi.*

Industriali e commercianti svedesi per il riconoscimento di Franco

STOCCOLMA, 22

I consorzi industriali e commerciali svedesi hanno indirizzata una lettera al Ministro degli Esteri nella quale chiedono che siano di urgenza avviate trattative col Governo del Generale Franco per la ripresa dei rapporti commerciali con la Spagna nazionale.

Nuovi arresti nell'"Urss,,

fra gli ufficiali superiori dell'esercito

VARSAVIA, 22

I giornali polacchi hanno da Mosca che sono stati eseguiti numerosi arresti di ufficiali superiori dell'esercito sovietico. Questi arresti sarebbero in relazione con il complotto che sarebbe stato organizzato da elementi della «Divisione proletaria» di stanza nella capitale, divisione alla quale, prima dell'arrivo delle truppe mongole era affidata la guardia del Cremlino.

La notizia di questo nuovo complotto ha suscitato la più grande impressione. Tra gli arrestati, oltre a tre generali dei quali non si è potuto sapere il nome, vi è Karl Muzis membro del Consiglio di guerra della Russia Bianca; Melikaw comandante del distretto militare del Baikal, e Nicola Ozlin membro del Consiglio di guerra di Karkow, i quali avevano presentato la loro candidatura alle ultime elezioni ed erano stati poi «invitati» a ritirarla. Karl Muzis, che sembra fosse stato avvertito da un amico del pericolo che lo minacciava è stato arrestato mentre stava per salire a bordo di un aeroplano pilotato da un ex ufficiale dell'aeronautica che sarebbe pure stato arrestato.

Altre notizie giunte da Leningrado informano che, in quella città la Ghepeu ha proceduto in questi ultimi giorni all'arresto di alcune centinaia di persone che si erano astenute dal voto nella recente elezione. Secondo quanto si afferma la Ghepeu attribuirebbe agli arrestati il proposito di aver voluto inscenare, con la loro astensione dalle elezioni, una manifestazione di protesta contro il Governo.

Il terrorismo di Stalin

impressiona i filobolscevichi americani

WASHINGTON, 22

I giornali americani hanno pubblicato, con molto rilievo, la notizia delle nuove esecuzioni in Russia. Il *Baltimore Sun*, prendendo lo spunto dalle violente polemiche tra trotzkisti e stalinisti, afferma che diventa sempre più difficile per i simpatizzanti americani del comunismo russo proclamare, come hanno fatto finora, che la Russia è il paradiso terrestre, poichè tali asserzioni sono smentite dalle continue condanne a morte.

La scioperomania in Francia

Scacchi degli organizzatori sovversivi

PARIGI, 22

La scioperomania infuria in tutta la Francia. Persino il personale di una cooperativa di Roubaix diretta da comunisti si è messo in sciopero, occupando i locali. Gli studenti di Lilla hanno occupato un noto ristorante che la polizia ha poi dovuto far sgombrare. Si segnalano incidenti a Lilla, a Roubaix e in altre città. L'aumento del prezzo del latte ha provocato dimostrazioni di venditori al dettaglio e nuovi incidenti.

Continua intanto lo sciopero dei grandi magazzini di deposito delle principali case di commercio di generi alimentari di Parigi e della zona parigina. Tuttavia lo sciopero si presenta questa volta come un mezzo fiasco giacchè un certo numero di addetti a tali magazzini hanno rifiutato di aderire all'ordine di sospensione del lavoro. Per la prima volta inoltre, nonostante le proteste dei comunisti e degli organizzatori sindacali, la polizia è intervenuta per far evacuare i depositi occupati dagli scioperanti assicurando così la libertà di lavoro per i non aderenti al movimento. Il rifornimento dei negozi di vendita al minuto ha potuto quindi essere assicurato.

Nonostante ciò, l'agitazione minaccia di estendersi al mercato ove delle misure sono state prese per impedire che l'approvvigionamento della capitale abbia a soffrire. Taluni giornali rilevano che se lo sciopero attuale si concluderà con un insuccesso esso sarà un colpo assai rude per i comunisti che ne erano stati i principali organizzatori nella speranza di poter approfittare delle circostanze per aumentare la loro pressione politica sul Governo.

Un secondo sciopero è scoppiato inoltre fra gli addetti agli studi cinematografici. Gli scioperanti sarebbero tremila, ma in alcuni studi il lavoro continua. Alcuni studi, come quello della casa «Patè» a Joinville sono stati occupati dagli scioperanti e la polizia è intervenuta per farli sgomberare, il che ha dato luogo ad incidenti movimentati.

Inattesa sentenza contro De la Rocque

PARIGI, 22

Il Tribunale penale di Parigi ha emesso oggi la sua sentenza contro il colonnello De la Rocque e gli altri dirigenti del partito sociale francese che erano giudicati per «ricostituzione di leghe disciolte»: contrariamente all'attesa, nella sua sentenza il Tribunale dichiara che il colonnello e i suoi coimputati hanno effettivamente ricostituito sotto il nome di «partito sociale» il disciolto gruppo delle «croci di fuoco» e organizzazioni annesse e condanna quindi il colonnello a 3000 franchi di ammenda e gli altri coimputati, fra i quali il deputato Ybarnegaray, a 1000 franchi di ammenda.

La sentenza ha prodotto una certa impressione e suscita molta curiosità, soprattutto per i suoi possibili sviluppi. Sembra infatti plausibile che, data la sentenza emessa, il Governo, ai termini della legge contro le leghe ritenga di poter prendere un nuovo provvedimento di scioglimento nei riguardi del partito sociale. Niente per ora lascia tuttavia prevedere questa eventualità e potrebbe darsi che con le modifiche delle caratteristiche di organizzazione illegale, il provvedimento sia evitato.

Comunque il colonnello De la Rocque annuncia che ricorrerà immediatamente in appello e, dato che il ricorso ha effetto sospensivo, è probabile che, seppure i partiti estremisti non mancheranno di chiedere un nuovo scioglimento delle «croci di fuoco», la misura non sarà presa immediatamente.

Il Governo polacco scioglie il partito socialista del lavoro per la sua attività comunista

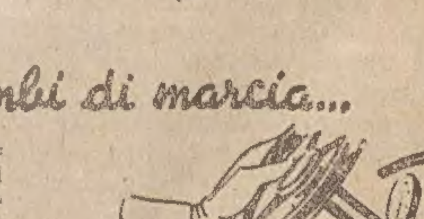
VARSAVIA, 22

Manifesti affissi su tutte le cantonate della città e dei centri rurali polacchi annunciano lo scioglimento deciso dalle autorità governative del partito socialista polacco del lavoro, la cui esistenza risale al 1924, per motivi di ordine pubblico e per l'interesse supremo dello Stato, in quanto detto partito si era trasformato in filiale del clandestino partito comunista e la sua azione tendeva a rovesciare i poteri costituiti al fine d'instaurare, secondo l'istruzione del Comintern, un Governo di commissari del popolo. Il partito socialista del lavoro è dichiarato quindi clandestino e coloro che continueranno ad appartenervi o a collaborarvi verranno prontamente arrestati e severamente puniti dalle autorità giudiziarie.

Lo chassis della vostra auto è soggetto, durante la stagione invernale, a condizioni di lavoro particolarmente gravose. Proteggetelo con un,

SERVIZIO
Mobiloil
ottenibile presso le Stazioni Servizio Mobiloil

L'avviamento istantaneo...
è possibile anche sotto zero quando il motore è lubrificato con
Mobiloil Arctic



Facili cambi di marcia...
si ottengono in inverno lubrificando gli ingranaggi del cambio e differenziale con
Mobiloil "CW"

VACUUM OIL COMPANY S. A. I.

Cercasi Rappresentante
per la vendita a privati di TESSUTI novità, BIANCHERIA e CONFEZIONI per Trieste e provincia
Indispensabile indicare lavoro svolto e possibilità cauzione
Scrivere Cassetta N. 68 A - Unione Pubblicità Italiana - Roma

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
LA GRAN MARCA NAZIONALE

SCRIGNO DEL TESORO
VENCHI-UNICA

8 Automobili FIAT 1100
8 Frigoriferi "OSVA,,
8 Cucine a gas "TRIPLEX,, a 4 fornelli
8 Radio "MAGNADYNE,, a 5 valvole
8 Mobiletti bar DE BAGGIS
8 Macchine "OLIVETTI,, portatili
8 Biciclette "FREJUS,,
8 Macchine per cucire "NECCHI,,
8 Valigette in cuoio con necessaire
8 Cronografi di precisione
80 Fonografi di primaria marca
80 Valigette in cuoio tipo lusso
80 Elegantissime trousses in pelle per signora
80 Orologi da tavolo
80 Penne stilografiche da tavolo con calendario perpetuo
1200 Flaconi grandi Colonia "VISET,,
1200 Apparecchi fotografici "FILMA,,
1200 Servizi posate e bicchiere in busta cuoio per turista
1200 Astucci con penna stilografica e matita
1200 Ferri da stiro elettrici "HELVETIK,,
2400 Vaporizzatori profumi Ditta L. GROSSI
2400 Flaconi medi Colonia "VISET,,
2400 Penne stilogr...
2320 Vassoi 900...
2400 Lampad...
2400 Ricche...
2400 Ricche...
2400 Ricche...
2400 Serviz...

Calzature
FASSEL
Esclusività BALLY
VIA DANTE, 1

RADIO A 5 VALVOLE
TELEFUNKEN
RICEVE SENZA ANTENNA ONDE CORTE MEDIE LUNGHE
VENDITA RATE SENZA ALCUN ANTICIPO
VIA IMBRIANI 14
TEL. 60-00

CRONACA DELLA CITTÀ

La Giornata della madre e del fanciullo

687 premi

saranno consegnati domani in Sala del Littorio

Il 24 dicembre vigilia di Natale, per volere del Duce, è stato dedicato alla celebrazione della madre e del fanciullo. E' questa una festività civile che potrebbe essere chiamata la festa della stirpe o anche la festa della vita, perchè nella madre e nel fanciullo si esaltano i valori morali più alti per la famiglia e per la razza.

Il Duce istituì questa ricorrenza nel 1933 ed ogni anno, anche nella nostra città, essa fu festeggiata non già con manifestazioni oratorie, ma con l'assegnazione di numerosi premi alla maternità e all'infanzia. Anche quest'anno Trieste esalta la divina maternità e le nuove speranze della stirpe, distribuendo numerosi premi.

L'assegnazione dei premi avverrà domattina, venerdì, nella sala del Littorio alle ore 10 (la sala sarà aperta alle 9), alla presenza delle autorità.

I premi saranno distribuiti in quest'ordine:

1) Federazione provinciale dell'O.N.M.I. 8 premi da lire 100 a famiglie numerose per lire 800; 25 premi di legittimazione per lire 2500; 68 premi per il buon allevamento della prole per lire 2000; 10 premi di natalità istituiti dalla Cassa di Risparmio Triestina (dei quali 3 assegnati in Provincia) per lire 5000; 10 premi di natalità istituiti dalla Riunione Adriatica di Sicurtà (dei quali 4 assegnati in Provincia) per lire 2500; 4 premi di natalità in polizze vita assegnati dalle Assicurazioni Generali per lire 4000.

Provincia di Trieste: 18 premi di natalità per lire 4800; 72 premi di legittimazione per lire 8500.

Comune di Trieste: 52 premi di natalità da lire 200 (sorteggiati) per lire 10.400; 23 premi di natalità da lire 200 per i coniugi iscritti nell'elenco dei poveri per lire 4600; 10 premi di natalità da lire 500 per lire 5000; 21 premi di natalità da lire 200 agli addetti comunali per lire 4200.

Ente Comunale di Assistenza: 80 pacchi indumenti e corredini.

Comitato provinciale orfani di guerra: 22 premi dotalizi ad orfane di guerra.

Cooperative Operaie: 7 premi di natalità in libretto a risparmio da lire 100.

«Acegat»: 80 premi di nuzialità e natalità.

Istituto fascista autonomo per le case popolari della Provincia di Trieste: 15 premi di nuzialità; 25 premi di natalità.

Cantieri Riuniti dell'Adriatico: 20 premi di natalità da lire 100 per lire 2000.

Sindacato venditori ambulanti: 116 premi di natalità per lire 4520.

Sindacato interprovinciale fascista armatori dell'Adriatico orientale: 1 premio di natalità.

Premio del Duce per la nascita di due gemelle

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 800 ai coniugi Cester di Grado in seguito alla nascita di due gemelle Francesca e Vittorina.

Esposizione di corredini a Muggia

Sabato 18 si è aperta a Muggia l'esposizione dei corredini che verranno distribuiti nella Giornata della madre e del fanciullo. Nella sala, disposti con grazia squisita su tavolini ornati di fiori, si potevano ammirare da un lato innumerevoli golfini, giacchettini, scarpine, cuffiette rosa-azzurro e bianche, dall'altro camicine, calzoncini, bavaglini, vestitini, tutto quanto occorre per rendere felice una mamma che deve vestire il suo bimbo. In un angolo si poteva ammirare una culla magnifica, tutta di organdis ricamata, lavoro delle insegnanti di Muggia, eseguito con amore e con grazia.

La mostra è aperta tutti i giorni ed è visitata da tutte le donne di Muggia che ammirano il lavoro eseguito ogni giovedì al Fascio Femminile di Muggia dalle brave camerate e prima fra tutte la segretaria del Fascio Femminile, le signore del Podestà e del segretario del Fascio.

Lunedì la mostra è stata visitata dalla vicesegretaria del Fascio di Trieste e dall'ispettrice di zona, che hanno espresso alla segretaria e alle sue camerate il loro vivo compiacimento a nome della Fiduciaria provinciale.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori di S. E. Starace sulla tomba di Andrea Jurman

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio del camerata Andrea Jurman sono stati deposti sulla tomba del Caduto, a Monfalcone, i fiori di S. E. il Segretario del Partito e delle Camicie Nere della Provincia.

Nomina vicecomandante della G. I. L.

Il Comandante federale ha nominato il fascista Antoniani Edoardo vicecomandante della G.I.L. del Fascio di Combattimento di Aurisina.

Il Duca d'Aosta ai granatieri

Al cap. Ricciotti Mazzon, comandante la Compagnia «Carlo Stuparich» della 2.a Brigata granatieri in congedo, è pervenuto da bordo della R. N. «Zara» il seguente telegramma:

«*S. A. R. Duca d'Aosta ha molto gradito il gentile pensiero che lei e i granatieri in congedo di Trieste hanno voluto far pervenire e ringraziando vivamente ricambia a tutti suo migliore beneaugurante saluto. Primo aiutante campo Generale* Volpini».

Diffida. Risulta alla Compagnia volontari giuliani e dalmati che si vanno offrendo in vendita per conto della Compagnia degli Albi di volontari. La Compagnia fa presente che non ha autorizzato nessuno alla vendita.

La situazione dell'istruzione tecnica

esaminata dal Consorzio provinciale

Sotto la presidenza del gr. uff. avv. Camillo Ara si è riunito il Consiglio d'amministrazione del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica nella sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni. Vi parteciparono i seguenti consiglieri: avv. Teobaldo Zennaro, delegato del P.N.F.; gr. uff. dott. Giuseppe Reina, Provveditore agli Studi; cav. uff. dott. Ugo Crovetti, della Confederazione datori di lavoro per l'industria; cav. uff. dott. Enrico Ferrarese, per la Confederazione datori del lavoro per il commercio; ing. Giacomo Carlotti, per i lavoratori dell'agricoltura; cav. Ampelio Schiassi e Virgilio Zorzin, per i lavoratori dell'industria; comm. Guido Pasella, per i lavoratori del commercio; geom. Renzo Basaglia e perito ind. Giovanni Beccari, per i professionisti e gli artisti; cav. Manlio Germozzi, per la Federazione degli artigiani; cav. dott. Carlo Scaia, per il Consiglio provinciale delle Corporazioni; cav. uff. ing. Arturo Bardelli, per l'Ispettorato corporativo; cav. Elio Marenghi, dirigente l'Ufficio provinciale di collocamento; comm. dott. Alberto Revera, Intendente di Finanza; i presidi: cav. ing. Francesco Barra-Caracciolo, per l'Istituto tecnico industriale; cav. prof. Pietro Nardi, dell'Istituto tecnico nautico; comm. prof. Romeo Neri, dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri; prof. Ugo Bottone, dell'Istituto tecnico commerciale mercantile; cav. prof. Luigi Vedovi, capo dell'Ispettorato provinciale agrario; il direttore provinciale delle Scuole consorziali: Tommaso Meneghello.

La relazione del presidente gr. uff. Camillo Ara

Aperta la seduta, il presidente, salutati i componenti il Consiglio d'amministrazione presenta ai colleghi l'ing. Giacomo Carlotti dell'Unione lavoratori dell'agricoltura, venuto a far parte del Consiglio di questo Consorzio in sostituzione del dott. Roberto Prearo, trasferito ad altra sede, ed il prof. dott. Ugo Bottone, preside del R. Istituto tecnico commerciale, che fa parte del Consiglio in sostituzione del cav. prof. Vincenzo Bronzin, ritiratosi a riposo.

Il presidente, sicuro di interpretare il pensiero del Consiglio, esprime al prof. Bronzin ed al dott. Prearo il rincrescimento suo e dei colleghi per essere venuta meno la loro collaborazione.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale con nota del 21 luglio 1937-XV n. 12976, ha comunicato a questo Consorzio che il Comitato centrale dei Consorzi d'istruzione tecnica nella sua ultima riunione, ha proposto di esprimere al presidente di questo Consorzio un plauso per l'opera svolta a favore dell'istruzione professionale. Nell'accogliere il voto del Comitato centrale, S. E. il Ministro Bottai ha aggiunto il suo particolare compiacimento per la fervida attività svolta dal Consorzio di questa Provincia.

Il presidente informa che, in attesa che il Ministero dell'Educazione Nazionale nomini il vicepresidente ed il Comitato esecutivo, il Consorzio ha svolto regolarmente la sua attività, giovandosi anche della personale collaborazione di alcuni membri del Consiglio.

Scuole e corsi professionali

Il Consorzio s'è occupato della proposta formulata a suo tempo dal comm. Pasella di istituire una Scuola alberghiera a Trieste. D'accordo con le organizzazioni sindacali interessate fu compilato il programma da svolgere e furono avviate le pratiche con gli enti sovventori per il finanziamento della Scuola stessa, che però in un tempo successivo l'Ente nazionale fascista addestramento lavoratori di albergo decise di finanziare da sè. Il Consorzio è soddisfatto di avere contribuito all'attuazione della interessante iniziativa.

Con riferimento ai voti espressi dall'ing. Bardelli dell'Ispettorato corporativo, il Consorzio s'è interessato dell'istituzione di un corso di perfezionamento per conduttori di caldaie a vapore. Il corso già predisposto verrà prossimamente iniziato dall'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato.

E' stata pure studiata nei suoi vari aspetti, con la collaborazione del presidente dell'Unione agricoltori e del segretario generale dell'Unione lavoratori dell'agricoltura, la questione della convenienza di istituire un corso per apprendisti giardinieri ed orticultori, allo scopo di perfezionare i giovani che intendano dedicarsi al governo dei giardini ed alla conduzione di piccole aziende di orticoltura. Premesso che il corso dovrebbe servire di complemento e perfezionamento agli allievi che hanno assolto uno dei R. corsi di avviamento agricolo esistenti alla periferia della nostra città, si è concordato di accertare preventivamente, se si possa contare su un adeguato numero di allievi frequentanti il corso, se si possa considerare assicurato il collocamento dei giovani che lo avessero frequentato e se possa essere provveduto al finanziamento del corso. Alla istituzione del corso si provvederà se del caso nel prossimo anno scolastico, dopo ultimati gli accertamenti anzidetti.

Quanto all'istruzione marinara, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha istituito una R. Scuola di avviamento professionale a tipo marinaro con sede a Trieste, accogliendo la proposta presentata dal Consorzio, validamente appoggiata e fatta propria dal R. Provveditore agli Studi.

2368 alunni nelle Scuole complementari per apprendisti

Al secondo punto dell'ordine del giorno il presidente informa che sono state riaperte con notevole affluenza di allievi ed allieve le Scuole complementari per apprendisti generali e speciali della città e Provincia di Trieste dipendenti dal Consorzio.

Il rilevante numero degli allievi iscritti è dovuto principalmente alla necessità sentita dai giovani operai di specializzarsi nel loro mestiere, alla efficiente organizzazione delle Scuole ed alla intelligente viva propaganda svolta dai produttori fascisti in collaborazione col Consorzio.

Il numero complessivo degli inscritti, maschi e femmine, ammonta a 2368, cifra ancor mai raggiunta. Una maggiore affluenza si è avuta nelle Scuole a tipo industriale di Trieste ed in quelle del Monfalconese.

Per facilitare la frequenza da parte degli alunni abitanti alla periferia della città di Trieste, si sono istituiti, con la collaborazione del preside del R. Istituto tecnico-industriale, Scuole complementari per apprendisti e corsi per maestranze nei rioni popolari in zone prossime alle maggiori industrie. Accanto alle Scuole a tipo industriale-artigiano che sono la maggioranza, si sono istituiti corsi di perfezionamento commerciale a Postumia ed a Monfalcone per i licenziati delle Scuole di avviamento professionale occupati quali commessi o impiegati nelle piccole aziende commerciali. Il maggior afflusso dei giovani al lavoro industriale ha determinato una minore frequenza nelle sezioni agricole delle Scuole, come ad esempio a Pieris-Turriaco ed a Sampierdisonzo.

Quest'anno, con l'approvazione del Ministero dell'Educazione Nazionale, viene impartito nelle sezioni maschili anche l'insegnamento dell'educazione fisica secondo i programmi della Gioventù Italiana del Littorio, con lo scopo anche di cooperare all'inquadramento degli allievi nelle organizzazioni giovanili. L'insegnamento è impartito da ufficiali della G.I.L.

Le Scuole femminili

Sono state pure riaperte le Scuole complementari per apprendiste con il programma della «Massaia rurale» o sartoriale. Dette Scuole frequentate da 516 Giovani Italiane e Giovani Fasciste svolgono la loro attività in perfetto accordo con la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e con le ispettrici e viceispettrici locali della G.I.L.

Nelle scuole di tutti i tipi si è provveduto ad intensificare gli insegnamenti tecnici, affidandoli ad ingegneri, periti industriali, tecnici agricoli, zootecnici, ragionieri, ecc. affinchè le Scuole corrispondano alle varie necessità dell'economia locale e dell'autarchia generale.

Nello svolgimento della sua opera il Consorzio ha avuto il più vivo appoggio ed il costante interessamento di S. E. il Prefetto, delle gerarchie del Partito, delle organizzazioni sindacali interessate e del Provveditore agli Studi.

Approvazione dei bilanci

Il Consiglio approva all'unanimità la relazione finanziaria, il conto consuntivo per l'anno 1936-37, chiuso con un avanzo di cassa di lire 60.419,05, e il bilancio di previsione per l'anno 1937-38 delle Scuole complementari per apprendisti, chiuso in pareggio con lire 193.188,04.

Il cav. Marenghi, dell'Ufficio provinciale di collocamento, caldeggia l'istituzione di corsi pratici per la rapida formazione di determinate categorie di personale operaio specializzato, di cui in alcuni settori delle industrie locali si fa viva richiesta.

Alla discussione dell'importante argomento partecipano parecchi consiglieri, ponendo particolarmente in rilievo la necessità di provvedere all'istruzione tecnica degli apprendisti ed all'istituzione di corsi accelerati di specializzazione.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
COMANDO V LEG. MDICAT

Corso graduati. *I sottufficiali e graduati delle batterie del IV settore, oggi alle 18.30 in caserma per istruzioni.*

Corso sanità. *I designati al corso di sanità e portaferiti del IV settore, oggi alle 18.30 in caserma per istruzioni.*

Istruzioni domenicali. *Gli appartenenti alle batterie del IV settore (137, 143, 147), ai reparti operai di batteria del III e IV settore, ai reparti posti vedetta di batteria del IV settore, ai reparti trasmissioni del IV settore, al 320 Manipolo mitraglieri e reparti mitraglieri del IV settore, domenica 26 alle 8 al Poligono di Barcola per le consuete esercitazioni.*

G. U. F.

Sezione arte e cultura. *Il fiduciario dott. Gualtiero Abrami comunica che si troverà in sede ogni lunedì e venerdì dalle 19 alle 20 ed ogni mercoledì dalle 21 alle 23. Chiunque intendesse partecipare quest'anno ai Littoriali della cultura e dell'arte è invitato a presentarsi quanto prima nei giorni stabiliti.*

Ballo del «Guf». *Sabato, festa di Natale, avrà luogo dalle 17 ore in poi nella Sala massima di via Coroneo 15, un grande trattenimento danzante organizzato dal Gruppo universitario fascista.*

Rinnovo tessere. *Tutti gli universitari sono invitati a presentarsi presso la sede del «Guf» per il rinnovo della tessera. Orario d'ufficio dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 18.30.*

G. I. L.

Corsi educazione fisica per alunni privatisti isolati. *Gli alunni privatisti isolati che hanno versato la tassa di educazione fisica al Tesoriere Centrale della Gioventù Italiana del Littorio e non si sono iscritti ancora ai corsi ufficiali di educazione fisica, sono invitati a presentarsi quanto prima all'Ufficio di educazione fisica in via D'Annunzio n. 1, per regolare la loro posizione.*

«Quis contra nos?» *Oggi convegno delle Giovani Fasciste nella saletta della Casa Rionale G. I. L. «Filosa» dalle ore 19.30 alle 21.*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Remo Comisso». *Oggi alle 16 riunione in sede del Gruppo delle Donne Fasciste.*

Per le feste natalizie, come di consueto, la ditta Marcello Sessi ha inviato due gabbie di mandarini e un pacco contenente indumenti, da destinarsi ai piccoli indigenti ricoverati nell'ospedale Regina Elena.

Al Dop. Poligrafico. Sabato, prima festa di Natale, solito trattenimento danzante per soci e famigliari e simpatizzanti, allietato da sorprese, lotterie gratuite; domenica dalle 19.30 in poi, ora il pri... forze nipp... trate nella

La conferenza dell'ing. Cosolo sulla specialità dei genieri alpini

Ieri sera, alle 21, nella sede della Sezione del C. A. I., davanti a un eletto uditorio, il chiaro ing. Sergio Cosolo ha tenuto, sotto gli auspici dell'Associazione Nazionale Alpini, una conferenza sui genieri alpini, la nuova specialità facente parte delle nostre truppe da montagna. Il relatore ha trattato con rara competenza l'argomento, anche perchè ha fatto, in qualità di ufficiale, per lungo tempo parte di una compagnia di genieri.

L'ing. Cosolo ha ricordato brevemente alcune operazioni compiute dal Genio sulle Alpi durante la grande guerra, dalle quali è scaturita la genesi e la formazione delle compagnie del Genio Alpino. Qualche notizia sulle attività dell'Arma del Genio ha valso a schiarire come si sia sentita in seguito la necessità di formare tali compagnie.

In due campi fondamentali agisce il Genio: nel campo dei lavori e in quello delle trasmissioni. Fino ad alcuni anni fa i mezzi tecnici erano scarsi in genere nell'Esercito e ancor più nei reparti alpini, per le particolari esigenze della montagna. In tale ambiente i pochi lavori che si potevano fare, venivano compiuti dagli alpini, ed i più importanti, con l'aiuto dei minatori, mentre per le trasmissioni erano sufficienti le bandiere a lampo di colore e le stazioni ellografiche. Ma con l'ulteriore perfezionarsi dell'industria moderna è sembrato opportuno costituire dei reparti di genieri alpini. Nel gennaio del '36 si costituivano regolarmente le compagnie del Genio, che, ben presto, si meritarono non solo la penna nera, ma anche l'aquila alpina.

Detto ciò, l'oratore ha parlato dell'equipaggiamento dei genieri alpini, che a volte, è più voluminoso e pesante di quello degli stessi alpini. Telefoni, attrezzi pneumatici e passerella alpina, sono i principali mezzi in dotazione ai genieri alpini, nel campo dei lavori. Più varia ne è la dotazione nel campo delle trasmissioni. L'ultimo reparto della Compagnia Genio Alpino è il plotone misto, che comprende fotoelettriche, autocarrette e motociclette.

L'ing. Cosolo ha spiegato quindi minuziosamente per quali servizi vengono impiegati tutti questi mezzi, ed ha illustrato il tutto con nitide e pittoresche diapositive, di sua proprietà, prese durante il campeggio dei genieri alpini in Val Pusteria. Egli ha chiuso la chiara orazione ricordando la morte di un valoroso geniere alpino motorista, sul fronte di Santander, che aveva lasciato ancora alle armi pochi mesi or sono nella sua compagnia.

La bella conferenza, che era riservata ai soci del C.A.I., dell'A. N.A. e ai genieri, è stata vivamente applaudita e l'illustre conferenziere è stato, in chiusa, felicitato dai presenti.

Il giorno di Natale uscirà soltanto «Il Piccolo» e domenica 26 dicembre non uscirà nessun giornale.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
22 dicembre 1937-XVI	
Nati vivi	7
maschi 3, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	9
Matrimoni	10

Il passaggio del Gen. Röder

Proveniente da Milano è giunto iersera alle ore 20.30 a Trieste il Ministro della Guerra ungherese, Generale Röder, il quale ha subito proseguito per Postumia diretto in Ungheria.

Le attività femminili nelle Case Rionali della G. I. L.

Per concessione del Comando federale della G. I. L., le Piccole Italiane, Giovani Italiane e Giovani Fasciste possono svolgere la loro attività in tutte le Case rionali due giorni alla settimana, durante i quali il campo e la palestra sono esclusivamente riservati alla sezione femminile della Gioventù Italiana del Littorio.

Ad ogni Casa rionale è stata assegnata un'addetta, la quale ha il compito di collegare le attività culturali e sportive che le organizzate svolgono e di trovare delle iniziative nuove onde dare vita sempre più animata ai diversi corsi che durante l'anno fascista si potranno aprire.

Le dirigenti dell'Ispettorato del Littorio cureranno in particolar modo lo sviluppo dell'attività femminile nel taglio e cucito, ricamo, rammendo e rattoppo e provvederanno acchè tutte le giovanette che desiderano esercitarsi sia nel lavoro femminile che nell'economia domestica, trovino facilmente le insegnanti e il materiale da lavoro perchè questo loro desiderio venga appagato.

Con altrettanto fervore si svilupperà nelle Case rionali l'attività sportiva, specialmente per quelle iscritte che non frequentano più la scuola e quindi non hanno la facilità di dedicarsi allo sport nelle ore d'istruzione.

Si formeranno così le squadre ginniche in ogni rione della città ed a tutte le organizzate verrà data la possibilità di esercitarsi senza allontanarsi eccessivamente da casa e rimanendo sempre sotto gli occhi vigili di brave istruttrici e di amorose camerate.

La poesia triestina di Giotti in un articolo di Pietro Pancrazi

Nel *Corriere della Sera* di ieri Pietro Pancrazi dedicava uno dei suoi «bozzetti critici» acuti e scintillanti a «Giotti poeta triestino». Virgilio Giotti è uno dei poeti nostri meno conosciuti e meno apprezzati dai concittadini, in parte perchè il loro dialetto, nella voce tutta personale di lui, sembra un altro, ma in parte anche perchè da molti anni egli pubblica le sue poesie in riviste d'altre città: in *Circoli* a Roma, in *Solaria* a Firenze, in *Lirica* a Genova, nell'*Ateneo veneto* a Venezia. In tutta Italia gli uomini di gusto lo hanno molto caro; e il Pancrazi, non da oggi, è un suo ammiratore fedele. «La poesia, quando c'è, canta», dice l'illustre critico; e in Giotti, appunto, egli trova un suo proprio canto. Ma, soggiunge, solo quando egli canta in triestino. «Nelle poesie in lingua il poeta spesso è un po' sordo, talvolta fa l'eco: e ora può sembrare un pascoliano in ritardo, ora un fiancheggiatore di Saba. Nel dialetto invece, il Giotti, nella sua tenue vena, è uno dei poeti d'oggi più fini e più artisti». Poeta in dialetto; non dialettale; ossia non determinato dall'ambiente, ma dal proprio intimo che al dialetto chiede soltanto, come si chiede ad ogni altra lingua, espressione e suono. Il Pancrazi concede che le due cose, poesia dialettale e poesia in dialetto, sono pur vicine e talvolta si mescolano. Più innanzi, dopo aver citato una poesia di Giotti, egli rileverà: «Il lettore s'è già accorto che Giotti somiglia a un pittore e la sua poesia a pittura, in modo più preciso che non si sia detto e non si possa sempre dire di tanti poeti. Il suo stesso dialetto sembra molto più un'«écriture artiste» che un linguaggio di popolo». Molte e belle sono le citazioni del poeta nell'articolo del critico; e se egli predice che «la fama di Giotti, un po' ombratile, crescerà», si può anche soggiungere che da ieri è già conosciuta. Il meglio fatto da Giotti, secondo il Pancrazi, è nelle poesie da lui pubblicate in questi ultimi anni nelle riviste, e non ancora raccolte in volume. «Come non so, ma nella poesia di Giotti ci fu un colpo d'ala. Il suo mondo, le cose sono le stesse (quelle dei primi canti), ma nel l'animo dell'uomo maturo han trovato un calore, una densità e talvolta quel «secondo senso» che prima non c'era». E queste «nuove e più belle poesie di Giotti non restano voci e accenti isolati che cantino ciascun da sè: anzi, si rispondono, si legano, stabiliscono fra loro il colore e il tono di una poesia che continua...». Di pochi poeti nostri è stata illuminata la figura in così affettuoso e autorevole scritto.

Scadenza pagamento tasse

Il 31 dicembre scade il termine per la rinnovazione delle licenze soggette a tassa di concessione governativa, tra cui sono comprese quelle per lo spaccio al minuto di alcoolici e superalcoolici e, in generale, tutte le autorizzazioni annuali rilasciate dall'Autorità di Pubblica Sicurezza, in quanto vengano a scadere al 31 del corrente mese.

Ad evitare eccessivi affollamenti presso gli Uffici del Registro s'invitano i contribuenti a soddisfare al più presto il pagamento delle tasse dovute, senza attendere gli ultimi giorni di scadenza, tanto più che nel pomeriggio del 31 dicembre gli Uffici predetti debbono, per disposizione di legge, rimanere chiusi per la consueta contabilità mensile, così che nessun pagamento potrà più farsi dopo le ore 12 di quel giorno.

Si rammenta inoltre a tutti gli interessati che il mancato pagamento entro il termine utile delle tasse dovute viene punito, semprechè continui l'esercizio dell'attività soggetta ad autorizzazione, con pena pecuniaria ed anche con la chiusura dell'esercizio.

Il Natale a San Giusto

Le funzioni natalizie si svolgeranno nella nostra Basilica per le feste imminenti del Natale nell'ordine seguente:

Venerdì, vigilia di Natale, alle 18.30 «Mattutino» cantato con accompagnamento d'organo, durante il quale, le prime «lezioni» verranno eseguite secondo una antica caratteristica melodia benedettina. Alle 20: Pontificale del prevosto capitolare mons. Mecchia.

Sabato, festa di Natale: alle 10 solenne Messa pontificale di S. A. il Principe Arcivescovo mons. Margotti, il quale, all'Evangelo, terrà il discorso d'occasione. Alle 17: Vesperi pontificali; benedizione e canto della «Pastorella».

Domenica 26, festa di S. Stefano: Alle 10 pontificale di mons. prevosto. Alle 17.30: Benedizione e «Pastorella».

A tutte le funzioni della vigilia e delle due feste la civica cappella diretta dal maestro Luigi Toffolo, eseguirà la celebre «Messa pastorale» del Gruber. Al «Graduale» udiremo il mottetto pastorale «Dulce infans» (a due voci eguali) del maestro Zuccoli; all'«Offertorio» l'insuperabile «Care Jesule» di Padre Martini; e, in fine della cerimonia, un postludio sulla melodia gregoriana «Benedicamus Domino», composta ed eseguita dall'organista della Basilica, prof. Gastone de Zuccoli.

ASTERISCHI

Visioni della vecchia Trieste

Una Mostra quanto mai simpatica, e anche dal pubblico accolta con la maggior simpatia, è quella di Amalia Glanzmann e di Santo Lucas apertasi ieri nella sala De Marchi in via Mercato Vecchio. Sono tutte «visioni della vecchia Trieste», ossia di quella che negli ultimi anni è in parte scomparsa sotto il piccone, e in parte, per vicinanza degli squarci aperti dalle demolizioni, sta mutando gli aspetti suoi. Dei disegni di Santo Lucas, che corsero ammirati tutta l'Europa, e ormai fanno la loro strada anche in altri continenti, non occorre più dire, poichè hanno ormai una popolarità. Ma anche le piccole tempere di Amalia Glanzmann sono cose artisticamente assai felici, e rimarranno preziosi ricordi di questo momento cittadino della trasformazione novecentista, come certe tempere del Bison sono i migliori documenti che ci restino della Trieste del primo Ottocento. Tante cose nostre non si vedranno mai più in questo aspetto: e l'arte con cui le rende la pittrice ha una sua sensibilità delicata, agile e leggera, con prospettivo assai indovinate, effetti d'illuminazione assai brevi, colorito pieno di finezza e di discrezione. La Mostra rimarrà aperta tre settimane, e ne potremo quindi riparlare.

Le vetrine del negozio De Rosa

di via Muratti n. 3 offrono per le feste natalizie, a prezzi notevolmente ribassati, quanto di più delizioso sia stato realizzato per le signore eleganti. Ogni confezione viene presentata in originali custodie del più squisito buon gusto.

Il concorso di poesia per le canzonette

Ricordiamo che il Concorso delle poesie in dialetto triestino bandite dal Dopolavoro provinciale in collaborazione col giornale *Marameo*, si chiuderà oggi a mezzogiorno. Le poesie, scritte nitidamente, devono essere recapitate agli uffici del *Marameo* (Piazza della Borsa n. 3).

Come è noto, la scelta dell'argomento è libera; saranno preferiti i componimenti brevi, di carattere popolare, semplici come lo richiede lo scopo di dare al musicista la ispirazione per una canzonetta facile e orecchiabile. Sono stabiliti due premi da lire 100 cadauno.

Al 31 dicembre, le due poesie prescelte saranno pubblicate dal *Marameo*, unitamente alle norme che regoleranno il bando di concorso per la musica.

Al Dop. Cooperative sabato, festa di Natale e domenica, trattenimenti di danza con inizio alle 19 e alle 24.

BURRO ALTO ISONZO

VINI DEL COLLIO DI ORSERA DI MONTESPINO

ASSOCIAZIONE COOPERATIVA AGRARIA GIULIANA
TRIESTE - VIA MAZZINI 6 - TEL. 48-53 - 48-54

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Avvenimenti della vita teatrale

"Il burbero benefico" al Teatro Verdi

Serata di grande fervore, di viva letizia e serenità nell'ascoltare «Il burbero benefico» di Carlo Goldoni, «commedia in prosa di tre atti» come scrive l'autore, composta nei fortunatissimi giorni parigini in cui alla Corte si preparava il matrimonio di Maria Antonietta d'Austria col Delfino che sarà poi Luigi XVI. In quel 1770 accadero per la vita teatrale di Goldoni svariati e propizi avvenimenti: l'inaugurazione del Teatro di Corte «più sfarzoso che comodo», la devota e umile offerta di poesie augurali ai Delfini promessi sposi, da parte di poeti francesi e di Goldoni che ebbe da Maria Antonietta cortesi accoglienze con la dichiarazione che il nome del commediografo veneziano non le riusciva nuovo e, un anno più tardi, la prima rappresentazione al «Teatro francese» del «Bourru bienfaisant» replicata il giorno successivo, cinque novembre 1771 al teatro di Fontainebleau. Goldoni, di solito non molto tenero verso gli attori suoi interpreti, nè esaltatore delle qualità degli attori francesi, loda il signor Prévil, interprete del «Burbero benefico» e se fosse vivo loderebbe anche l'esecuzione offerta iersera dalla Compagnia del «Teatro di Venezia», e la personificazione che il Micheluzzi ha dato di «Geronte» il burbanzoso, collerico, permaloso, cipiglioso, benefico vecchione. Dice ancora Goldoni in quel pittoresco, popolato e avventuroso romanzo ch'è costituito dalle sue «Memorie», che il tema principale della commedia è la beneficenza; virtù dell'animo di Geronte è la beneficenza, difetto del suo temperamento è la rozzezza del tratto, l'impulsività aggressiva dell'accento, la violenza e l'autorità orgogliosa del suo ragionare. Queste qualità contrastanti e inconciliabili sono state dal grande commediografo fuse e conciliate in uno stesso «soggetto» e il personaggio iersera è balzato vivo nella caratteristica antitesi dei suoi tratti e la commedia è stata applaudita con schietto calore. Ma accanto al personaggio centrale, che intona la commedia e ne determina la concitazione, i casi vivacissimi e quell'atmosfera di comicità e di paura, di luce e d'ombra che si sviluppa da Geronte, Goldoni ha creato due personaggi di stile o di spirito essenzialmente francesi: il signor Dalcuor e sua moglie (nel testo francese Dalancour) disegnati proprio con gusto parigino: ella, è un po' sorella, in senso buono, della frivola e leggiadra Manon, tutta grazie, civettina e dilapidatrice della sostanza del marito, nipote di Geronte, che per la vezzosa e fragile moglietta si rovina, perde i beni e corre il pericolo della prigione. I Dalancour sono osservati e ritratti da Goldoni nello spirito e nel clima morale e sociale della Francia Luigi XV, ma invece della critica al costume, Goldoni impegna i suoi personaggi nella vicenda, forse inconsapevole di aver esemplificato, sebbene con colorita obbiettività e con modi da «cortesan» un modo di vita rovinoso, molto diffuso non solo a Venezia, ma a Parigi.

***

Geronte è un burbero cosciente del suo difetto, ma è altrettanto consapevole della sua generosità di cuore. Con la beneficenza egli ristabilisce l'equilibrio e la compensazione della sua burbanza. Dalcuor, suo nipote, è buon giovane, ma per troppo amore della moglie, si rovina: ha perduto il patrimonio familiare, ha perduto perfino la dote che era destinata a sua sorella Anzoleta la quale sarà mandata in convento. Povera Anzoleta, così fresca e pura, un «bocolo de rosa» ardente di maritarsi, destinata invece alla clausura delle religiose. Quando Geronte, «el sior barba» apprende che Anzoleta è destinata al convento, esplode di collera e di proteste: egli deve decidere della sorte della pulzella, giacchè egli comanda. Anzichè il convento, Anzoleta avrà un marito. Ella è già segretamente innamorata di Meneghetto, ma non osa dirlo al burbero Geronte il quale stabilisce invece che la «puta» potrebbe combinare il maritozzo con Sepi Canal, un nobilomo di cinquant'anni, pieno di senno e di ducati, poco convinto di sposare una ragazza sedicenne. Il carattere del burbero si dispiega appunto nella rabbiosa e caparbia imposizione a Canal di sposare Anzoleta che, impaurita, invoca proprio dal nobilomo cinquantenne protezione e aiuto per ottenere dal barba Geronte il consenso allo sposalizio con Meneghetto. La commedia si svolge nelle azioni ora parallele, ora intrecciate della rovina di Dalcuor e del maritozzo di Anzoleta e al centro della vicenda, Geronte è im-

[...]

nanziario all'implorante e disperata nipote, e a respingere i timidi approcci di Anzoleta che al posto di Canal, vorrebbe sposar Meneghetto ricco giovane, disposto a pagare i debiti di Dalcuor per amore della sorella. Ma il burbero che s'impunta e dice sempre di no, è sconfitto dal benefico che s'intenerisce e promette di pagare tutto e tutti i creditori del nipote e alla fine fa il bene di tutti con grande sollievo e tenerezza di se stesso. Carattere, intreccio, gioco di passioni, finezza e lievità di linguaggio, novità del personaggio principale, tutto ciò spiega perchè la commedia fu replicata a Parigi dodici volte ed ebbe l'elogio ammirato di Luigi XV e della Corte. Ma spiega anche il vivissimo successo di iersera del quale il merito va alla esperta, acuta, intelligente interpretazione della Compagnia, al valore di Carlo Micheluzzi che ha messo in conciso rilievo la duplicità del carattere di «Geronte» e mostrato la burbanza cruda, l'impetuosa collera e la commovente bontà pronta alla beneficenza. Isola Pola ha composto «Anzoleta» con purezza e castità fanciullesca, con tremore e passione d'innamorata e civetteria donnesca. Alla vanità e al fasto della «signora Dalcuor» fragile e amorosa, la Furlani ha dato tratti di maliziosa e profumata seduzione, e il Baseggio ha disegnato con signorile galanteria e arguto sentimento il suo «nobilomo Canal». Molto espressivi il Lodovici, Tonino ed Emilio Baldanello e Cesira Vianello.

Colantuoni regista

La Compagnia del «Teatro di Venezia» che anche quest'anno si è affermata per disciplina e armonia di esecuzioni, è diretta da Alberto Colantuoni e da lui riceve la forte impronta nella impostazione delle commedie goldoniane: «Il bugiardo», «Il burbero benefico» e delle altre commedie del repertorio veneziano. Impronta di regista che è anche autore drammatico, e pertanto sensibile alle esigenze del palcoscenico. Colantuoni s'è mostrato in queste sere accorto direttore nel concertare e vivificare e modellare il dialogo goldoniano, così vario e complesso nella sua — come dice il Rho molto musicalmente — contrappuntistica. Questo amore colto e maturo per Goldoni è apparso iersera nell'intonazione, nell'inquadratura, nel disegno degli episodi e dei personaggi e il successo dell'esecuzione è dato anche dalla presenza vigile del direttore e regista Alberto Colantuoni il quale ha voluto molto opportunamente rivolgere al pubblico assente, (troppo pertinacemente e ingiustificatamente assente) alcuni suoi pensieri sul teatro goldoniano. Pensieri di acuto critico e osservatore nei quali è stato affermato che anche sul teatro, come negli altri campi dell'attività nazionale, ci si deve mettere sul piano della coscienza imperiale, coscienza che si forma con la valutazione e l'evocazione della nostra grandezza nei secoli. Così, Roma ci ha dato la consapevolezza della nostra gloria artistica col ricordare i maestri della pittura, della scultura, della letteratura, i grandi viaggiatori e scopritori, e Roma ancora ha desiderato che con la costituzione della Compagnia del «Teatro di Venezia», gl'italiani scoprissero il gran tesoro del teatro goldoniano. Gli equivoci, le incomprensioni sul Goldoni sono stati argutamente esaminati dal Colantuoni che ha voluto fissare certe caratteristiche del grande fondatore e riformatore del teatro italiano. E quando si tratti di Goldoni, ha fatto capire l'oratore, si può anche parlare di autarchia teatrale, tanto ricca e feconda è l'opera di questo veneziano. La quale opera, per vivere, ha soggiunto Colantuoni, ha bisogno di un suo pubblico che la scaldi, che la animi, che la riceva nello spirito con amore e comprensione. Nè amore, nè comprensione per Goldoni ha dimostrato il pubblico triestino deplorevolmente, indifferentemente assente. Ma nella garbata e intellettuale conversazione, accanto agli strali giustamente appuntati contro le aberrazioni del gusto calcistico, Alberto Colantuoni, vivamente applaudito, ha affermato la funzione altamente spirituale dell'arte e del teatro italiano.

v. t.

"Villafranca" di Forzano stasera al Verdi

Stasera, alle 21, la Compagnia Drammatica Nazionale diretta da Luigi Carini, inizierà, vivamente attesa, il ciclo delle sue recite con la commedia di Forzano «Villafranca» che tanto successo ebbe in altre esecuzioni e che s'impone [...] la per-

[...]

Un grande concerto sinfonico e corale della G. I. L.

Per mercoledì 29 dicembre il Comando federale della Gioventù Italiana del Littorio organizza un'eccezionale manifestazione artistica. Nella sala della Società Ginnastica Triestina, gentilmente concessa, verrà svolto un grande concerto sinfonico sostenuto da un'orchestra di 75 elementi in cui figureranno parecchi concertisti di ben noto valore e i migliori professionisti e dall'Accademia di canto corale della G. I. L. Coopererà il chiaro pianista maestro Vittorio Menassè.

Il complesso corale, come noto, ha avuto modo di dimostrare le sue ottime qualità artistiche all'ultimo concorso nazionale di Roma, dove si è classificato ai primissimi posti su trentacinque concorrenti. Il programma, di cui daremo il dettaglio fra qualche giorno, comprenderà l'esecuzione di alcune fra le più belle opere sinfoniche e polifoniche vocali della letteratura musicale. L'eccezionale concerto sarà diretto dal maestro Valdo Garulli.

"Un'ora di musica" nella galleria del Tergesteo

Domenica alle 11.15 nella galleria del Tergesteo avrà inizio il ciclo di cultura musicale che la Sezione musica e concerti «Orchestra dei filarmonici» del Dopolavoro interaziendale del commercio ha organizzato e dedicato a tutti i dopolavoristi triestini.

Il ciclo si inizierà con un concerto del Gruppo corale dell'«Acegat» diretto dall'illustre maestro Illersberg e la fama degli esecutori di questa prima audizione ne garantisce il più lieto dei successi. Ecco il programma:

1. F. D'Ana: Rispetto d'amore (a quattro voci). 2. M. Pesenti: La grù. Frottola (a quattro voci). 3. B. Donato: La Gagliarda (a quattro voci). 4. A. Banchieri: Contraponto bestiale alla mente (a cinque voci). 5. C. Monteverdi: Due Madrigali (a cinque voci): a) «O Primavera»; b) «A un giro sol».

6. G. Gorzanis: Quattro «Napolitane» (a tre voci): a) «Scarpello si vedrà»; b) «Chi dona lo suo core»; c) «Di te io mi lamento»; d) «Sta vecchia quando passo». 7. I. Pizzetti: De profundis (a sette voci). 8. L. Dallapiccola: Prima serie dei cori su testo di Michelangelo Buonarroti il Giovane: a) «Il coro delle malmaritate»; b) «Il coro dei malammogliati».

Al piano il prof. Tristano Illersberg.

Le audizioni, in numero di otto, avranno luogo ogni seconda domenica dalle 11.15 alle 12.15. Prezzi (tasse comprese): ingresso e posto a sedere per dopolavoristi, invitati lire 2.50; dopolavoristi inquadrati nel «Dic» lire 1. Abbonamento per tutto il ciclo lire 18 per dopolavoristi, invitati; lire 7 per i dopolavoristi inquadrati nel «Dic». I biglietti sono in vendita presso la segreteria del «Dic», piazza della Borsa (Tergesteo), presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, presso la Biglietteria Centrale, corso Vitt. Em. III, presso i negozi di musica: Stabilimento «G. Verdi», via Imbriani 18 e Tedeschi e Obersnù, corso Vitt. Em. III 26, nonchè all'ingresso della sala il giorno del concerto.

La Topolineide al Nazionale rinviata. La mattinata cinematografica che avrebbe dovuto aver luogo domenica prossima è stata rimandata a domenica 2 gennaio con lo stesso programma.

I filarmonici del Dopolavoro Ferroviario si riuniranno questa sera alle 21, per una prova d'archi.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: «Nina non fare la stupida», con N. Besozzi, A. Noris, U. Ceseri, il film più divertente della stagione. Sulla scena: «Compagnia «Capricci d'arte».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Drammatica Nazionale. 21: «Villafranca», di Forzano.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico succ.: «Tre ragazze in gamba», con la «stella adolescente» Deanna Durbin e con Barbara Reed, Nan Grey e Mischa Auer. E' il film «più divertente dell'anno».

Nazionale. 16.15: Grande succ.: «Buona terra», con Paul Muni e Luise Rainer. Capolavoro Metro.

Excelsior. 16: Prima: «Angelo», con Marlene Dietrich, Herbert Marshall e Melvyn Douglas. Regia di Ernst Lubitsch.

Principe. 15.30: Completo successo: «Parnell», l'uomo che tutto sacrificò all'amore. Colosso Metro con Clark Gable e Myrna Loy.

[...]rammatico (ex Corso). 15.45: «Ca[...] d'amore», con M. Andergast e [...]r Peterson. Varietà: Succ. Mary [...]ix e Comp. «Fascino d'Arte».
[...] 15, 17.15, 19.30, 21.50: «Primave[...] il film di tutte le bellezze, la [...] dell'amore e dell'armonia, con [...]nette MacDonald, Nelson Eddy.
[...]a. 16: «Nina Petrovna», un gran[...]more, segnato da un misterioso [...]no, nella Vienna imperiale, con [...] Miranda, Fernand Gravey. L. 1.
[...] 16: «Sangue gitano», con An[...]lla, H. Fonda, film a colori Fox.
[...] 16: Ult. repliche: «Anime sul [...]», con Gary Cooper. Imm.: «Ca[...] in Fiandra», con M. Eggerth.
[...]idi. 16: «Saratoga», con Jean [...]w e Clark Gable. Metro.
[...]ino. 16: «Mogli di lusso», con [...] Davis. Imm.: «Senza perdono», [...]ictor MacLaglen. L. 1.
[...] 15.30: «I misteri della jun[...]gla». Interessante. L. 1.
[...] 15.30: «La figlia perduta», [...]arbara Stanwyck. Passionale.
[...] 15.30: «La donna del giorno», [...] Myrna Loy, Powell, Tracy.
[...] 15.30: «La tigre del Bengala», [...] Lane. Nuovo varietà De Rosè.
[...] 16: «Il Corsaro Nero», con C. [...], S. Jachino, A. Biagini.
[...]15.30: «Simpatica canaglia», [...] Bartholomew e J. Cooper.
[...]5.30: «Strano interludio», N. [...] Clark Gable. Ult. giorno.
[...] «La ragazza di Parigi».
[...] 16: «Avorio nero», romanzo [...]dverse, con Fredrich March.
[...] 15.30: «Il nemico invisibile». [...]rlie Chan. Ultimo giorno.
[...] «La corazzata «Congress», [...]uy Standing. Topolino.
[...]30: «Una povera bimba mi[...] il capolavoro di Shirley [...]
[...] 15.30: «Il re dell'opera», [...]la Lawrence Tibbett. Col.
[...] 16: «Mosca Sciangai», po[...]amma con Pola Negri. Top.
[...]ola). Oggi e domani 18.30: [...]ne del fiume», con Barba[...]ck. Capolavoro Fox.

[Tratten]imenti:

[...]ola. BAR dalle 21 tratte[...]anzante. CAFFE' pomerig[...] concerto
[...]iviera (Barcola). Dalle 21 [...]nto danzante. Orchestra[...]
[...]torante Dreher (via Giulia [...]53-92) Tutte le sere con[...] nuova grande TAVERNA [...]mento sulle consumazioni [...] (S. Lazzaro 16). 17: Tè. 21: [...]h. Mazza. Domani veglia [...] Cotillon, attrazioni, rega[...]tra Mazza.

La spedizione nazionale alpinistica in Etiopia

La spedizione nazionale alpinistica in Etiopia, ch'era stata organizzata per cura della Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano e i cui preparativi sono già ultimati, pur avendo il benestare di massima per la sua effettuazione, farà partenza nell'epoca che verrà comunicata dal Ministero dell'Africa Italiana.

L'attesa sarà impiegata a perfezionare alcuni particolari organizzativi e ad arrotondare i fondi già raccolti grazie al generoso interessamento di vari enti e mecenati, per modo che il programma previsto potrà essere probabilmente sviluppato tanto per la parte alpinistica che per quella scientifica.

Gli artiglieri a Postumia

La locale Sezione dell'Associazione arma di Artiglieria ricorda che non si può garantire il passaggio a prezzo ridotto, in corsa speciale, ai camerati che interverranno alle manifestazioni artigliveresche del 26 corr. a Postumia, se non si saranno prenotati entro oggi presso la sede, alla Casa del Combattente, dalle 19 alle 20 (tel. 5882).

Nell'Amministrazione della Compagnia delle Ferrovie Danubio-Sava-Adriatico

Apprendiamo da Vienna che, con recente deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, il gr. uff. dott. Ernesto Mittler, direttore commerciale della Compagnia delle Ferrovie Danubio-Sava-Adriatico, è stato nominato direttore generale aggiunto della Compagnia medesima. Porgiamo i più vivi rallegramenti al valoroso funzionario, che conta molti amici nella nostra città e che, con tanto successo, svolge da lunghi anni la sua preziosa attività nell'interesse dello sviluppo dei traffici dei porti adriatici col retroterra estero.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali avrà luogo questa sera dalle ore 21.30 in poi nella sala Duca d'Aosta il consueto trattenimento di danza riservato ai soci ed ai dopolavoristi invitati. Suonerà l'orchestra diretta dal maestro Di Pasquale.

Trattenimenti alla Dalmatica. Per la seconda festa di Natale la Società Dalmatica organizza nella propria sede di via d'Annunzio 2, II, alle ore 18 un trattenimento familiare di danza allietato da varie sorprese. Per la notte di S. Silvestro il Comitato festeggiamenti sta approntando un allegro dopocena. Ai trattenimenti sono invitati oltre ai soci tutti i possessori dell'invito permanente per l'anno XVI. Richieste d'inviti in segreteria dalle 18 alle 20.

La "lotteria della stella" Una simpatica iniziativa dell'Adriaco

Il 5 febbraio, in occasione del tradizionale Gran ballo della vela, verrà estratto il numero vincente della «Lotteria della stella», il cui premio consiste in una fiammante imbarcazione di regata del tipo «stelle», classe internazionale.

L'iniziativa del Gruppo Adriaco del «Ryci», ideatore della lotteria, che tende a dotare la flotta triestina delle imbarcazioni da diporto di una nuova veloce unità, merita di essere appoggiata anche perchè essa permetterà a un fortunato cittadino di darsi alle gioie dello sport velico con il tenue rischio di una lira, chè a tanto ammonta il prezzo del biglietto concorrente alla lotteria. La vendita dei biglietti si è già iniziata.

Le lezioni di Padre Petazzi

Questa sera alle 21 nella sala delle conferenze di via del Ronco 12, Padre Petazzi continuerà a trattare le questioni morali, che appassionano sempre più i molti ascoltatori, i quali vedono quale sia l'orientamento che l'uomo deve dare alla sua vita per raggiungere la perfezione morale. Dopo di avere dimostrato come l'uomo tende necessariamente alla felicità, nella lezione di questa sera l'oratore indicherà l'oggetto in cui essa si può trovare veramente. La prossima lezione sarà tenuta giovedì 30.

Trattenimenti al Dopolavoro del commercio. In occasione delle prossime feste di Natale e Capodanno il Dopolavoro interaziendale del commercio organizzerà i trattenimenti danzanti dedicati agli addetti del commercio che sino ad oggi si sono svolti nella sede B in una vasta e lussuosa sala del Tergesteo più adatta ad ospitare la numerosa folla di ballerini che si sono dati appuntamento ai balli del loro Dopolavoro per le prossime feste. Anche l'orchestra verrà per l'occasione rinforzata. La nuova sala verrà inaugurata con i balli di sabato 25 e domenica 26 corrente. I trattenimenti inaugurali si prolungheranno dalle 19 alle 24 e alcuni doni verranno sorteggiati fra i presenti. Per le dopolavoriste in possesso dei biglietti di invito a suo tempo rilasciati o della tessera Anno XVI del «Dic», l'ingresso è gratuito. Per i dopolavoristi prezzo del biglietto lire 2.

Al Dop. Motociclistico. Per le feste natalizie raduno familiare, con sorprese e ricchi doni a tutte le signore intervenute. Per i centauri e dopolavoristi verrà estratta una lotteria con premi-dono. Infine, tombola familiare. Il raduno avrà inizio alle 22.

Al Dopolavoro Pubblico Impiego sabato 25 dalle ore 21 in poi, trattenimento di danza per le Sezioni B. e C. e loro familiari. Suonerà una scelta orchestrina. Domenica 26 dalle 18 alle 21 trattenimenta per la Sezione A, familiari ed invitati. Per richiesta di inviti rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro (via Coroneo 15) durante le ore d'ufficio.

Trattenimenti al Dopolavoro chimici. Sabato, prima festa di Natale e domenica dalle ore 18 nell'ampia sala del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti 11, avranno luogo due grandi trattenimenti danzanti. Tutti i partecipanti prenderanno parte al sorteggio di 18 ricchi premi gratuiti. L'orchestrina diretta dal maestro Silli eseguirà gli ultimi ballabili della stagione. Funzionerà un ottimo servizio di buffet a prezzi normali.

Il giorno di Natale uscirà soltanto «Il Piccolo» e domenica 26 dicembre non uscirà nessun giornale.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La riunione del direttorio della "Figc"

La Federazione elvetica dichiara regolare la posizione di Walacek - L'applicazione del quoziente di reti - Il regolamento illustrato ai giocatori

ROMA, 22

Sulla riunione del Direttorio della Federazione del calcio è stato diramato oggi un comunicato. Siamo così in grado di confermare le notizie sulla riunione stessa già da noi trasmesse e di dare ulteriori particolari.

Il presidente ha informato il Direttorio dell'andamento delle gare di Parigi e Marsiglia che si sono concluse in modo veramente favorevole sia in linea tecnica che sportiva ed ha tributato un plauso ai giocatori delle due squadre e al commissario tecnico.

Ha poi informato che in occasione della gara di Parigi ha provveduto ad esaminare questioni organizzative in previsione della partecipazione della nostra squadra al campionato del mondo, fissando fin d'ora una località adatta nei dintorni di Parigi.

Il vicepresidente ha dato notizia sulla situazione dei rapporti internazionali con riferimento in ispecie alla seduta del Comitato esecutivo della F. I. F. A. che avrà luogo a San Remo nei giorni 7 e 8 gennaio 1938 e alla riunione della Coppa dell'Europa Centrale che avrà luogo a Belgrado il 16 gennaio 1938.

Il segretario ha informato il Direttorio sulle trattative che sono in corso per la conclusione di incontri per le Nazionali A e B e sulla situazione della Coppa Internazionale dando inoltre contezza di una lettera inviata dalla Federazione svizzera che afferma la regolarità della posizione del giocatore nazionale elvetico Walacek.

Il Direttorio ha poi deliberato che nei campionati di tutte le quote e divisioni, a partire dalla stagione 1938-39 la classifica avrà luogo per quozienti di porte in base alla seguente norma: «Per definire il posto di classifica dei campionati nei casi di parità alla fine dei gironi regolari si stabilirà l'ordine di precedenza in base al miglior quoziente fra le porte segnate e quelle subite da ogni squadra per il totale delle gare giocate in campionato».

Ha stabilito inoltre di invitare le società a voler far svolgere, prendendo accordi coi Gruppi arbitri locali, corsi di istruzione sui regolamenti tecnici e federali con l'obbligo di frequenza dei propri giocatori tesserati e di vietare tassativamente qualsiasi forma pubblicitaria fatta a mezzo del nome di società, di giocatori, allenatori, massaggiatori o di presidenti delle società stesse o comunque di tesserati della F. I. G. C. Ha proibito pure di fare pubblicità in campo che implichi partecipazione di giocatori prima, durante e dopo le gare ufficiali e amichevoli. Il Direttorio prenderà i provvedimenti disciplinari di cui all'articolo 39. R. O. contro i responsabili.

I rugbisti italiani non giocheranno in Francia per impraticabilità dei campi

ROMA, 22

La Federazione di rugby comunica:

Avendo il Comitato di Borgogna telegrafato che il terreno di gioco è impraticabile a causa delle recenti nevicate e del gelo, l'incontro internazionale in programma per il 25 dicembre p. v. a Digione tra una selezione italiana e la rappresentativa del Comitè di Borgogna è stato rinviato a data da stabilirsi.

Le riunioni pugilistiche

L'odierno campionato regionale

Come già annunciato, oggi, nella palestra della Ginnastica avrà luogo il campionato regionale di pugilato al quale si sono iscritti circa 20 atleti tra i migliori dilettanti giuliani. Alle 16 saranno effettuate le eliminatorie e alle 21 le finali.

Già questa mattina giungeranno a Trieste i pugili di Fiume, capitanati dall'olimpionico Sergo; quelli di Pola, Gorizia e Monfalcone che dalle 12 alle 13, sempre nella palestra della Ginnastica saranno sottoposti alle operazioni di peso e visita medica. Subito dopo saranno effettuati i sorteggi e compilati i programmi delle eliminatorie e delle finali, che pubblicheremo nelle *Ultime Notizie*.

Convocazione marciatori per la gara di marcia. I marciatori che hanno partecipato alla gara di marcia e corsa in montagna, organizzata sul percorso Trieste-Valico-Monte Tabor-Monte Lanaro-Prosecco, sono convocati per questa sera alle 20 precise nella sede del Dopolavoro Poligrafico, per la premiazione. Si raccomanda la puntualità. La premiazione per le squadre femminili concorrenti alla stessa gara sarà fatta tra alcuni giorni.

Il Dopolavoro Mercati cittadini a Isola. Domenica prossima avrà luogo una gita a Isola in occasione della gara di calcio per la disputa della «Coppa Venezia Giulia». La squadra dei Mercati cittadini si allineerà nella sua completa formazione. Iscrizioni si accettano seralmente in sede sociale (via Crispi 7) dalle 20 in poi.

Gruppo pallavolo. Per oggi sono convocati i capi-gruppo dei seguenti Dopolavoro: «Crda», Ferroviario e Pubblico Impiego in sede del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32; nello stesso tempo sono pregati d'intervenire i giocatori del Dopolavoro ferroviario e Pubblico Impiego «B» per comunicazioni.

Convegno sciatorio del Dopolavoro Coperative. Ancora pochi posti sono disponibili per il convegno sciatorio natalizio, che si terrà a Sappada, nei giorni 25 e 26 corr. La partenza seguirà alle 4 precise dai portici di piazza Goldoni. Quota lire 60 tutto compreso. Informazioni maggiori nella sede sociale di via Raffineria.

Il gruppo sciatori del Dopolavoro Ferroviario effettuerà domenica prossima, 26 corr., una gita sciatoria nel Tarvisano. Le iscrizioni per l'interessante escursione si ricevono entro oggi, in segreteria di piazza Vittorio Veneto, dalle 18.30 in poi, fino ad esaurimento dei posti.

Il bollettino della neve

ROMA, 22

La Direzione Generale per il Turismo comunica il bollettino della neve del 22 dicembre 1937-XVI: Cortina d'Ampezzo: temp. meno 10, neve cent. 40 farinosa, sereno; Pocol: neve cent. 60, farinosa; Dobbiaco: temp. meno 15, neve cent. 35 farinosa, sereno; Madonna di Campiglio, località Alberghi: temp. meno 11, neve cent. 70, farinosa, sereno; Pieve di Cadore: temp. meno 10, neve cent. 30 farinosa, sereno;. Predazzo: temp. meno 10, neve cent. 35 farinosa, sereno; S. Martino di Castrozza: temp. meno 7, neve cent. 60 farinosa; sereno.

La strada per Sappada transitabile

L'Ente provinciale per il turismo comunica: La strada per Sappada è transitabile per qualsiasi automezzo.

Natale al Rifugio "A. Grego"

Come negli inverni passati, anche quest'anno il Rifugio «A. Grego», della Sezione di Trieste del C. A. I., è aperto agli sciatori, con completo servizio d'alberghetto, da oggi, 23 corr., a tutto il mese di gennaio p. v. Il Rifugio — posto in posizione incantevole a Sella Somdogna, a quota 1400 m. — è facilmente raggiungibile dalla Malga Seisera, dato che il sentiero del Rifugio è giornalmente battuto per rendervi l'accesso più spedito. Nella zona adiacente al Rifugio la neve è abbondantissima.

Tutti coloro che desiderano recarsi in gruppo, la vigilia di Natale o quella di Capodanno, al Rifugio, sono pregati di iscriversi alla segreteria della Sezione del C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) via Milano 2.

Posti nell'Amministrazione finanziaria. L'Intendenza di Finanza rammenta a quanti possono avervi interesse, che il 7 gennaio p. v. scadrà il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi per il conferimento di posti iniziali delle varie categorie e ruoli dell'Amministrazione finanziaria pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* N. 258 dell'8 novembre a. c. Trattasi di un complesso di 752 posti di cui 57 di gruppo A, 262 di gruppo B, 406 di gruppo C, e 28 di inservienti. Possono parteciparvi i giovani in possesso dei titoli di studio necessari entro i limiti di età previsti dai relativi bandi. E' ammesso il riferimento a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi banditi dal Ministero delle Finanze e, per quanto concerne il titolo di studio originale, anche presso altri Ministeri, ad eccezione però della fotografia quando si tratti di candidati non provvisti di libretto ferroviario. Gli interessati possono prendere visione dei predetti bandi di concorso presso la R. Intendenza di Finanza di Trieste in piazza Chiesa Evangelica, presso gli Uffici del Registro di Monfalcone e di Postumia Grotte e presso i singoli Municipi.

RADIO

Programmi del 23 dicembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 13.15: «Il Natale di Shirley Temple». — 13.30: «Il piffero magico», avventure tratte dal cartone sonoro di W. Disney nel rifacimento fonografico di E. M. Avanzi con commento musicale di E. Storaci. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Fantasia di Natale (L'Amico Lucio). — 17.15: Concerto vocale con il concorso del soprano Nanda Mari e del basso Luciano Neroni. — 19.30: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 20.20: on. Franco Ciarlantini: «Il libro italiano e i problemi dell'autarchia», conversazione. — 20.30: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma: **«Le furie di Arlecchino»**, intermezzo giocoso di Luigi Orsini e Adriano Lualdi, musica di Adriano Lualdi, maestro concertatore e direttore l'orchestra: Vincenzo Bellezza. — 21.40 (circa): **«L'Amico Fritz»**, commedia lirica in tre atti di P. Suardon, musica di Pietro Mascagni, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: **Concerto di musica brillante** diretto dal m.o Umberto Mancini. — 22: **Concerto della Banda presidiaria del IX Corpo d'Armata** diretto dal m.o Salvatore Rubino. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: Sestetto mandolinistico bolognese. — 20.30: **«La principessa dei dollari»**, operetta in tre atti di Leo Fall, direttore d'orchestra Tito Petralia. — Indi: Musica da ballo.

La fama

acquistata in circa venti anni di INDISCUSSA SUPERIORITA' fa preferire a tutti i buongustai di Trieste il

RINOMATO

CHIANTI FOSSI

E' in vendita nei principali NEGOZI e nelle

SUCCURSALI:

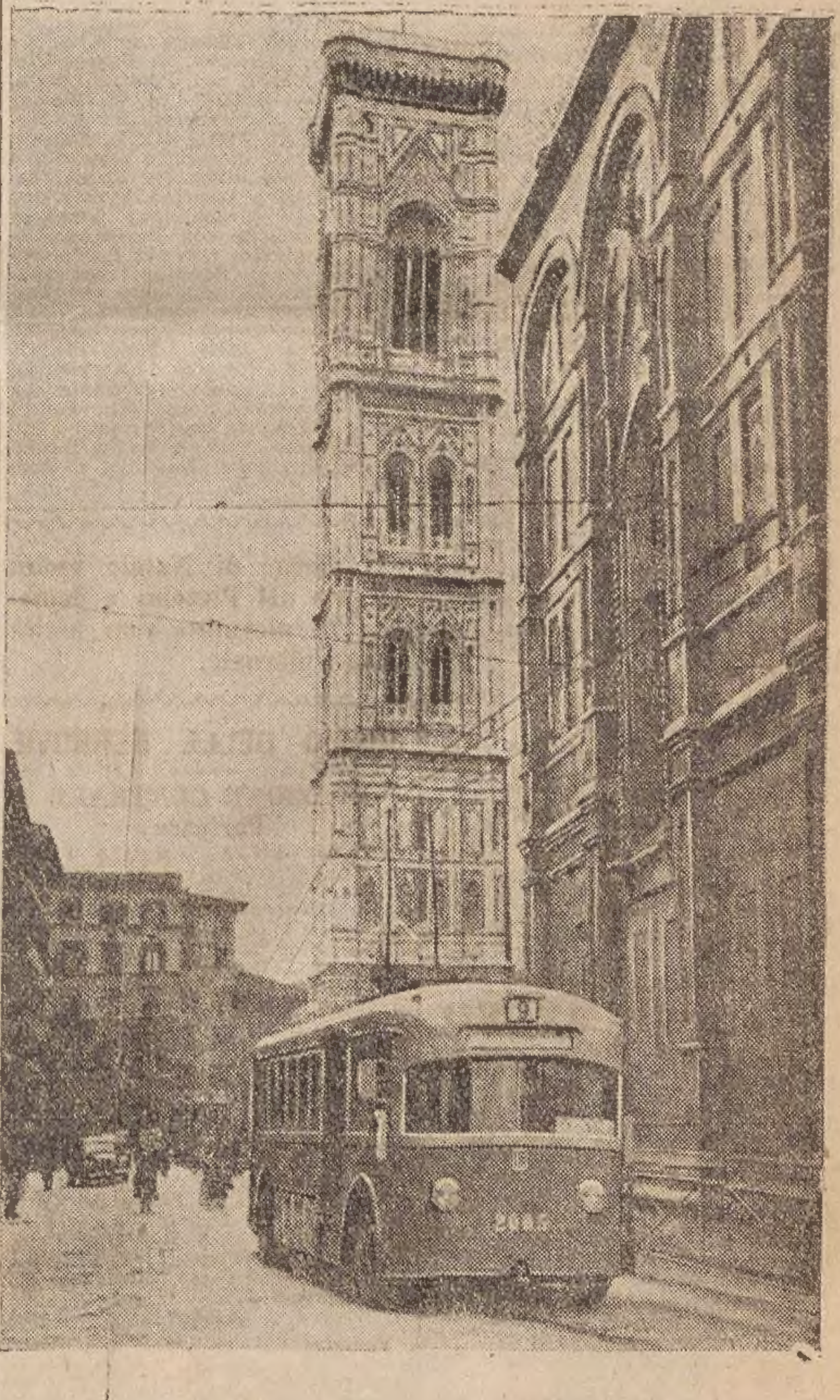
VIA SOLITARIO N. 2 Telefono 34-12

VIA R. TIMEUS N. 1 Telefono 95-47

VIALE SONNINO N. 2

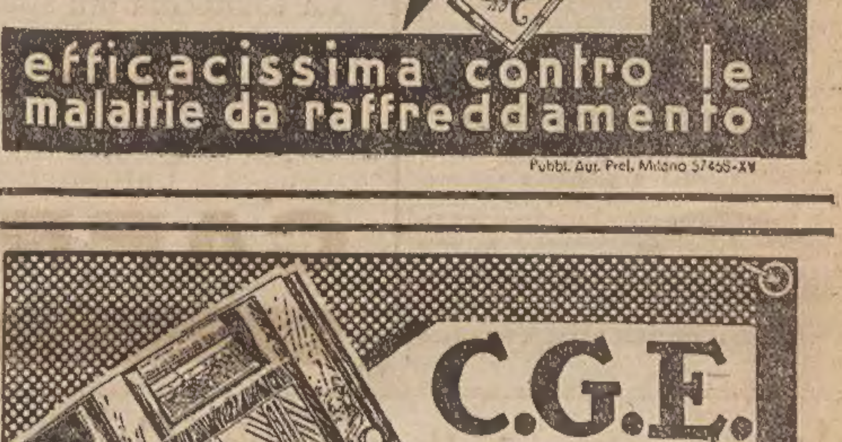
VINI CLASSICI
LIQUORI DI MARCA
VINI SPUMANTI

Filovie anche a Firenze Filovie con filobus Fiat



La filovia risolve economicamente e con vantaggio del pubblico non pochi problemi pratici del trasporto collettivo nella città. Allo sviluppo filoviario la Fiat contribuisce con modernissimi tipi di filobus, che tanto per la tecnica della costruzione quanto per il rendimento economico rappresentano il massimo progresso finora realizzato in questo importante settore dei trasporti urbani.

La Fiat promotrice del progresso filoviario in Italia: progresso autarchico.



C.G.E. 461

SUPER 5 VALVOLE trionda

REGOLAZIONE SIMMETRICA DI BANDA

(SELETTIVITÀ VARIABILE)

L. 1340 comprese tasse escluso abbonamento alle Radioaudizioni.

CGE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO

RIVENDITE AUTORIZZATE:

TRIESTE - Ditta Radio Romanelli, via Muratti 3, telefono 5450. Ditta Pietro Genova, Corso Vittorio Em. III, 28, telef. 9582.
GORIZIA - Ditta Domenico Saccomani, Corso Verdi 34, tel. 749.
MONFALCONE - Ditta Bagaloni Aldo, via Duca d'Aosta 51, tel. 9.
POSTUMIA GROTTE - Ditta Schreiber Bruno - Impianti elettr.
ROVIGNO D'ISTRIA - Ditta Rocco Renato, via Roma 28.

Tragica fine di tre fratellini

Abbiamo da Gorizia:

Una tremenda sciagura ha colpito l'altra notte una laboriosa famiglia di agricoltori, dimorante in località Montorso, frazione di Montenero d'Idria. Nell'allontanarsi verso le 18 da casa per salutare alcuni parenti, i coniugi Giovanni Zakeli, di 34 anni, e Francesca Ciuk, di 30 anni, avevano messo a letto i loro tre figliuoli, Francesco di 5 anni, Francesca di 2 anni e Maria di nove mesi, avendo cura di alimentare la stufa della camera da letto con della legna. Nel rincasare verso le 20, i Zakeli rimasero impressionati per un acre odore di legna bruciata. Presaghi d'una disgrazia irruppero nella stanza da letto col cuore in tumulto. Ben presto dovettero rendersi conto della triste realtà: i tre fratellini giacevano esamini nell'ampio letto, vittime dell'anidride carbonica, sviluppatasi dalla combustione delle legna e del carbone accumulati presso la stufa, i quali si erano incendiati in seguito alla caduta di alcune bragie.

Sul posto si è portata la commissione giudiziaria la quale ha proceduto ai rilievi di legge, autorizzando quindi la rimozione delle tre piccole salme.

Scivolata sul pavimento lucido. Ieri sera, mentre stava per coricarsi, la sessantenne Caterina Stocchetti, abitante in via Milano n. 11, scivolò sul pavimento troppo lucido e cadde fratturandosi il femore sinistro. Avute sul posto le prime cure da parte della Guardia medica, fu inviata all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno. Dovrà rimanere a letto per otto settimane.

Una fiammata di benzina. Ieri, nel pomeriggio, mentre provava il motore di un'automobile, che stava riparando, il meccanico Emilio Iurissevich, di 26 anni, abitante a Fiume, fu investito da una fiammata di benzina causata dallo scoppio del carburatore, ed ebbe ustionate le palpebre dell'occhio destro. Il giovane è stato medicato al nostro ospedale Regina Elena, ove è stato dichiarato guaribile in due settimane, senza alcun pregiudizio per la facoltà visiva dell'occhio.

NEI DOPOLAVORO

«Pietro Lucchini». Iscritti convegno Lussari al bar Aizetta alle 20.30 comunicazioni. Posti disponibili bar suddetto. Sabato gita sciatoria a Montenero. Lire 10. Iscrizioni al bar.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 23.30 trattenimento. Signorine ingresso libero. Sabato prossimo, dalle 21 alle 4, grande ballo di Natale, con sorprese a tutti gli intervenuti. Scvalmente tesseramento O. N. D. per l'anno XVI

«Dimm». Sezione A. Questa sera trattenimento dalle 21. — Sezione B. Domenica trattenimento dalle 20.30. — Sezione C. Sabato trattenimento dalle 19 alle 23.

«Olympia». Oggi si chiudono le iscrizioni per il campeggio sciatorio a Montenero.

Mutua Impiegati. Partecipanti per Valbruna, trovarsi oggi alle 16.15 dirimpetto alla Stazione Centrale nel giardino. Si raccomanda la puntualità. Sabato grande ballo di Natale; verrà consegnato il tradizionale ramoscello con la neve. Pochi posti disponibili per il turno di Capodanno a Valbruna due giorni lire 85, tre lire 95. Iscrizioni seralmente in sede, via Palestrina 3, II.

«Pietro Lucchini». Ancora pochi posti per convegno sul Lussari, al bar Aizetta. Questa sera trattenimento danza, dalle 20.30.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 19 lezione di ginnastica presciatoria.

CORRISPONDENZA APERTA

Casalinga. Molto male: la sconsigliamo dal precipitarsi nel primo negozio ad acquistare la prima cosa che le viene offerta. Per un acquisto di simile importanza, molto meglio vedere dieci campioni di quella merce, in dieci diversi negozi, poi pensarci su ventiquattro ore. Almeno avrà la coscienza di aver scelto ciò che di migliore o di più conveniente si trova sul mercato.

Araldica. No, ella non può portare quel titolo. — *Marcello curioso.* C'è fra mezzo qualche parola latina ma... non è latino! In qualunque libreria, non diamo indirizzi di preferenza.

Una bambinona. La cartapesta si prepara facendo bollire avanzi di carta (meglio carta straccia) sino a ridurli in poltiglia. Poi si preme e si pesta nel mortaio. Da ultimo su 10 parti di pasta carta si aggiungono 6 parti di una soluzione densa di colla forte e 6 di gesso. Si impasta il tutto alla consistenza voluta e la carta pasta è pronta per l'uso.

Marittimo E. 1) Per risponderle in merito alla tabella d'armamento necessita che Ella ci indichi la stazza lorda della nave in quanto in base a tale stazza viene determinato il numero dei componenti l'equipaggio. La tabella d'armamento può essere in casi particolari variata o ridotta sempre però per accordi fra le due Federazioni interessate. 2) Per tutti i piroscafi di stazza lorda superiore alle 50 tonn. deve essere prelevato il personale dell'Ufficio di Collocamento Gente Mare seguendo il numero progressivo dei singoli iscritti e con facoltà di scelta solamente per gli ufficiali e sottufficiali.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.
Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.
Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale) Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

BORSA DI TRIESTE

Dicemb.	21	22	Dicemb.	21	22
R. 5%	94.85	94.70	Infort.	2010.-	2010.-
R. 3½%	74.50	74.60	Riun. A	2045.-	2045.-
Redim.	73.10	72.-	Riun. B	2015.-	2015.-
Obbl. V.	88.10	88.10	Gerolim.	183.-	183.-
B.T. 1940	101.-	100.90	Istr.-Tr.	295.-	295.-
B.T. 1941	102.-	101.95	Lussino	336.-	336.-
B.T. 1943	91.25	91.25	Martin.	106.-	105.-
B.T. 1944	98.10	98.10	Merid.	965.-	968.-
I. R. I.	461.-	461.50	Premud.	715.-	715.-
El. F. S.	464.50	464.50	P. Ferr.	90.-	90.-
Sofias	390.-	390.-	Tripcov.	395.-	395.-
3 V. 3½%	446.-	446.-	Tram	190.-	190.-
3 V.4% c.			Ampelea	435.-	435.-
già 5-6%	429.50	429.50	Arrig.	206.-	206.-
5 V. 4%	419.-	419.-	Cem. Is.	94.-	94.-
T. 1899 c.	80.-	80.-	Istr. C.	128.-	128.-
T. 1914 c.	89.-	89.-	S. I. P.	72.-	71.50
T. 1916 c.	89.-	89.-	SELVEG	555.-	555.-
Istr. 1900	48.-	48.-	Lav. Tr.	200.-	200.-
Generali	4430.-	4430.-	Terni	372.50	272.-
Ass. It.	597.50	597.50			

CAMBI: Londra 95; New York 19; Francia 64.50; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439.50.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittoria, Saturnino.

DECESSI (22 dicembre 1937-XVI): Anger in Saiz Anna, a. 37; Bolco Filippo, a. 75; Stoccovich Giovanni, a. 36; Kotzmann ved. Ferluga Anna, a. 91; Canarutto Glauco, a. 1; Caucci Pietro, a. 65; Chenti ved. Pontino Luigia, a. 75; Sussel Giuseppe, a. 72; Platzer ved. Colautti Giuseppina, a. 68.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lucente dott. Vincenzo, dottore in economia e commercio con Stipkovic Emma, casalinga; Redivo Agostino, barista con Rustia Angela, casalinga; Borghese Silvio, telefonista con Eurigana Giovanna, casalinga; Colombi Pietro, autista con Singa Carolina, casalinga; Albertini Nicolò, impiegato con Craglietto Giuseppina, casalinga; Vidali Giovanni, commerciante con Kete Rosalia, cuoca; Batti Albano, operaio chimico con Montecchio Margherita, sarta; Novel Renato, bracciante con Crasti Giovanna, giornaliera; Borelli Bruno, giornalista con Sorrentino Gilda, impiegata; Maglica Mario, fuochista con Pizzignani Marcella, ricamatrice.

Il giorno di Natale uscirà soltanto «Il Piccolo» e domenica 26 dicembre non uscirà nessun giornale.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.10 A; 4.40 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 13.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD, 17.25 AL (Portogruaro), 19.08 A, 21.45 DD, 22.25 D.
Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.
Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia), 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD
Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume), 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 15.17 DD; 16.23 A; 17.26 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.
Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).
Postumia: 5.20 D; 7.35 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.43 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.
Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.35 A Aut; 6.55 A Aut; 13.25 A Aut; 18.15 A Aut.
Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.
Piedicolle: 6.53 A Aut; 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

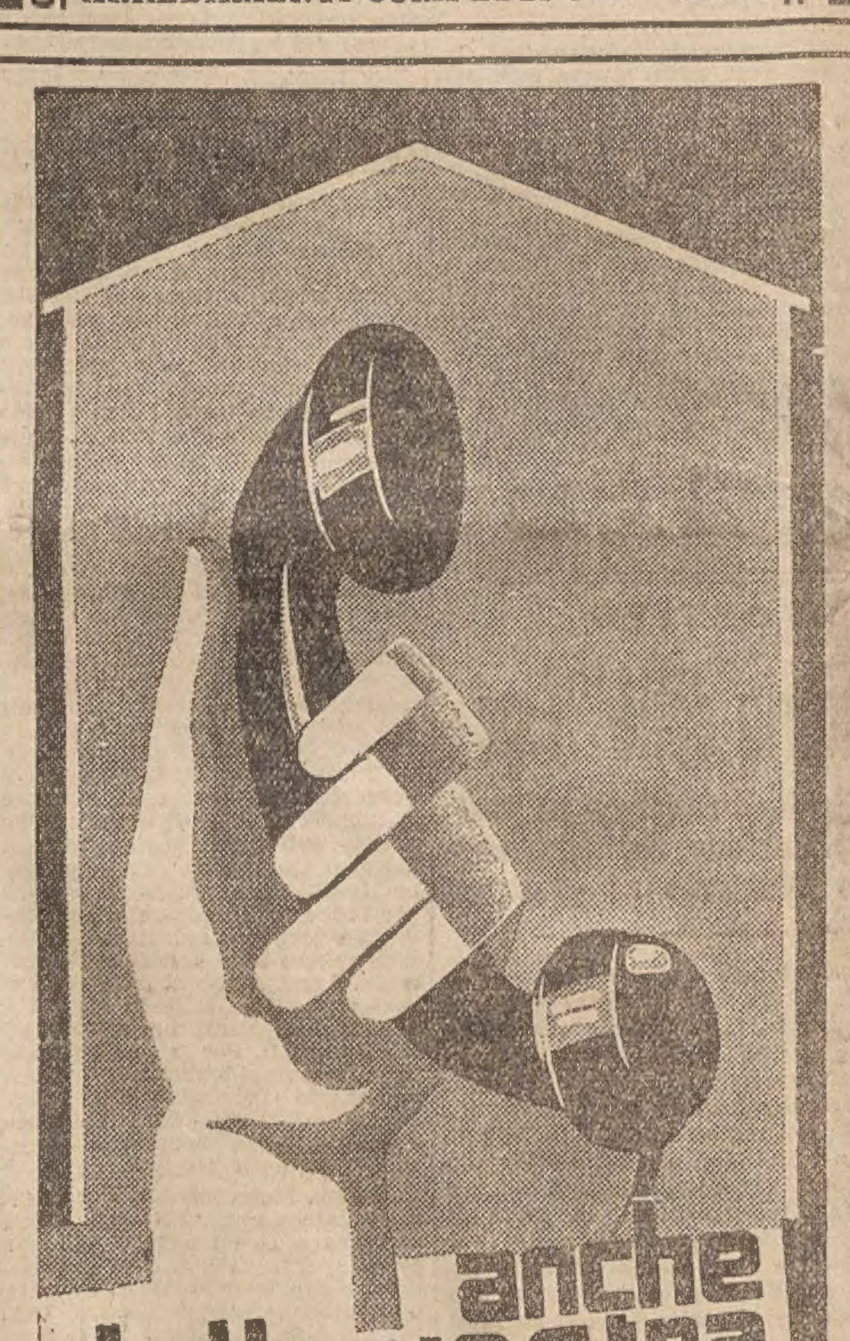
Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).
Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 23.3 A Aut; 22.36 A Aut.
Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

VERNICIATE con Rivasol
SMALTO MODERNO A BASE SINTETICA, DI RAPIDA ESSICAZIONE COPRENTE BRILLANTE • NUOVO PRODOTTO DELLA
RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO
NEI MIGLIORI NEGOZI

VIA ROMA 20
ODORICO BONIFACIO
ELETTRICITA' - IDRAULICA - SANITARI
LAMPADARI MODERNI
ARREDAMENTI COMPLETI PER BAGNI
TELEF. 36-93



anche dalla vostra casa
potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte, mediante l'impianto di un apparecchio telefonico, che costa soltanto
1 lira al giorno
TELEFONO

OGGI al CINEMA TEATRO FENICE
Gestione «E.N.I.C.»
Il film italiano più divertente, più dinamico, più vario della stagione:
NINA NON FARE LA STUPIDA
con **Nino Besozzi, Assia Noris, Ugo Ceseri**
La commedia più spassosa che migliaia di repliche e milioni di spettatori hanno consacrato al più clamoroso successo.
Regìa di **Nunzio Malasomma** - Produzione: «S.P.E.C.I.» - Escl. «Enic»
SULLA SCENA:
Entusiastico successo della grande Compagnia d'Attrazioni:
CAPRICCI D'ARTE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA veneta 35-enne, onesta, attestati, offresi, oppure tutto fare, a distinta persona sola. San Francesco 40. 48705 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

BAMBINAIA, cameriera, cuoca capace, domestiche, prestaservizi fidata, prontamente cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 32741 B
CUOCA giovane sana, onesta, capace, assumerebbesi. Donadoni 2, porta 8. 32745 B
DOMESTICA aiuto trattoria cercasi. Panificio Sirza, San Sabba. 48707 B
DOMESTICA giovane, tutto fare, cercasi. Viale XX Settembre 56, portinaia. 48698 B
DOMESTICA, sana, forte, buoni attestati, cercasi. Petronio, Angelo Emo n. 11. 81928 B
PRESTASERVIZI cercasi. Commerciale 39, porta 11. 81949 B
PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi. Donadoni 9, porta 14. 81947 B
PRESTASERVIZI cercasi, piccola famiglia, buon mensile. Rossetti 25, secondo, porta 9. 48691 B
PRESTASERVIZI brava cercasi per dopopranzo. XX Settembre 32. 81966 B
RAGAZZA giovane prestaservizi tutto il giorno con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 81951 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi ore combinarsi cercasi. Imbriani 8, terzo. 32751 B
RAGAZZA sana alcune ore giornaliere cercasi. Ginnastica 58, porta 8. 81967 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONDUTTORE spaccio vini con cauzione offresi. Esclusi mediatori. Cassetta 32726 C, Unione Pubblicità. 32726 C
MASSAGGI per sport offresi infermiera 14.30-19, casa (riscaldata). Piazza Venezian 6, mezzanino, sinistra (già Acquedotto 31). 81384 C
SIGNORA media età, bella presenza, conosce italiano e croato, abile governo casa e assistenza malati, pratica bene il massaggio, offresi Trieste o fuori. Offerte: via Foscolo 53, quarto. 81956 C
STENODATTILOGRAFA, lunga pratica ufficio, ottime referenze, offresi. Offerte Cassetta 32724 C. Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI ultragarantite capelli tinti ossigenati lunghi. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 32755 CC
A. A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, capelli bambini 1.50, permanenti 15, ferro 2, acqua 3, taglio 2. Piazza Cavana 5, Pallotta. 6637 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC
SARTO eseguisce abiti cappotti accuratissimi lire 80, rivoltature riparazioni prezzi modici. Zudecche 2, secondo dirimpetto cine Garibaldi. 32749 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

BARBIERE lavorante o mezzo cercasi. Viale Raffaello Sanzio 22. 81957 D
BARBIERE cercasi. Via Foscolo 12. 32742 D
BARBIERE lavorante cercasi. Via Ferriera 45. 32748 D
COMMESSA pratica botteghino cercasi. Coroneo 14 A, ore 10-12. 48709 D
INDUSTRIA pressi Cervignano cerca abile dattilografa-(o). Offerte età, pretese, referenze: Cassetta 32717 D, Unione Pubblicità. 32717 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Gretta di sopra 275. 81952 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. S. Nicolò 34, Romanazzi. 48690 D
MEZZO lavorante barbiere e garzona pratica cerca parrucchiere via Istituto n. 37 A. 32750 D
MEZZO o lavorante barbiere cercasi. Felice Venezian 11. 81973 D
PANTALONAIA mezza lavorante e garzona cercansi. Sartoria Antonio Bianco, piazza Tommaseo 2. 48695 D
SARTA per lavori commissioni giacche, calzoni, cercasi. Piazza Vico 8, negozio. 32718 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 E

MOBILIATA, conforto, centrica, possibilmente indipendente, cura vestiario, presso distinti cercasi. Offerte Cassetta 32715 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE e studio-salotto, signorili, bellissimi, centralissimi città, ogni comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, cura vestiario, volendo vitto ottimo, affittansi distinti. Scrivere: Cassetta 12345 F, Unione Pubblicità. 12345 F
A. A. INDIPENDENTE affittasi presso distinti. Parini 15, primo, porta 5.
A. A. STANZA mobiliata, vitto, affittasi presso distinta famiglia. Visitare pomeriggio. Lazzaretto Vecchio 5, secondo, sinistra, scala prima. 81938 F
A. CAMERA e salotto affittansi, unico subinquilino. Crispi 5, quarto, sinistra. 48703 F
A. MOBILIATA ingresso scale affittasi ufficiale o distinto. XX Settembre 33, porta 12. 81933 F
BAMBINO prenderebbesi a costo presso buona famiglia, giardino proprio. Margherita 15. 48692 F
CAMERA camerino cucina, conforto, affittansi prontamente. Androna 8. Tecla 4. 32743 F
CAMERA solo, due camere uso ufficio affittansi. Portineria Ciamician 6.
CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Corso Vittorio Emanuele 37, quarto. 81954 F
CAMERETTA mobiliata persona sola affittasi lire 46. Trattoria Ronco 1.
ELEGANTE soleggiata affittasi, volendo vitto. Coroneo 13, porta 8. 48699 F
LETTO affittasi a donna compagna di stanza. Valdirivo 32, porta 9. 48683 F
MATRIMONIALE una-due persone, cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 81960 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi. Impero 16, porta 12. 81938 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi. Tiziano 9, mezzanino, prima scala destra. 81965 F
MOBILIATA elegante presso persona sola. Gatteri 10, porta 7. 81945 F
MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29, primo, porta 6. 81940 F
MOBILIATA 1-2 persone, volendo vitto, affittasi. Geppa 15, primo. 48696 F
STANZA vuota ingresso scale affittasi. Canova 11, primo, destra. 48671 F
STANZA mobiliata bella, ariosa, affittasi. Sonnino 2, portineria. 81931 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 48601 G
A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminieczky. S. Lazzaro 16. 20000 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 32746 G
ARTE del taglio e dell'ago imparerete perfettamente con nuovissimo metodo Aschmann, Librerie Minerva e Cappelli. 32721 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 48669 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Min L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I
APPARTAMENTO 4 stanze, camerino bagno, camerino domestica, cucina, con ascensore, casa signorile, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Geppa 4. 43685 I
APPARTAMENTO 5 camere, stanzino bagno, cucina, con giardino, affittasi 1.o luglio p. v. Rivolgersi: Ardizzon, Navali 4. 48636 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento. XXX Ottobre 5. 32737 I
CAMERA cucina, conforto, casa nuova. Scuola Nuova. Indirizzo Piccolo. 81961 I
QUARTIERE stanza cucina terrazza 132 mensili. Cauzione 400. Via Bernini 5. Rivolgersi pianoterra sinistra, dalle 15 in poi. 81974 I
QUARTIERE 3 camere cucina, conforto, mensile 180, affittasi. Apiari 4, quarto, porta 15 (Roiano). 81959 I
QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, rimesso nuovo, affittasi. Via Capuano 8. 48708 I
QUARTIERE affittasi camera cameretta cucina. Cristoforo Colombo 8, primo. 81934 I
QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi a Roiano. Indirizzo Piccolo. 48693 I
QUARTIERINO tutto nuovo, soleggiato, centralissimo, affittasi prontamente a coniugi distintissimi. Cauzione. Visitare 10-11. Indirizzo Piccolo. 81948 I
VILLA pianoterra e primo piano, composta di 14 locali, giardino, vista sul mare, vicino al centro, provvisto di termosifone, affittasi vuota oppure mobiliata. Per informazioni, rivolgersi Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 48686 I
VILLA 7 stanze e accessori, terrazza, giardino, serra, vista splendida, possibile divisione 2 appartamenti, affittasi prontamente. Rivolgersi Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 48687 I

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ADDIZIONATRICE scrivente Barrett, 9 file tasti, perfetta, vendesi occasionissima. Rivolgersi negozio S. Caterina 9. 32744 M
ANELLO tre brillanti, vestito uomo statura media blu finissimo vendonsi. Negozio Rossetti 20. 48697 M
BRILLANTI piccoli 38 pezzi in orecchini, violino ragazzo ottima voce, lenzuola lino, vendonsi. Impero 8, secondo. 81964 M
CAPPOTTI quattro uomo nuovi vendonsi occasione. Molinovento 136 (Maddalena). 48672 M
CAPPOTTO uomo buono stato vendesi lire 80. Tiziano 9, secondo. 48684 M
CAPPOTTO vestito pelliccia uomo donna, oggetto giapponese, triciclo bambino. Felice Venezian 23, secondo, destra. 32736 M
CAPPOTTO uomo nuovissimo vendesi. Genova 13, Cassano. 32738 M
CAPPOTTO uomo, vestito, cappotto donna, volpe collare, veste kimono, vendonsi. Bellinzona 12, secondo, sinistra. 32747 M
CAPPOTTO uomo finissimo, media statura, lire 150, vendesi. Polonio 3, porta 12. 32740 M
CARAMBOL Seifert, bigliardino Tergeste, macchina espresso «San Marco», vendonsi. Bar corso Vitt. Em. 21. 81968 M
CARROZZELLA «Naether» vendesi. Via Rossetti 27 A, secondo. 48674 M
COLLARE e manicotto zampe vendonsi occasione. Boccaccio 5, porta 10. 21935 M
FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1000 M
GRAMMOFONO (marca), altro valigia finissimo, dischi, binoccolo, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 81950 M
GRAMMOFONO-valigia «Columbia», dischi singoli opere, celebrità, lire 2; pianoforte; radio, vendonsi occasione. Valdirivo 2, portineria. 32735 M
MACCHINA Singer mobile lussuoso vendesi occasione. Caprin 5, terzo, Micol. 32759 M
MACCHINA rientrante mobile, altra famiglia garantita 120, vendonsi. Bosco 12. 32760 M
MACCHINA scrivere portatile quasi nuova vendesi. Ferriera 17, secondo, sinistra. 81941 M
MACCHINA cucire spola rotonda seminuova rientrante occasione vendesi. Ponziana 2, primo, Pestelli. 81976 M
MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno senza anticipo, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 32733 M
PELLICCIA castorino perfetta 4200, cappotto nero finissimo uomo guarnizione pelo, tailleur invernale nero, borsa coccodrillo, volpe Renard, vendonsi. XX Settembre 11, primo, destra. 32730 M
PELLICCIA nera lunga nuova lire 750 vendesi. Valdirivo 27, quinto. 327…
PELLICCIA persiano giacca sport… donsi. Cesare Beccaria 9, negozio … 81…
PELLICCIA capretto, vestito … vendonsi occasione. Impero 14, … destra. 81…
RADIO riparazioni, provavalvole … ricorreto solo Mazzini 44, intern… sitatevi. 81…
RADIO moderna vendesi occasion… Milano 29, secondo, sinistra. 32…
RADIO Philips 100 stazioni, medie-lunghe, vendesi 350. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 81927 M
RADIO trionda perfetta, prezzo mite, vendesi giornata. Sonnino 4, secondo. 32753 M
SETTER irlandese tre anni, pedigrée originario, tutte prove caccia, vendesi. Antonio Bittolo Bon, Latisana. 1734 M
SMUCKING finissimo perfetto 165 cm. vendesi. Corso Garibaldi 8, terzo, sinistra. 81971 M
SPARHERD Patent seminuovo, altro grande, piccolo 65, vendonsi. Bosco 12. 32760 M
STUFA gas 40, petrolio 30, carbone 25, vendonsi. Bosco 12. 32760 M
STUFA petrolio quasi nuova marca americana vendesi. Parini 4, quarto. 81857 M
TAPPETO persiano antico finissimo 2.60 per 1.60, fornimento caffè porcellana antica, vendonsi occasione. Donadoni 2, primo, sinistra. 81955 M
TOVAGLIE tè lino ricamate, servizio giapponese, vendonsi occasione. Boccaccio 5, porta 10. 81936 M
VESTITI sera signora, pelliccetta Mongolia bambina 5-6 anni vendonsi. Erseni, via Porta 5. 81959 M
VESTITI, mantellina sera, bellissimi, vestito mantello invernale, giacca astrakan lana. Lusina, Unità 6, quinto. 48701 M
VESTITO grigio nuovo costò 500 vendesi 250. Caterina 3, portiere. 81944 M
VOIGTLAENDER 6 per 9, giocattoli diversi, vendonsi. Cappello 8, porta 11. 81969 M

Acquisti d'occasione
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 N

CAPPOTTO o soprabito in buono stato acquistansi per signorina. Via Ugo Foscolo 40, calzolaio. 81962 N
SCARPONI 44 e 38, giacca blu cercansi. Fabio Severo 16, portinaia. 48702 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ARRIVI nuovi, salotti, matrimoniali, prezzi convenientissimi. Türk, Battisti 12. 32622 NN
ACQUISTANDO mobili «Tergeste» risparmiate denaro. Salotti 550! Matrimoniali da 1150! Crispi 39. 48573 NN
«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, merita visitare assortimento, eleganza, assoluta convenienza. 48614 NN
APPROFITTATE! Partita matrimoniali diversi tipi svendesi prezzi bassissimi. Via dell'Istria 27, Blecher. 48704 NN
CAMERA pranzo moderna bella cercasi. Offerte prezzo: Cassetta 32729 NN Unione Pubblicità. 32729 NN
CUCINA grande signorile vendesi occasionissima metà valore. Sandri, Corso 28. 33731 NN
CUCINA finissima modello lussuoso, occasione rara. Falegname Crispi 51. 32761 NN
CUCINA nuova lussuosa ordinata sposi occasione vendesi. Toti 9, primo. 48670 NN
MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Crispi 25, porta 5. 81946 NN
MATRIMONIALE chiara, pranzo elegante, vendonsi giornata. Piccardi 14, porta 3. 32756 NN
PIANINO occasione, perfetto stato, corde incrociate, vendesi. Slataper 6, secondo. 48694 NN
PIANINO tedesco vendesi prezzo mite. Via Ghirlandaio 33, Guardiani. 81943 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiero oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 30 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O
ACQUISTASI oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 48700 O
ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 32682 O
BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1691 O
BRILLANTI, oro, argento …
GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 63 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

BOTTEGA dell'olio: troverete i migliori olii di semi e oliva, per le feste natalizie. Ginnastica 17. 48675 OO
OLII: vasto assortimento per le prossime feste da Vuga C., Bellini 5. 48676 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

FABBRICA biscotti con deposito Trieste, disponendo proprio camion occorre segno Provincia, cerca agente munito patentino introdotto Provincie di Trieste, Pola, Gorizia, Fiume, verso sola provvigione. Scrivere: Cassetta 32611 P Unione Pubblicità. 32611 P
FABBRICA cinture donna uomo cerca introdotto Veneto, referenze. Amici, Olivi 13, Mestre. 48692 P
IMPORTANTE Istituto retribuisce 25-30 giornaliere ovunque ambo sessi per lavoro serio, dignitoso, facile. Saggio lavoro lire tre. INAMI, Peretti 30, Roma. 5456 P
PRODUTTORI assicurazioni per Trieste e Venezia Giulia cercansi. Offerte Cassetta 32728 P, Unione Pubblicità.
RAPPRESENTANTE piazzista con piccola cauzione per prodotto conosciutissimo, lauto guadagno, cercasi. Cassetta 32723 P, Unione Pubblicità. 32723 P
VIAGGIATORE cercasi visiti periodicamente provincia con auto partecipazione spese. Cassetta 32599 P, Unione Pubblicità. 32599 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ALFAROMEO, Balilla, noleggiansi con senza autista. Conti 1, telefono 87… 32757 Q
AUTOCARRI tre (Spa 30 C, 25 C…) vendonsi contanti. Visitabili presso Società Italo Americana pel Petrolio, Raffineria S. Sabba. Accettansi offerte sino al giorno 10 gennaio. 32727 Q
AUTOVETTURA Skoda nuova, targa Italia, 4 ruote indipendenti, forza cavalli 12. Rivolgersi Direzione Garage Moderno. 81943 Q
BALILLA cabriolet Garavini vendesi. Telefonare 95-00 dalle 15 alle 17. 81975 Q
BALILLA 3 rispettivamente 4 marce occasione, eventualmente 509, acquistansi. Offerte dettagliate: Cassetta 32758 Q, Unione Pubblicità. 32758 Q
BLOCCO motore Fiat 503 cercasi. Caffè Friuli, Sani. 48669 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent 60 la parola. Min. L. 6.— R

CAFFE'-latteria, bar, buona posizione, acquisterebberonsi. Esclusi mediatori. Cassetta 32725 R, Unione Pubblicità.
DISPONGO capitale 15.000, cerco collaboratore in commercio o azienda già in attività. Scrivere Cassetta 32720 R, Unione Pubblicità. 32720 R
IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Assicurasi riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R
IMPIEGATO statale cerca lire 2000 restituibili 2 mesi. Buon interesse. Cassetta 32719 R, Unione Pubblicità.
MAGAZZINO carbone vendesi. Indirizzo Piccolo. 48673 R
TRATTORIA centralissima, oppure spaccio vini, piccole spese, piccolo prezzo, vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 81930 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASE tipo villa, Comeno, perfetto stato, vendonsi occasione. Informazioni: XX Settembre 12, primo. 81932 S
VILLA nuova 2 quartieri, 3 camere accessori, termosifone, esente tasse, vendesi. Romagna 52 A (522). 81953 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

26-ENE bella presenza, posizione sicura, privo conoscenze, conoscerebbe signorina giovane, distinta famiglia con dote, scopo matrimonio. Offerte inanonime: Cassetta 32716 U, Unione Pubblicità. 32716 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CASA del Profumo, corso Vittorio E… … grande …

Il giorno 20, chiudeva serenamente la sua vita

ELVIRA ved. PEPEU
nata REYA de CASTELLETTO

A funerali avvenuti, come da suo desiderio, i figli **avv. EMERICO, prof. FRANCESCO, AURELIA ved. PUCHER**, assieme alle loro famiglie e le sorelle, profondamente afflitti, partecipano la dolorosa perdita.

Trieste-Milano, 23 dicembre 1937 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Ieri sera, alle ore 20.40, spirò santamente, assistito da confratelli e amici, il Reverendissimo

mons. Bruno Kratzig

prelato domestico di S.S., notaio vescovile, emerito catechista

Le care spoglie saranno trasportate venerdì 24 m. c., alle ore 10, alla chiesa della B. V. del Soccorso, da dove dopo la Santa Messa cantata, saranno accompagnate all'estrema dimora.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Calendari 1938
Foto Toresella
Il più ricco assortiment…
agende, calendari da mur…
e tascabili
Album - Cornici - Pellett…
VIA ROMA 3 - Telef. 7…

Il segreto delle Sette Chiese

20 — **Mario Garguto**

— Si, Taleti, quello che lei dice è abbastanza logico, anzi logico senz'altro. Naturalmente c'è in quest'affare Rudolph qualcosa che ancora ci sfugge, e che ci lascia inspiegata la diversità di condotta nei due fatti criminosi.

«Ma non dobbiamo perdere di vista il movente del delitto.

«Chi avrebbe potuto aver interesse nella morte di Rudolph?

«Non la nipote che, almeno a quanto sapeva, avrebbe ereditato soltanto una casa ipotecata e dei debiti da pagare.

«La questione sentimentale, cui il Rudolph si opponeva?

«Ma tanto la ragazza che il fidanzato non si sarebbero lasciati andare a commettere un delitto per così poco; tenendo poi conto del fatto che fra un anno, con la maggiore età della ragazza, avrebbero potuto sposarsi senza bisogno di consensi.

«Possiamo anche supporre che il Martina avesse potuto trarre profitto dalla morte del Rudolph, impadronendosi del suo progetto.

«Ma anche questa ipotesi si dimostra non valida.

«Il Martina è stato il collaboratore di Rudolph. Necessariamente egli *deve* conoscere nelle tesi principali la scoperta del maestro, e deve essere in grado di proseguirne le indagini e gli studi senza bisogno di commettere alcun furto. E poi, quale furto? Non è forse il fidanzato della ragazza? Appena sposatosi non avrebbe avuto il progetto nelle sue mani?

«Chi altri allora avrebbe potuto trarre profitto dalla morte dello scienziato?

«La risposta è semplice: Levi e Cassin.

«Essi hanno sfruttato e truffato il povero Rudolph in ogni senso.

«Sarebbe stato persino nel loro interesse concedergli l'anticipazione richiesta.

«Perchè non l'hanno fatto?

«O perchè volevano in questo modo costringere il Rudolph a dare particolari più convincenti sulla serietà e praticità della sua nuova scoperta, e mandarlo poi a farsi benedire quando avessero avuto tutti gli elementi necessari a ricostruire per proprio conto il progetto. O perchè, conoscendo la passione dello scienziato verso i suoi studi, ritenevano che egli sarebbe riuscito a procurarsi la somma occorrentegli, senza sottoporre la ditta ad un'alea in qualche modo rilevante. O infine perchè, avendo in animo di ripagarlo come al solito con quattro soldi, avranno stimato opportuno di non soggiacere fin dall'inizio all'esborso d'una somma, che forse non gli avrebbero pagato volentieri nemmeno a saldo di tutto il lavoro. O per un'altra qualunque ragione di indole economica.

«Ipotesi, queste, tutte verosimili se si tiene conto dell'avarizia, della spilorceria e della smisurata avidità di danari della ditta «Levi e Cassin».

«Ma quando si saranno accorti che il Rudolph, sebbene ingenuo, non cadeva nel tranello di svelare particolari più decisivi, o non riusciva più a condurre a fine l'impresa con propri mezzi, certi di trovare nel suo progetto un materiale di indagini sufficiente, si saranno sobbarcati all'idea di sopprimerlo per impadronirsi della sua scoperta.

«Questa ipotesi può apparire più convincente e verosimile se si pensa ad eventuali minacce da parte di Rudolph. Non so, ad esempio: «Non avete voluto aiutarmi a completare la mia invenzione; ebbene, non vi cederò il brevetto per nessuna ragione al mondo. Lo venderò ad altra impresa». Oppure: «Non avete voluto prestarmi ora trecentomila lire; quando la mia scoperta sarà compiuta ve ne farò pagare molti di più», eccetera.

«Anche ad un profano di scienze, una scoperta come quella di Rudolph apparirebbe oltremodo importante. Nulla di strano quindi che Levi e Cassin, già abituati ai guadagni enormi sfruttati all'intelligenza di Rudolph, abbiano in questa occasione perduta la testa, e si siano prefissi di far tutta propria quella scoperta grandiosa.

«Tutte queste tesi poi sono avvalorate dal fatto pratico, cioè dal furto veramente accaduto.

«Se Levi e Cassin avessero avuto in animo di acquistare poi, onestamente, da Rudolph, il brevetto della sua scoperta; se, cioè, non l'avessero ucciso per rubargliela; ora avrebbero avanzate delle offerte regolari alla signorina Rudolph, unica erede dello scienziato.

«Invece nulla di tutto questo è avvenuto. O, meglio, tutto quello che è accaduto serve appunto a condannarli sempre di più e a renderli più sospetti.

«Resterebbe la questione, a mio parere secondaria, della diversità di stile nei due delitti Rudolph-Galiaro, e nei riguardi del furto.

«Ebbene, anche qui il mistero non è poi così profondo come si può credere a tutta prima.

«Levi va a casa di Rudolph con una scusa qualsiasi, (dico Levi, ma può anche essere Cassin, o Levi e Cassin insieme) e al momento di andarsene gli lascia nello studio una mosca tze-tze.

«In quanto al furto, invece, i mandanti avranno potuto ritenere non necessario o pericoloso il loro intervento diretto. Incarica… disgraziato domestico.

«E' vero che quest'uomo… beotamente, che lascia tra… vunque; ma è altrettanto v… in fin dei conti, riesce a p… progetto ai suoi padroni.

«Gli accade un incidente… di essere scoperto e fermat… liaro, proprio quando sta… valcare la finestra del lab… col progetto sotto al bra…

«Qui, caro Taleti, è so… questione di sveltezza, no… sagacia o di astuzia; e il l… ra sull'agente. Non avreb… to certo aprire degli sc… mosche tze-tze, e getta… viso. Non avrebbe potuto… invitarlo a prendere una… veleno.

«La rivoltella è la sola… ha in saccoccia, una rivo… lunque...

Il commendator Zarul… abbondantemente. Sospir… pausa significativa. Vole… essere soddisfatto delle… zioni.

(Co…

Propr. letteraria - Riprod…